

Filiere e comunità energie per il territorio

Intervento SRG06 “Sostegno allo sviluppo locale Leader”
del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027



Sommario

1. Territorio e popolazione	4
1.1 Descrizione del territorio interessato alla Strategia	4
1.2 Omogeneità dell'area.....	8
1.3 Elenco dei comuni e popolazione dell'area interessata.....	10
1.4 Adesione formale del Comune di Aosta.....	13
2. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce	14
2.1 Analisi di contesto, con riferimenti agli ambiti tematici prescelti	14
<i>Inquadramento macroeconomico</i>	14
<i>Turismo</i>	16
<i>Approfondimento - Il turismo enogastronomico</i>	23
<i>Produzione agroalimentare</i>	25
<i>Qualità della vita</i>	29
2.2 Analisi SWOT con riferimenti agli ambiti tematici prescelti.....	35
3. Descrizione della Strategia e dei suoi obiettivi	38
3.1 Descrizione della Strategia	38
3.1.1 Individuazione ambito tematico prevalente e eventuale altra area tematica strettamente integrata con il tema prioritario	38
3.1.2 Descrizione degli ambiti di intervento	39
3.1.3 Dimostrare come i contenuti proposti scaturiscano dalla combinazione dell'analisi del territorio, dalla SWOT e dal processo di coinvolgimento della comunità locale	40
3.1.4 Evidenziare eventuale rilevanza verso target specifici	41
3.2 Caratteristiche integrate e innovative della Strategia, gerarchia degli obiettivi e individuazione di target misurabili	42
3.2.1 Descrizione della logica di intervento.....	42
3.2.2 Analisi per ogni obiettivo	42
3.2.3 Dimostrazione di come gli interventi proposti interagiscono con i diversi attori e, eventualmente, di come i progetti favoriscono una logica di rete.....	44
3.2.4 Aspetti innovativi, in relazione al processo e al prodotto, che caratterizzano la Strategia.....	44
3.3 Integrazione della Strategia con altri fondi	44
3.3.1 Indicare le interrelazioni e le modalità di integrazione della Strategia con la pianificazione regionale compresa la Strategia aree interne (SNAI)	44
3.3.2 Indicare la complementarietà e la sinergia con altre strategie e interventi attuati/programmati a livello locale	46
3.4 Cooperazione	47
3.5 Cronoprogramma delle attività.....	47
4. Descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della Strategia.....	48
4.1 Piano di animazione per la preparazione della SSL.....	48

4.1.1 Metodologia	48
4.1.2 L'attività di progettazione partecipata	52
4.2 Piano di animazione della Strategia durante il periodo di programmazione	65
5. Piano d'azione	69
5.1 Interventi Azione A.....	69
5.1.1 Descrizione Azione A1.....	69
5.1.2 Scheda di ciascuna azione	70
5.1.3 Descrizione Azione A2.....	81
5.1.4 Scheda di ciascuna azione	81
5.1.5 Progetto a regia	86
5.1.6 Progetti di cooperazione	95
5.2 Azione B gestione e animazione: piano finanziario	105
6. Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della Strategia.....	109
6.1 Forma giuridica del GAL.....	109
6.2 Partenariato	109
6.2.1 Descrizione	109
6.2.2 Rappresentatività del partenariato in relazione all'ambito tematico prioritario	109
6.2.3 Rappresentatività del partenariato privato rispetto a quello pubblico.....	110
6.2.4 Rappresentatività del partenariato rispetto alle altre strategie territoriali.....	110
6.2.5 Modello 2	111
6.3 Composizione dell'organo decisionale e assegnazione delle cariche amministrative.....	118
6.4 Organigramma	120
6.5 Statuto e regolamento interno	124
6.6 Piano di monitoraggio e valutazione della SSL.....	134
6.7 Cronoprogramma delle attività.....	139
6.8 Indicazione di un conto corrente dedicato	140
6.9 Indicazione di come il Gal prevede di gestire una contabilità separata di tutte le operazioni finanziarie	140
7. Piano di finanziamento per la Strategia, compresa la dotazione prevista da ciascun Fondo SIE interessato.....	141

Unité des Communes	Popolazione residente ¹	N.ro Comuni	Comuni
Valdigne-Mont-Blanc	8487	5	La Salle, Morgex, Pré-Saint-Didier, La Thuile, Courmayeur
Grand-Paradis	15.403	13	Arvier, Avise, Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Sarre, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve
Grand-Combin	5.593	11	Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Gignod, Ollomont, Oyace, Roisan, Saint-Oyen, Saint-Rhémy-en-Bosses, Valpelline
Mont-Émilis	22.589	10	Brissogne, Charvensod, Fénis, Gressan, Jovençon, Nus, Pollein, Quart, Saint-Christophe, Saint-Marcel
Mont-Cervin	15.712	11	Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes
Évançon	11.362	10	Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet, Verres
Mont-Rose	9.058	9	Bard, Champorcher, Donnas, Fontainemore, Hône, Lillianes, Perloz, Pontboset, Pont-Saint-Martin
Walser	1.933	4	Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité

L'analisi dei principali indicatori demografici è certamente utile per comprendere le tendenze in atto e operare una ricognizione quantitativa che sia propedeutica alla stesura della presente Strategia. Sebbene i trend siano complessivamente solidali rispetto ai fenomeni che caratterizzano l'Italia nel suo complesso, è tuttavia utile evidenziare alcune differenze che possono essere sintetizzate nei seguenti termini.

Restringendo il campo di osservazione alle regioni del Nord-Ovest, emergono alcuni elementi di grande interesse: insieme alla Lombardia, regione che tende a beneficiare di saldi migratori di segno positivo, la Valle d'Aosta è infatti il territorio che sperimenta l'età media più bassa (46,9 anni) e la più elevata quota di persone nella coorte 0-14 anni (12,4% della popolazione). D'altro canto, l'indice di dipendenza dagli anziani, ovvero il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), così come l'indice di vecchiaia (che misura il numero di anziani presenti in popolazione ogni 100 giovani), mostrano una situazione non incoraggiante nel suo complesso in termini di dinamicità e impatto sugli andamenti del mercato del lavoro, seppure in linea con la media nazionale.

¹ Dati tratti dalle statistiche dell'Osservatorio economico e sociale della Regione Valle d'Aosta aggiornate all'anno 2022.

Tav.2 - Popolazione delle regioni del Nord-Ovest per fasce d'età e principali indicatori demografici al 01/01/2023 (Istat)

	% 0-14 anni	% 15-64 anni	% 65 anni e più	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza degli anziani	Indice di vecchiaia	Età media della popolazione
Nord-ovest	12,6	62,9	24,6	59	39	195,6	46,7
Piemonte	11,9	61,8	26,2	61,7	42,4	219,9	47,6
Valle d'Aosta	12,4	62,9	24,7	59	39,3	199,5	46,9
Liguria	10,8	60,3	28,9	65,8	47,8	267,2	49,4
Lombardia	13,1	63,7	23,2	56,9	36,4	177,1	45,9

Un ulteriore aspetto rilevante per l'inquadramento demografico del territorio regionale è quello che attiene alla popolazione straniera: dei 5 milioni di stranieri residenti in Italia, circa 8 mila persone vivono in Valle d'Aosta (lo 0,2% del totale), di cui un terzo nel solo capoluogo.

Si tratta di un'incidenza percentuale che è perfettamente allineata alla distribuzione della popolazione totale per regione. Tra gli stranieri, la metà proviene da Paesi extra UE: nell'ordine, le comunità marocchina, albanese e cinese sono quelle più rappresentate.

Tav.3 - Popolazione straniera Valle d'Aosta per Comune e genere al 01/01/2023 (Istat)

Territorio	Uomini	Donne	Totale
Totale Valle d'Aosta	3.612	4.392	8.004
Allein	2	11	13
Antey-Saint-André	10	19	29
Aosta	1.237	1.564	2.801
Arnad	28	24	52
Arvier	19	21	40
Avisè	8	4	12
Ayas	35	51	86
Aymavilles	66	92	158
Bard	1	3	4
Bionaz	5	3	8
Brissogne	20	18	38
Brusson	11	28	39
Challand-Saint-Anselme	49	33	82
Challand-Saint-Victor	22	24	46
Chambave	20	33	53
Chamois	0	3	3
Champdepraz	26	23	49
Champorcher	2	9	11
Charvensod	40	46	86
Châtillon	156	179	335
Cogne	44	59	103
Courmayeur	54	103	157
Donnas	68	96	164
Doues	6	5	11

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

Emarèse	0	2	2
Etroubles	16	27	43
Fénis	27	46	73
Fontainemore	18	16	34
Gaby	5	10	15
Gignod	36	28	64
Gressan	62	80	142
Gressoney-La-Trinité	8	7	15
Gressoney-Saint-Jean	11	28	39
Hône	31	38	69
Introd	5	10	15
Issime	12	11	23
Issogne	10	21	31
Jovençon	18	21	39
La Magdeleine	0	1	1
La Salle	72	96	168
La Thuile	13	20	33
Lillianes	9	13	22
Montjovet	33	35	68
Morgex	62	80	142
Nus	57	67	124
Ollomont	2	3	5
Oyace	1	2	3
Perloz	2	9	11
Pollein	32	37	69
Pontboset	1	5	6
Pontey	6	11	17
Pont-Saint-Martin	145	172	317
Pré-Saint-Didier	23	45	68
Quart	68	75	143
Rhêmes-Notre-Dame	2	3	5
Rhêmes-Saint-Georges	0	0	0
Roisan	12	14	26
Saint-Christophe	63	59	122
Saint-Denis	2	9	11
Saint-Marcel	19	20	39
Saint-Nicolas	9	12	21
Saint-Oyen	1	4	5
Saint-Pierre	122	140	262
Saint-Rhémy-en-Bosses	17	8	25
Saint-Vincent	175	195	370
Sarre	85	124	209
Torgnon	8	9	17
Valgrisenche	3	4	7
Valpelline	21	11	32

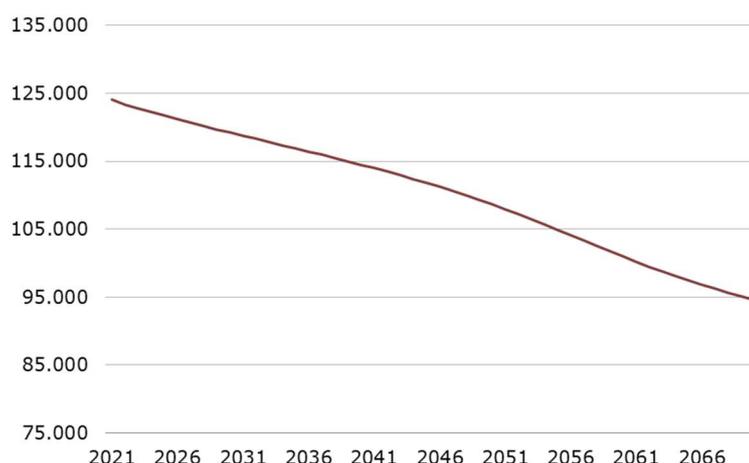
Valsavarenche	10	3	13
Valtournenche	120	135	255
Verrayes	36	26	62
Verrès	113	112	225
Villeneuve	80	37	117

Coerentemente con le grandi traiettorie demografiche tipiche delle economie avanzate, anche in Valle d'Aosta, il combinato disposto di invecchiamento della popolazione e riduzione del tasso di natalità è destinato ad impattare negativamente sull'andamento quantitativo della popolazione residente.

Secondo le previsioni dell'Istat, in uno scenario mediano la popolazione della Valle d'Aosta dovrebbe scendere sotto le 100 mila unità a cavallo del 2060 per attestarsi a 94 mila persone al 2070.

Si tratterebbe in termini assoluti di quasi 30 mila abitanti in meno (-23,7%), un calo più consistente se messo a confronto con la media nazionale (-19,4%) e con quella di alcune regioni limitrofe (Piemonte, -20,4%).

Tav.4 - Previsioni demografiche della popolazione della Valle d'Aosta al 2070 (Istat)



1.2 Omogeneità dell'area

La Valle d'Aosta appartiene all'elenco delle regioni più sviluppate come indicato nell'art. 3 della Decisione di esecuzione 2014/99/UE della Commissione². La Regione, composta da 74 Comuni, rientra nella definizione di Zone di Montagna, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, della direttiva 75/268/CEE e dell'art. 18 del Regolamento (CE) 1257/99. In conformità con l'Accordo di Partenariato (AdP), la Valle d'Aosta si attiene al metodo di classificazione delle aree rurali stabilito a livello nazionale che riconosce il Comune di Aosta come zona A "Area urbana e periurbana" e i restanti 73 Comuni come zona D "Aree rurali con problemi di sviluppo".

Rispetto al settennio precedente (2014-2022), il CSR 2023-2027 ha inserito tra i territori ammissibili al LEADER anche le frazioni collinari del Comune di Aosta aventi un marcato carattere di ruralità (come nella programmazione LEADER 2007/13).

² Decisione di esecuzione della commissione del 18 febbraio 2014 che definisce l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020 [notificata con il numero C(2014) 974] (2014/99/UE).

In questo contesto complessivamente svantaggiato, ai fini dell'applicazione dell'approccio LEADER, viene effettuata un'ulteriore classificazione che porta alla suddivisione dei 74 Comuni aderenti alla Strategia fra:

- ARM - Aree Rurali Marginali, ossia i 36 Comuni che, per la loro posizione, sono considerati più favoriti, presentano caratteri di ruralità meno spiccati, con maggiori caratteristiche turistiche e/o commerciali;
- ARPM - Aree Rurali Particolarmente Marginali, ossia i 37 Comuni di media e alta montagna, esclusi dai principali poli di attrattività turistica, con una forte caratterizzazione rurale e un debole dinamismo del tessuto imprenditoriale privato. Questi Comuni si trovano in territori maggiormente omogenei, a carattere fortemente rurale, interessati da processi di marginalizzazione;
- il Comune di Aosta non rientra in nessuna classificazione territoriale.

Si evidenzia quindi come la Strategia coinvolga direttamente la totalità degli enti valdostani classificati come ARPM e sia stata considerata dal GAL come un'opportunità per colmare il divario con le ARM. La Regione partecipa inoltre alla Strategia Nazionale per le Aree interne. Le aree progetto approvate sono 3: Area interna Bassa valle, Area interna Grand-Paradis e la nuova Area interna Mont-Cervin.

1.3 Elenco dei comuni e popolazione dell'area interessata

Tav.5 - Modello 1: elenco dei Comuni e popolazione interessata dati 2022

Comuni	Popolazione residente al 1/1/2022	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Popolazione 0-14 (%)	Popolazione 15-64 (%)	Popolazione 65 anni e oltre	Popolazione residente al 1/1/2012	Var. % popolazione	Arpm	Aree interne selezionate
Allein	211	21	131	59	10,0%	62,1%	28,0%	253	-16,6%	x	
Antey-Saint-André	542	74	331	137	13,7%	61,1%	25,3%	627	-13,6%		Mont-Cervin
Aosta	4.411	520	2.649	1.243	11,8%	60,0%	28,2%	4.190	-5,0%		
Arnad	1.249	162	782	305	13,0%	62,6%	24,4%	1.305	-4,3%	x	Bassa Valle
Arvier	833	111	527	195	13,3%	63,3%	23,4%	895	-6,9%		Grand Paradis
Avise	299	43	172	84	14,4%	57,5%	28,1%	351	-14,8%	x	Grand Paradis
Ayas	1.359	205	864	290	15,1%	63,6%	21,3%	1.370	-0,8%		Bassa Valle
Aymavilles	2.114	293	1.305	516	13,9%	61,7%	24,4%	2.076	1,8%		Grand Paradis
Bard	108	16	63	29	14,8%	58,3%	26,9%	124	-12,9%		Bassa Valle
Bionaz	218	24	138	56	11,0%	63,3%	25,7%	236	-7,6%	x	
Brissogne	948	117	648	183	12,3%	68,4%	19,3%	1.001	-5,3%		
Brusson	861	109	542	210	12,7%	63,0%	24,4%	861	0,0%	x	Bassa Valle
Challand-Saint-Anselme	742	108	449	185	14,6%	60,5%	24,9%	774	-4,1%	x	Bassa Valle
Challand-Saint-Victor	547	78	337	132	14,3%	61,6%	24,1%	608	-10,0%	x	Bassa Valle
Chambave	886	105	529	252	11,9%	59,7%	28,4%	951	-6,8%	x	Mont-Cervin
Chamois	109	8	69	32	7,3%	63,3%	29,4%	98	11,2%	x	Mont-Cervin
Champdepraz	717	75	484	158	10,5%	67,5%	22,0%	717	0,0%		Bassa Valle
Champorcher	374	24	239	111	6,4%	63,9%	29,7%	396	-5,6%	x	Bassa Valle
Charvensod	2.367	292	1.580	495	12,3%	66,8%	20,9%	2.541	-6,8%		
Châtillon	4.402	483	2.737	1.182	11,0%	62,2%	26,9%	4.971	-11,4%		Mont-Cervin
Cogne	1.315	123	819	373	9,4%	62,3%	28,4%	1.466	-10,3%		Grand Paradis
Courmayeur	2.615	273	1.703	639	10,4%	65,1%	24,4%	2.823	-7,4%		
Donnas	2.389	266	1.477	646	11,1%	61,8%	27,0%	2.659	-10,2%	x	Bassa Valle
Doues	502	66	323	113	13,1%	64,3%	22,5%	481	4,4%	x	
Emarèse	220	32	137	51	14,5%	62,3%	23,2%	234	-6,0%	x	Bassa Valle

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

Etroubles	472	54	304	114	11,4%	64,4%	24,2%	507	-6,9%	x	
Fénis	1.788	254	1.137	397	14,2%	63,6%	22,2%	1.783	0,3%		
Fontainemore	425	42	267	116	9,9%	62,8%	27,3%	444	-4,3%	x	Bassa Valle
Gaby	424	41	262	121	9,7%	61,8%	28,5%	486	-12,8%	x	Bassa Valle
Gignod	1.699	243	1.143	313	14,3%	67,3%	18,4%	1.694	0,3%		
Gressan	3.390	467	2.191	732	13,8%	64,6%	21,6%	3.340	1,5%		
Gressoney-La-Trinité	332	54	221	57	16,3%	66,6%	17,2%	314	5,7%		Bassa Valle
Gressoney-Saint-Jean	799	98	496	205	12,3%	62,1%	25,7%	825	-3,2%		Bassa Valle
Hône	1.148	129	734	285	11,2%	63,9%	24,8%	1.185	-3,1%		Bassa Valle
Introd	642	99	395	148	15,4%	61,5%	23,1%	629	2,1%	x	Grand Paradis
Issime	378	50	234	94	13,2%	61,9%	24,9%	431	-12,3%	x	Bassa Valle
Issogne	1.323	162	798	363	12,2%	60,3%	27,4%	1.408	-6,0%	x	Bassa Valle
Jovençon	716	91	477	148	12,7%	66,6%	20,7%	757	-5,4%		
La Magdeleine	108	11	66	31	10,2%	61,1%	28,7%	113	-4,4%	x	Mont-Cervin
La Salle	2.021	282	1.305	434	14,0%	64,6%	21,5%	2.100	-3,8%		
La Thuile	816	99	525	192	12,1%	64,3%	23,5%	791	3,2%		
Lillianes	432	48	283	101	11,1%	65,5%	23,4%	473	-8,7%	x	Bassa Valle
Montjovet	1.766	209	1.162	395	11,8%	65,8%	22,4%	1.858	-5,0%	x	Bassa Valle
Morgex	2.058	258	1.326	474	12,5%	64,4%	23,0%	2.084	-1,2%		
Nus	2.988	416	1.987	585	13,9%	66,5%	19,6%	2.975	0,4%		
Ollomont	158	18	100	40	11,4%	63,3%	25,3%	158	0,0%	x	
Oyace	209	28	135	46	13,4%	64,6%	22,0%	224	-6,7%	x	
Perloz	458	54	282	122	11,8%	61,6%	26,6%	457	0,2%	x	Bassa Valle
Pollein	1.507	210	987	310	13,9%	65,5%	20,6%	1.548	-2,6%		
Pontboset	171	16	107	48	9,4%	62,6%	28,1%	199	-14,1%	x	Bassa Valle
Pontey	795	92	530	173	11,6%	66,7%	21,8%	818	-2,8%		Mont-Cervin
Pont-Saint-Martin	3.553	441	2.179	933	12,4%	61,3%	26,3%	4.000	-11,2%		Bassa Valle
Pré-Saint-Didier	977	125	642	210	12,8%	65,7%	21,5%	1.021	-4,3%		
Quart	4.089	594	2.710	785	14,5%	66,3%	19,2%	3.904	4,7%		
Rhêmes-Notre-Dame	81	3	53	25	3,7%	65,4%	30,9%	116	-30,2%	x	Grand Paradis
Rhêmes-Saint-Georges	167	16	105	46	9,6%	62,9%	27,5%	197	-15,2%	x	Grand Paradis
Roisan	1.005	130	676	199	12,9%	67,3%	19,8%	1.048	-4,1%		

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

Saint-Christophe	3.484	479	2.178	827	13,7%	62,5%	23,7%	3.391	2,7%		
Saint-Denis	371	54	238	79	14,6%	64,2%	21,3%	385	-3,6%	x	Mont-Cervin
Saint-Marcel	1.312	184	842	286	14,0%	64,2%	21,8%	1.290	1,7%		
Saint-Nicolas	321	45	205	71	14,0%	63,9%	22,1%	325	-1,2%	x	Grand Paradis
Saint-Oyen	198	24	125	49	12,1%	63,1%	24,7%	218	-9,2%	x	
Saint-Pierre	3.240	472	2.072	696	14,6%	64,0%	21,5%	3.185	1,7%		Grand Paradis
Saint-Rhémy-en-Bosses	330	35	205	90	10,6%	62,1%	27,3%	376	-12,2%	x	
Saint-Vincent	4.451	473	2.796	1.182	10,6%	62,8%	26,6%	4.777	-6,8%		Mont-Cervin
Sarre	4.755	604	3.075	1.076	12,7%	64,7%	22,6%	4.872	-2,4%		Grand Paradis
Torgnon	556	76	340	140	13,7%	61,2%	25,2%	519	7,1%	x	Mont-Cervin
Valgrisenche	192	16	124	52	8,3%	64,6%	27,1%	197	-2,5%	x	Grand Paradis
Valpelline	591	64	387	140	10,8%	65,5%	23,7%	663	-10,9%	x	
Valsavarenche	166	13	104	49	7,8%	62,7%	29,5%	184	-9,8%	x	Grand Paradis
Valtournenche	2.198	270	1.495	433	12,3%	68,0%	19,7%	2.173	1,2%		Mont-Cervin
Verrayes	1.294	163	796	335	12,6%	61,5%	25,9%	1.358	-4,7%	x	Mont-Cervin
Verrès	2.578	306	1.594	678	11,9%	61,8%	26,3%	2.748	-6,2%		Bassa Valle
Villeneuve	1.278	145	872	261	11,3%	68,2%	20,4%	1.257	1,7%		Grand Paradis

Dati relativi al territorio interessato alla Strategia (totali)

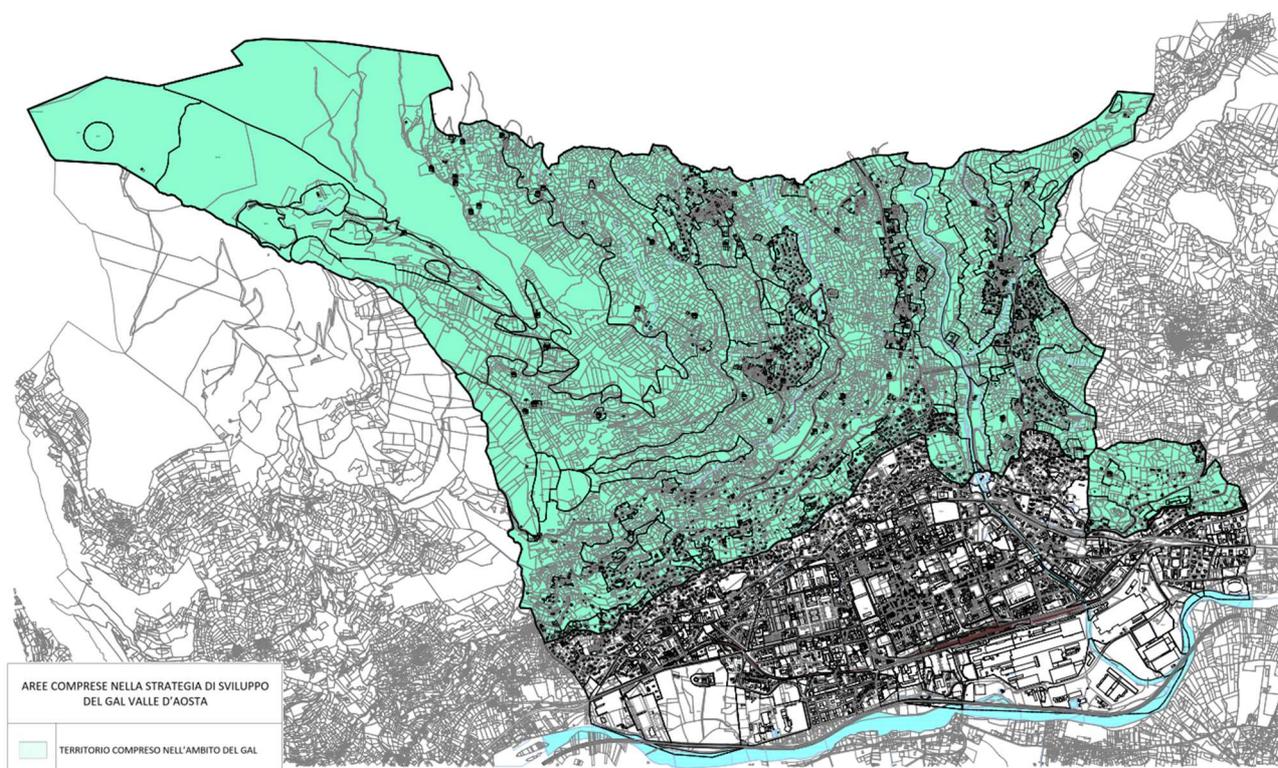
	Descrizione	Valore	Punteggio attribuito
A.1	Popolazione residente al 01/01/2022.	94.548	
A.2	Variazione % della popolazione residente tra il 01/01/2012 e il 01/01/2022. (valore medio)	-3,3%	
A.3	N° di comuni classificati come Arpm	37	
A.4	N° di comuni rientranti nelle Aree interne selezionate	47	
A.5	Rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e il totale della popolazione residente al 01/01/2022 (valore medio)	23,7%	

1.4 Adesione formale del Comune di Aosta

Rispetto alla programmazione 2014-2022 e in relazione alla possibilità offerta dal CSR 2023-2027, il Comune di Aosta, con deliberazione n. 59 del 24 maggio 2023 del Consiglio comunale, ha manifestato interesse ad aderire all'Associazione. In data 13 giugno 2023, il Comitato direttivo del GAL, con propria delibera 22/2023, ne ha approvato la richiesta. Il Comune di Aosta, in data 26 luglio 2023, ha deliberato con provvedimento n. 114 la cartografia delle aree eleggibili poste a nord del capoluogo, come da indicazioni del bando di selezione regionale.

L'elenco delle aree eleggibili del Comune di Aosta è disponibile in allegato alla Strategia.

Tav.6 – Cartografia del Comune di Aosta



2. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce

2.1 Analisi di contesto, con riferimenti agli ambiti tematici prescelti

Inquadramento macroeconomico

Secondo le più recenti quantificazioni della contabilità territoriale, rilasciate dall'Istat a fine 2022 e relative al 2021, la Valle d'Aosta ha totalizzato un valore del Prodotto Interno Lordo (PIL), misurato a valori correnti, pari a poco più di 4.700 milioni di euro.

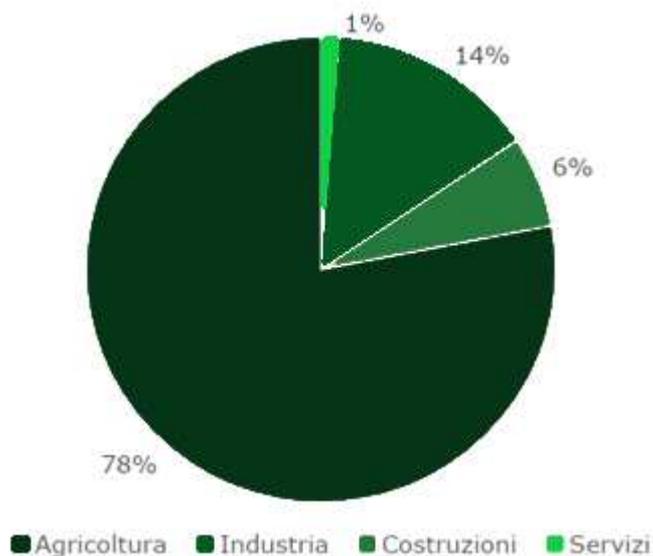
Tav.7 - Prodotto Interno Lordo ai prezzi del mercato 2019-2021 in milioni di euro (Istat)

Geografia	2019	2020	2021
Italia	1.796.648,5	1.660.621,4	1.782.050,4
<i>Centro-nord</i>	1.398.839,7	1.291.527,0	1.387.094,6
<i>Nord</i>	1.009.029,3	937.321,9	1.009.477,9
<i>Nord-ovest</i>	592.840,4	551.631,1	595.048,2
Piemonte	137.941,3	126.867,2	136.280,8
Valle d'Aosta	4.868,7	4.446,1	4.739,4
Liguria	50.237,0	45.478,0	48.761,2
Lombardia	399.793,2	374.839,8	405.266,8
<i>Nord-est</i>	416.188,9	385.690,7	414.429,7
Trentino-Alto Adige	47.311,2	44.147,6	47.281,3
Provincia Autonoma Bolzano	25.803,5	23.961,7	25.645,8
Provincia Autonoma Trento	21.507,7	20.185,9	21.635,5
Veneto	166.519,3	152.682,8	164.392,2
Friuli-Venezia Giulia	39.306,2	36.614,1	39.104,1
Emilia-Romagna	163.052,2	152.246,3	163.652,1
<i>Centro</i>	389.810,4	354.205,1	377.616,7
Toscana	122.179,0	107.959,1	114.925,7
Umbria	22.978,7	21.082,4	22.724,2
Marche	42.666,0	39.322,5	42.256,9
Lazio	201.986,6	185.841,0	197.709,9
<i>Mezzogiorno</i>	396.700,3	368.200,6	393.747,4
<i>Sud</i>	272.330,5	252.460,5	270.830,2
Abruzzo	32.936,4	30.317,2	32.588,1
Molise	6.487,5	6.043,6	6.362,5
Campania	111.065,0	102.581,8	110.124,6
Puglia	75.832,2	71.124,6	76.316,3
Basilicata	12.672,0	11.431,6	12.746,7
Calabria	33.337,4	30.961,6	32.692,0
<i>Isole</i>	124.369,7	115.740,1	122.917,2
Sicilia	89.242,2	83.555,9	88.370,1
Sardegna	35.127,5	32.184,2	34.547,1

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale, appare utile sottolineare che più dei tre quarti del valore aggiunto regionale (78,1%) afferisce ai servizi, il 21% è riconducibile all'industria e la parte restante fa capo all'agricoltura e al settore primario.

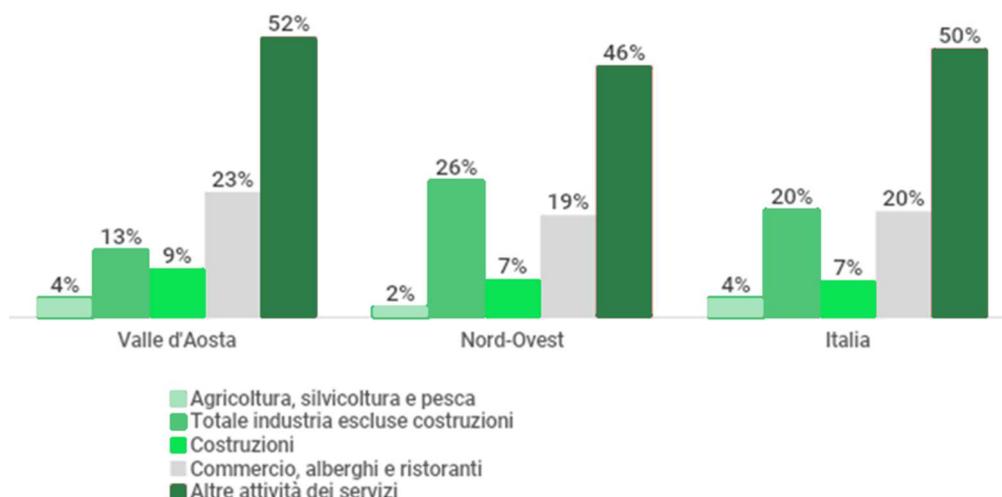
Più in dettaglio, ai fini della presente Strategia, è necessario sottolineare come, nell'ambito del settore dei servizi, un ruolo importante sia svolto dalle attività turistiche, commerciali e di informazione e comunicazione, che complessivamente spiegano circa il 22% del prodotto regionale e concorrono a formare circa il 31% del valore aggiunto del solo settore terziario.

Tav.8 - Valore aggiunto per settore economico a prezzi correnti in %, anno 2021 (Istat)



Anche in termini di forza lavoro, su un numero di occupati pari a 55 mila unità, il contributo del settore che include commercio e servizi turistici (alloggio e ristorazione) è pari a circa un quarto del totale, una quota decisamente più elevata in confronto alla media della macro area Nord-Ovest (18%) e alla media nazionale (19%).

Tav.9 - Numero di occupati per settore, anno 2022. Valori in migliaia (Istat)



Turismo

La competitività del comparto turistico in Valle d'Aosta, confermata dalle statistiche più avanti descritte, ha origine dalla presenza di un'offerta articolata e diversificata in grado di intercettare preferenze e interessi di svariate categorie di utenza finale.

Nella Regione, infatti, coesistono varie tipologie di turismo che possono essere classificate come segue:

- turismo escursionistico: presenza di cammini e percorsi ciclopedonali (Cammino Balteo, Via Francigena, Via delle Gallie...);
- turismo culturale: attrazioni quali circuito dei castelli e polo museale del Forte di Bard, fiere e sagre (principalmente Fiera di Sant'Orso e Foire d'Été), visite alle miniere (Brusson, Cogne, Ollomont di prossima apertura e Saint-Marcel attualmente chiusa per cambio gestione), architettura romana;
- turismo termale e di wellness: Terme di Pré-Saint-Didier, di Saint-Vincent e altre realtà di centri benessere minori;
- turismo sportivo: sport invernali (sci, snowboard, sci alpinismo, ciaspole, arrampicata su ghiaccio), sport estivi (trekking, ciclismo, arrampicata, alpinismo, equitazione, tennis, golf, pesca), ma anche sport "estremi" (rafting, canoa, parapendio, canyoning, downhill);
- turismo esperienziale: impianti di risalita verso i 4 mila metri (Skyway, Matterhorn Alpine Crossing), voli in mongolfiera, osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy;
- turismo "green" e sostenibile: unitamente ad un patrimonio di biodiversità di straordinario valore, le località valdostane di Cogne e Chamois detengono il marchio Alpine Pearls, insieme ad altre destinazioni turistiche in Germania, Austria e Slovenia, per le vacanze in mobilità dolce;
- turismo "manifatturiero": valorizzazione dell'artigianato tipico di tradizione con la presenza di cooperative specializzate in lavorazioni artigianali di elevata qualità (Coop. Les Tisserands per draps di Valgrisenche, Coop. Lou Dzeut per canapa di Champorcher, Coop. Les Dentellières per pizzo di Cogne, Coop. D'Socka per pantofole in tessuto di Gressoney, Coop. Li Tsacolé d'Ayas per sabots in legno di Ayas).

A partire da queste premesse, superata la fase più acuta dell'emergenza Covid, in termini di volumi, la filiera del turismo in Valle d'Aosta è sostanzialmente tornata sui massimi storici totalizzati a cavallo del biennio 2018-2019.

Nell'ultimo anno, il 2022, sono stati registrati circa 1 milione 200 mila arrivi complessivi, per 3,3 milioni di presenze ed una permanenza media stabile prossima ai 3 giorni.

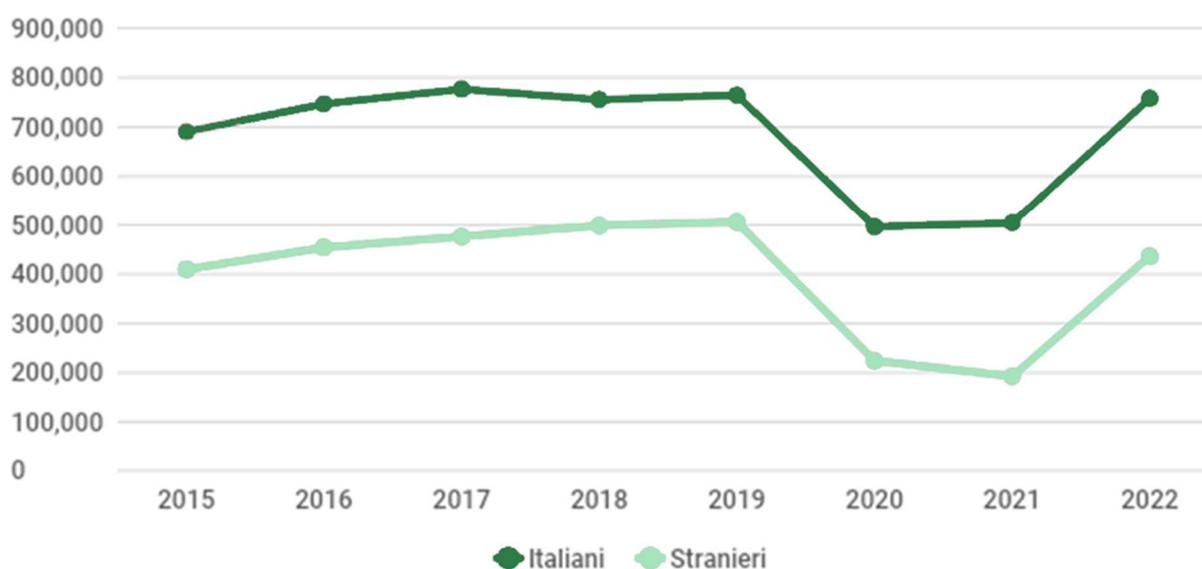
Tav.10 - Arrivi e presenze in Valle d'Aosta periodo 2014-2022 (Istat)

Anno	Arrivi	Presenze
2014	986.347	2.986.319
2015	1.100.110	3.238.559
2016	1.201.627	3.468.379
2017	1.252.213	3.599.402
2018	1.254.191	3.606.289
2019	1.270.306	3.625.616
2020	721.352	2.194.589
2021	697.247	1.893.178
2022	1.194.429	3.327.231

Il 2022 ha visto un ritorno ai valori precedenti al biennio pandemico, che ha causato un'importante diminuzione degli arrivi.

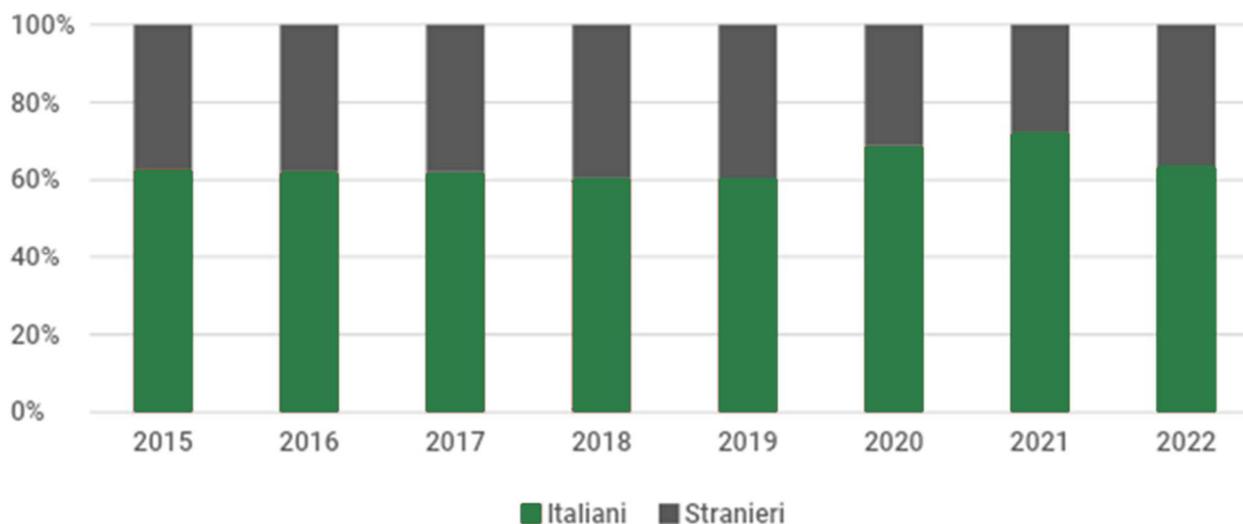
Il numero di turisti italiani in Valle d'Aosta nel 2022 è tornato a cifre praticamente identiche a quelle del periodo 2017-2019 con 757.865 arrivi. Il numero di stranieri cresce in maniera importante avvicinandosi, ma non raggiungendo ancora completamente le cifre pre-pandemia.

Tav.11 - Arrivi di turisti italiani e stranieri in Valle d'Aosta, periodo 2014-2022 (Istat)



Oltre che in valore assoluto, gli arrivi possono essere analizzati in funzione della loro provenienza: in linea con le tendenze pre-pandemia, la quota relativa agli arrivi dall'estero è tornata ad avvicinarsi al 40% degli arrivi totali.

Tav.12 - Percentuale arrivi di turisti italiani e stranieri in Valle d'Aosta, periodo 2014-2022 (Istat)



Tra i top-10 Paesi in termini di arrivi, spicca la Francia, con oltre 100 mila arrivi per ovvie ragioni di prossimità geografica e una incidenza significativa di preferenze per gli esercizi extra alberghieri, seguita da Svizzera, UK e Germania.

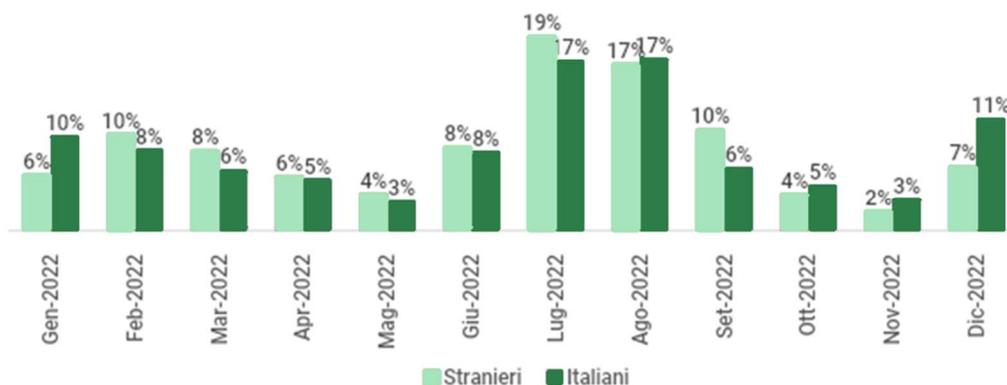
Tra i Paesi non EU, oltre al già menzionato Regno Unito, si segnalano anche gli Stati Uniti (22 mila arrivi) e Israele (poco meno di 9 mila arrivi).

Tav.13 - Turisti stranieri in Valle d'Aosta per nazionalità, 2022 (Istat)

Paese di provenienza	Totale esercizi ricettivi	Esercizi alberghieri	Esercizi extra-alberghieri
Francia	100.767	60.246	40.521
Svizzera e Liechtenstein	56.571	41.037	15.534
Regno Unito	54.905	47.202	7.703
Germania	28.078	14.009	14.069
Paesi Bassi	24.160	10.860	13.300
Belgio	22.979	15.272	7.707
Stati Uniti	22.410	17.391	5.019
Svezia	17.040	15.257	1.783
Spagna	13.080	6.084	6.996
Israele	8.692	6.521	2.171

La Regione è inoltre interessata da una certa stagionalità dei flussi turistici, concentrati principalmente nel periodo invernale (dicembre-febbraio) ed in quello estivo (luglio-agosto). Importante tra i turisti italiani il periodo natalizio e di inizio anno, con il 20% del totale, mentre gli stranieri sembrano apprezzare anche la tarda estate (10% a settembre).

Tav.14 - Distribuzione percentuale degli arrivi mensili negli esercizi alberghieri per turisti stranieri e italiani, Anno 2022 (Istat)



Condizionati anche dalla composizione dell'offerta, gli arrivi e le presenze in Valle d'Aosta tendono a concentrarsi sugli esercizi alberghieri, con una buona incidenza della fascia alta: gli alberghi 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 lusso totalizzano il 25% del totale, a suggerire la presenza di clientela turistica con elevata capacità di spesa.

D'altro canto, un altro elemento distintivo del territorio valdostano è dato dal fatto che la scelta di strutture turistiche extra-alberghiere (bed & breakfast, affittacamere, agriturismi, case e appartamenti per vacanze) ha mantenuto negli anni una certa stabilità e ha continuato a raccogliere crescenti preferenze sia tra i turisti italiani che tra quelli stranieri.

Tav.15 - Arrivi e presenze in Valle d'Aosta per tipologia di esercizio ricettivo, anno 2022 (Istat)

	Arrivi	Presenze
Totale esercizi ricettivi	1.194.429	3.327.231
Esercizi alberghieri	844.340	2.374.505
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	302.127	819.941
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	452.851	1.335.363
Alberghi di 2 stelle e alberghi 1 stella	89.362	219.201
Esercizi extra-alberghieri	350.089	952.726
Campeggi e villaggi turistici	106.989	366.160
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	106.201	291.824
Agriturismi	13.562	37.576
Bed and breakfast	20.965	48.033
Altri esercizi ricettivi	102.372	209.133

Sempre rimanendo in tema di offerta, si riporta di seguito lo spaccato comunale di esercizi ricettivi e posti letto, distinti per strutture alberghiere ed extra alberghiere. Complessivamente si conta un totale di quasi 1.300 esercizi ed oltre 57 mila posti letto: si tratta di circa la metà della popolazione residente, un dato peculiare che caratterizza la Valle d'Aosta a livello nazionale.

Tav.16 - Capacità degli esercizi ricettivi per Comune della Valle d'Aosta, anno 2021 (Istat)

Comune	Totale alberghi		Totale esercizi extra-alberghieri		Totale esercizi ricettivi	
	Esercizi	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Allein	-	-	4	89	4	89
Antey-Saint-André	8	403	12	1.200	20	1.603
Aosta	20	1.119	56	555	76	1.674
Arnad	1	22	5	88	6	110
Arvier	5	220	11	532	16	752
Avisè	1	25	5	52	6	77
Ayas	41	1.571	30	1.106	71	2.677
Aymavilles	5	159	9	388	14	547
Bard	2	69	3	30	5	99
Bionaz	1	30	16	832	17	862
Brissogne	1	19	2	17	3	36
Brusson	8	329	23	2.240	31	2.569
Challand-Saint-Anselme	4	140	9	420	13	560
Challand-Saint-Victor	1	48	3	40	4	88
Chambave	-	-	3	26	3	26
Chamois	1	64	8	107	9	171
Champdepraz	1	36	4	70	5	106
Champorcher	3	167	13	506	16	673
Charvensod	2	113	9	165	11	278
Châtillon	7	310	13	371	20	681
Cogne	29	1.131	26	2.737	55	3.868
Courmayeur	55	3.481	47	3.210	102	6.691
Donnas	1	21	8	103	9	124
Doues	-	-	5	100	5	100
Emarèse	1	16	2	48	3	64
Etroubles	3	114	6	358	9	472
Fénis	3	86	9	111	12	197
Fontainemore	-	-	7	106	7	106
Gaby	5	151	6	227	11	378
Gignod	3	83	10	306	13	389
Gressan	12	1.195	21	713	33	1.908
Gressoney-La-Trinité	23	1.315	16	690	39	2.005
Gressoney-Saint-Jean	15	1.010	25	1.084	40	2.094
Hône	1	7	8	133	9	140
Introd	-	-	16	295	16	295
Issime	1	16	3	20	4	36
Issogne	1	13	6	43	7	56
Jovençon	-	-	7	57	7	57
La Magdeleine	3	90	-	-	3	90
La Salle	7	233	23	2.569	30	2.802
La Thuile	16	2.324	15	623	31	2.947

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

Lillianes	-	-	6	171	6	171
Montjovet	4	154	9	88	13	242
Morgex	4	114	10	706	14	820
Nus	4	133	15	289	19	422
Ollomont	1	28	8	260	9	288
Oyace	-	-	1	10	1	10
Perloz	-	-	4	25	4	25
Pollein	2	291	7	62	9	353
Pontboset	1	17	7	72	8	89
Pontey	1	20	3	24	4	44
Pont-Saint-Martin	2	86	8	100	10	186
Pré-Saint-Didier	11	934	10	173	21	1.107
Quart	2	75	7	237	9	312
Rhêmes-Notre-Dame	6	255	15	339	21	594
Rhêmes-Saint-Georges	-	-	7	417	7	417
Roisan	-	-	3	34	3	34
Saint-Christophe	3	116	4	48	7	164
Saint-Denis	-	-	2	36	2	36
Saint-Marcel	-	-	9	118	9	118
Saint-Nicolas	3	123	5	141	8	264
Saint-Oyen	1	25	3	624	4	649
Saint-Pierre	5	165	13	178	18	343
Saint-Rhémy-en-Bosses	3	74	8	192	11	266
Saint-Vincent	15	1.075	17	283	32	1.358
Sarre	5	311	14	736	19	1.047
Torgnon	4	189	16	372	20	561
Valgrisenche	3	151	14	793	17	944
Valpelline	1	63	5	422	6	485
Valsavarenche	4	137	17	1.660	21	1.797
Valtournenche	66	4.068	58	1.614	124	5.682
Verrayes	1	23	12	202	13	225
Verrès	1	27	5	52	6	79
Villeneuve	3	136	2	22	5	158
TOTALE	447	24.920	828	32.867	1.275	57.787

Aggregando i Comuni per Unité, si osserva una situazione dell'offerta piuttosto differenziata. Le Unités Grand-Combin e Mont-Rose dimostrano una capacità ricettiva molto limitata, al contrario delle due Unités Mont-Cervin e Valdigne-Mont-Blanc che coprono da sole oltre un terzo degli esercizi ricettivi e quasi la metà del numero di letti.

Tav.17 - Capacità degli esercizi ricettivi per Unité des Communes valdôtaines, anno 2021 (Istat)

Unité	Totale alberghi		Totale esercizi extra-alberghieri		Totale esercizi ricettivi	
	Esercizi	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Évançon	63	2356	96	4195	159	6551
Grand-Combin	13	417	69	3227	82	3644
Grand-Paradis	69	2813	154	8290	223	11103
Mont-Cervin	106	6242	144	4235	250	10477
Mont-Émilis	29	2028	90	1817	119	3845
Mont-Rose	10	367	64	1246	74	1613
Valdigne-Mont-Blanc	93	7086	105	7281	198	14367
Walser	44	2492	50	2021	94	4513
Aosta	20	1119	56	555	76	1674
TOTALE	447	24.920	828	32.867	1.275	57.787

Ai fini della presente Strategia, nell'ambito dell'industria turistica alcune valutazioni ad hoc devono essere dedicate al tema delle aziende agrituristiche, ovvero a quegli operatori economici che svolgono attività congiunta di ospitalità e di somministrazione.

Nell'ultimo periodo, si è osservato un fenomeno di consolidamento delle preferenze da parte degli utenti finali. Sembrano infatti essersi diffuse nuove abitudini di consumo turistico: dopo il Covid-19 la domanda turistica è mutata, esprimendo nuovi bisogni e maggiore attenzione, facendo emergere un nuovo modo di concepire il viaggio, che va nella direzione della sicurezza, della sostenibilità e della possibilità di lavoro a distanza. I nuovi orientamenti vedono, inoltre, una crescita degli spostamenti per viaggi di medio e breve raggio e del turismo di prossimità, la tendenza a prenotazioni last minute o comunque ravvicinate, la preferenza per attività all'aria aperta e luoghi poco frequentati, che permettono di mantenere il distanziamento sociale e favoriscono condizioni d'igiene adeguate, la ricerca di soluzioni flessibili (con politiche di cancellazione favorevoli) e soluzioni abitative autonome.

In questa sede, si tratta di un tema di particolare rilievo in quanto gli agriturismi si possono definire come strutture ricettive che fungono da collante tra il settore del turismo e quello della filiera agricola.

Secondo l'ultima ricognizione disponibile, realizzata dall'Istat e riferita al 31 dicembre 2021, in Italia sono registrate complessivamente oltre 25 mila aziende agrituristiche, di cui circa 60 nella regione Valle d'Aosta. Rapportando le numeriche alla popolazione residente, si rileva che in Valle d'Aosta, ogni 10 mila abitanti sono presenti 5 agriturismi, il valore più elevato nella macro-area del Nord-Ovest e nella top-5 nazionale, alle spalle di Trentino-Alto Adige, Umbria, Toscana e Sardegna. Delle 60 aziende censite, oltre 40 offrono servizi integrati di alloggio e ristorazione.

Tav.18 - Caratteristiche delle aziende agrituristiche della Valle d'Aosta, anno 2021 (Assessorato agricoltura e risorse naturali)

UNITÉS DES COMMUNES VALDÔTAINES e CAPOLUOGO REGIONALE	Numero totale aziende	Ospitalità autorizzata			Tipo di ospitalità					Numero di aziende che vendono i propri prodotti
		N. camere	N. alloggi	N. posti letto	N. aziende con solo pernottamento	N. aziende con prima colazione	Numero aziende con mezza pensione	Numero aziende con pensione completa	Numero aziende con ristoro (servizio per utenti esterni)	
Valdigne - Mont-Blanc	3	8	8	32	1	0	1	0	1	2
Grand-Paradis	14	41	17	145	4	4	3	0	8	10
Grand-Combin	4	21	0	48	0	1	2	0	4	2
Mont-Emilius	10	26	6	86	1	3	4	0	6	8
Mont-Cervin	6	33	6	96	0	2	4	0	4	4
Evançon	7	11	1	28	0	0	1	1	7	3
Mont-Rose	7	19	11	77	2	1	3	1	4	2
Walser	4	11	0	22	0	1	0	1	3	3
Aosta	4	5	6	34	2	1	0	0	1	2
Totale	59	175	55	568	10	13	18	3	38	36

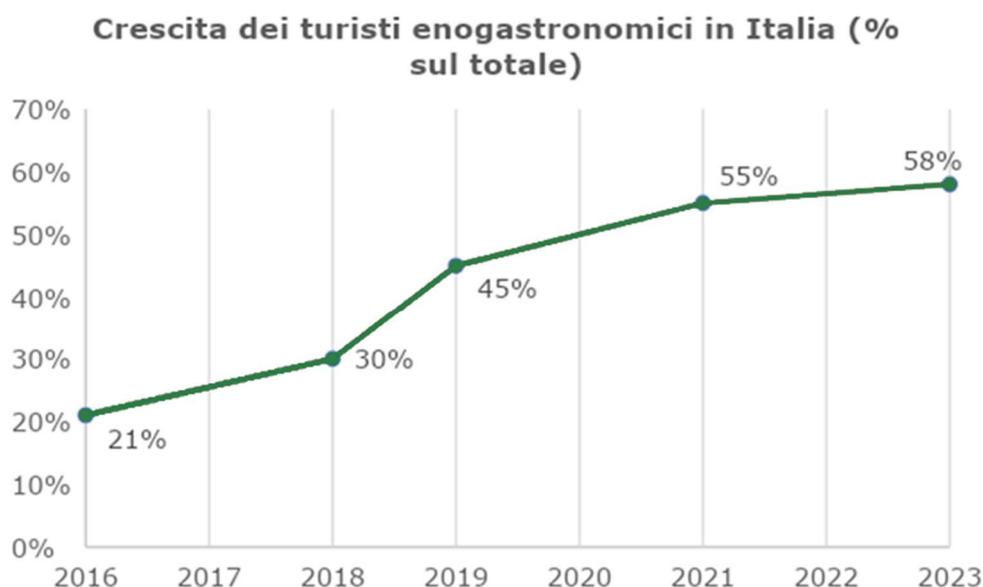
Approfondimento - Il turismo enogastronomico

L'attrattività e la filiera alimentare rappresentano dei driver di sviluppo e crescita economica, in grado di valorizzare la produzione locale di prodotti tradizionali e promuovere il rafforzamento del potenziale turistico del territorio.

Il turismo enogastronomico è ormai un fenomeno di particolare rilevanza per il territorio nazionale, così straordinariamente ricco e diversificato in termini di produzione agroalimentare ed esperienze legate alla produzione agroalimentare stessa. Quest'ultima non può più essere considerata una componente accessoria della scelta turistica, anzi in molti casi è diventata invece il vero motore che determina la scelta di una meta rispetto ad un'altra, rendendo il territorio italiano particolarmente competitivo.

Secondo il Rapporto sul Turismo Enogastronomico 2023 dell'Associazione Italiana Turismo Enogastronomico, dopo la crisi innescata dalla pandemia nel 2020 e 2021 e la veloce ripresa nel 2022 (917 milioni di arrivi nel mondo, +100% rispetto al 2021), anche per l'estate 2023 lo scenario appare particolarmente incoraggiante con l'82% degli Italiani che prevede di compiere almeno un viaggio tra aprile e settembre 2023 e l'Italia all'interno della top 3 delle mete turistiche dei turisti stranieri (*dati dell'European Commission Travel*).

I dati supportano le evidenze della crescita di questa particolare tipologia di turismo, ovvero il "turista enogastronomico", intendendo con tale definizione un turista che negli ultimi tre anni ha compiuto un'esperienza turistica motivata primariamente dall'attrattività enogastronomica. Una profilazione turistica, questa, cresciuta prepotentemente negli ultimi 7 anni con un aumento percentuale del 37% tra il 2017 e il 2023. Sulla base dei dati pubblicati dal Rapporto, possiamo quindi affermare che, per la vacanza di quest'anno o degli ultimi anni, più della metà dei turisti ha seguito una primaria spinta di natura enogastronomica.



Dal punto di vista esperienziale, il pranzo o la cena al ristorante, la visita ai luoghi di produzione e gli eventi enogastronomici sono quelli realizzati con maggiore frequenza, peraltro non così differente tra i già citati turisti enogastronomici e i turisti tradizionali. Qualunque sia il turista che consideriamo, gustare un buon piatto tipico del territorio al ristorante, visitare una cantina o partecipare a una sagra diventa parte integrante, e spesso centrale, della propria esperienza turistica.

Partecipazione alle esperienze enogastronomiche nel corso degli ultimi tre anni per tipologia, % sul totale

	Turisti enogastronomici	Totale turisti italiani
Esperienze culinarie nei ristoranti	97%	94%
Visite ai luoghi di produzione	85%	74%
Eventi enogastronomici	70%	60%
Esperienze enogastronomiche attive	68%	53%
Tour e itinerari tematici	63%	48%
Altre esperienze enogastronomiche	68%	65%

Dal punto di vista dell'analisi territoriale, tuttavia, si osservano ampie divergenze: la Valle d'Aosta appartiene al cluster di Regioni (Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Umbria e Marche) in cui, ad un contesto territoriale competitivo, non corrisponde un altrettanto competitivo livello di imprenditorialità nei singoli comparti agroalimentari e ciò potrebbe denotare l'esistenza di un potenziale di crescita delle imprese ancora inespresso, che sarebbe opportuno far emergere in un'ottica di sviluppo territoriale.

È evidente che, considerando il peso che oggi ricopre il turismo enogastronomico, la valorizzazione della produzione alimentare locale diventa non solo impegno per rivendicare la propria tradizione ma vero e proprio volano per la crescita economica del territorio attraverso il turismo.

Per riprendere le parole del Rapporto, *“E visto il forte interesse per il viaggio enogastronomico in Italia degli italiani e la ricchezza che caratterizza tutto il nostro Paese, questo evidenzia una grande possibilità di allargare l'offerta turistica con nuove possibilità.”*

Produzione agroalimentare

Secondo gli ultimi dati disponibili, riferiti all'anno 2022, la Valle d'Aosta conta complessivamente poco più di 11 mila imprese (unità locali), di cui un terzo localizzate nel Comune capoluogo.

Nell'ambito dell'attività manifatturiera, l'industria alimentare (produzione e trasformazione di prodotti alimentari e bevande) è quella più rappresentata in valore assoluto (135, pari a circa il 20%).

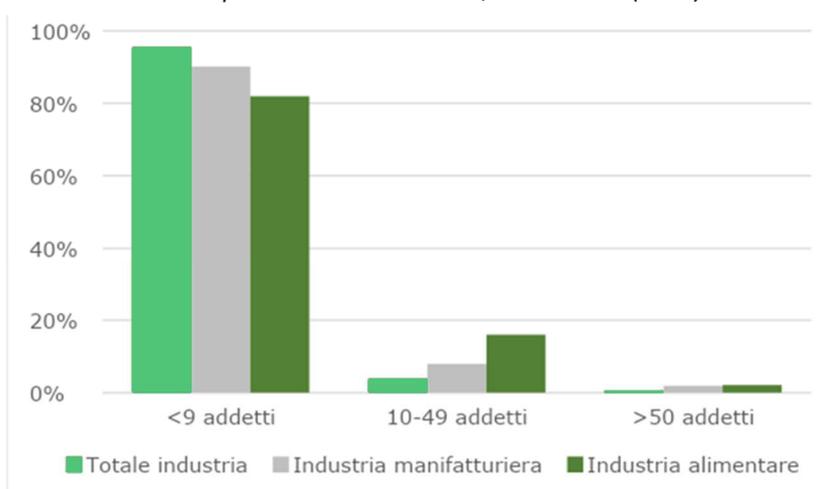
Tav.19 - Imprese attive in Valle d'Aosta per settore, anno 2022 (Movimprese)

Settore	Totale
Estrazione di minerali da cave e miniere	9
Attività manifatturiere (escluse alimentari e bevande)	599
Industrie alimentari	118
Industria delle bevande	17
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	87
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	23
Costruzioni	2.311
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	1.871
Trasporto e magazzinaggio	205
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.726
Servizi di informazione e comunicazione	202
Attività finanziarie e assicurative	227
Attività immobiliari	542
Attività professionali, scientifiche e tecniche	335
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	437
Istruzione	71
Sanità e assistenza sociale	63
Altre attività e servizi	547
TOTALE	11.018

Il 95% delle imprese valdostane ha inoltre un numero di addetti inferiore o pari alle 9 unità, pertanto, sono classificabili come imprese di micro-dimensioni.

Nel settore alimentare, per contro, si osserva la presenza di operatori di maggiori dimensioni: il 16% si colloca nella classe 10-49 addetti (a fronte di un più modesto 7,9% e 3,9% rispettivamente della manifattura e del totale dell'industria valdostana) ed il 2,1% fa registrare un numero di addetti superiore alle 50 unità (nella media regionale le grandi imprese si attestano a meno dell'1% del totale).

Tav.20 - Imprese attive in Valle d'Aosta per numero di addetti, anno 2020 (Istat)



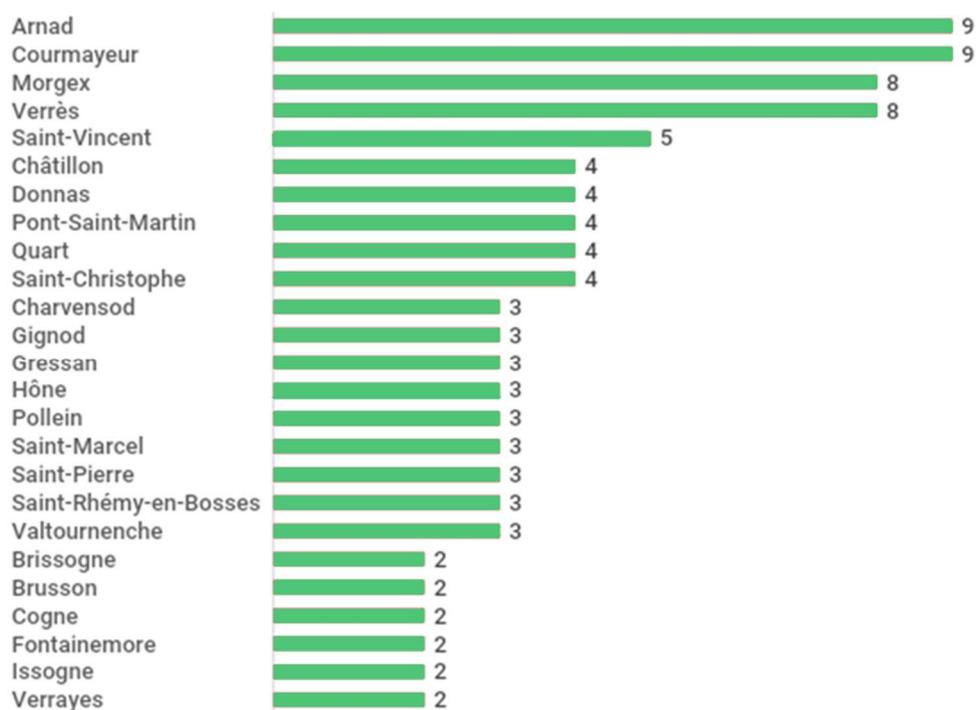
Le oltre 130 imprese che operano nel campo della produzione e trasformazione alimentare e nella produzione di bevande occupano nel loro complesso 750 e 248 addetti, con una prevalenza di prodotti da forno e farinacei, prodotti caseari e trasformazione e lavorazione di carni.

Tav.21 - Imprese attive e numeri di addetti in Valle d'Aosta nel settore alimentare e bevande, 2020 (Istat)

	Imprese attive	N. addetti
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	14	85
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di pesce, crostacei e molluschi	1	2
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	4	37
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	2	3
Industria lattiero-casearia	23	235
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	1	1
Produzione di prodotti da forno e farinacei	68	361
Produzione di altri prodotti alimentari	11	25
Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	1	5
Industria delle bevande	19	248

Escludendo Aosta (26 imprese) e i venti Comuni con una sola impresa di produzione alimentare si riportano di seguito i dati relativi ai Comuni con il maggior numero di imprese del settore: Arnad, Courmayeur, Morgex e Verrès sono quelli che presentano il numero più elevato. Dei 74 comuni della Valle d'Aosta, 28 (37,8% del totale) non presentano alcuna impresa di produzione alimentare.

Tav. 22 – Comuni per numero di imprese alimentari (Istat)



Secondo il rapporto “L’agricoltura nella Valle d’Aosta in cifre 2023” di CREA, nel 2021 il valore dei beni e dei servizi dell’agricoltura valdostana è stato pari a 99,6 milioni di euro, in sensibile aumento (+8,4%) rispetto all’anno precedente. Gli allevamenti zootecnici valgono più della metà del valore della produzione agricola valdostana (50,6%); seguono servizi e attività secondarie (39,8%) e le coltivazioni agricole (9,7%).

Nel dettaglio, i dati relativi alle superfici agricole e qualità colturali dichiarate nel 2018 e disponibili nell’Annuario Statistico Regionale 2022 indicano un totale di 55.897 ettari coltivati, in cui il 63% è rappresentato da Pascoli Magri, vale a dire di bassa resa e qualità, il 18% da Pascoli Fertili e il 17% da Prati Permanenti. Tutte le altre coltivazioni hanno incidenze residuali, rispetto al totale. Escludendo le coltivazioni destinate ai pascoli è da menzionare la vite con 431 ettari.

I prodotti più coltivati sono la mela e la patata comune rispettivamente con quasi sessanta mila quintali e oltre ventimila quintali coltivati nel 2021.

Tav. 23 - Produzione agricola in quintali per tipologia di coltivazione, anno 2021 (Istat)



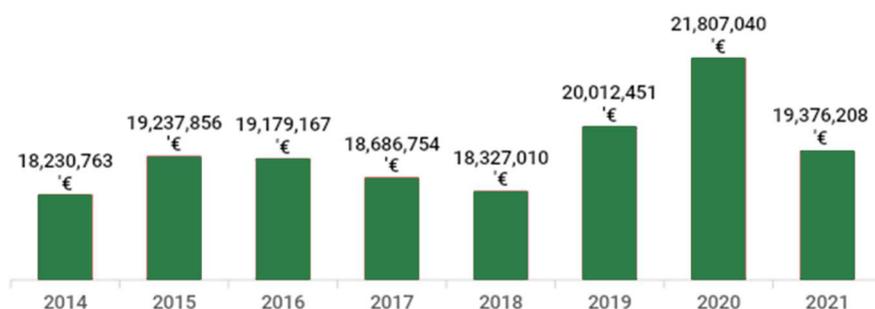
Sempre secondo i dati 2021 in Valle d’Aosta vengono allevati 34.673 bovini pari all’83% del totale del bestiame allevato, seguito da 4.297 capi caprini (10%) e 2.002 ovini (4,7%).

Il latte raccolto in Valle d’Aosta nel 2020 è stato pari a 227.388 quintali ed è di fatto quasi completamente rappresentato da latte di origine bovina.

Relativamente alla produzione di formaggi, la Fontina è il formaggio più prodotto e vale nel 2021 il 95% delle forme commercializzate. Negli ultimi 20 anni il numero di forme presentate al Consorzio Produttori e Tutela della DOP Fontina si è attestato mediamente sulle 439.000 unità con un incremento più marcato nel 2021 (440.725 forme) rispetto al 2020 (419.882).

La Cooperativa Produttori Latte e Fontina è l’istituzione principale che raccoglie oggi oltre 200 tra aziende private, caseifici cooperativi, alpeggi e latterie. Secondo i dati della cooperativa, il fatturato commerciale annuale si attesta tra i 18 e i 20 milioni di euro come si evince dal trend storico.

Tav. 24 - Trend fatturato generato dalla Cooperativa Produttori Latte e Fontina, periodo 2014-2021 (Istat)



Nel 2021 la Valle d'Aosta ha prodotto 26.100 quintali di uva da vino, dato che pone la regione all'ultimo posto preceduta dalla Basilicata (106.591 quintali) e dalla Liguria (115.051 quintali).

Il mondo dell'agricoltura biologica vede infine, secondo i dati del Dipartimento Agricoltura dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali, la presenza di 56 imprese con una netta prevalenza del settore della produzione di frutta e ortaggi (31 imprese).

Per ciò che riguarda le produzioni agroalimentari, le denominazioni I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta), D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) e S.T.G. (Specialità Tradizionale Garantita) forniscono un efficace quadro del potenziale "gastronomico" di una specifica regione e sono disponibili, aggiornati a marzo 2023, sul sito ufficiale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. La Valle d'Aosta ha quattro prodotti, due formaggi e due salumi, che beneficiano della denominazione D.O.P.: la Fontina, il Valle d'Aosta Fromadzo, il Valle d'Aosta Jambon de Bosses e il Valle d'Aosta Lard d'Arnad. Non ci sono al momento attuale prodotti che beneficiano della denominazione I.G.P e S.T.G.

Per ciò che riguarda la produzione enologica, la Valle d'Aosta condivide con il Molise, la Liguria, la Calabria e il Trentino-Alto Adige l'assenza di vini con denominazione D.O.C.G. (Denominazione di Origine Controllata e Garantita). Inoltre, la Regione ha scelto di registrare un'unica D.O.C. (Denominazione di Origine Controllata), che accoglie un gran numero di varietà di vini. I vini valdostani facenti parte della Denominazione di Origine Controllata DOC, in ordine di quantità prodotte, sono i seguenti: Torrette, Blanc de Morgex-La Salle, Pinot Noir, Chardonnay, Fumin, Petite Arvine, Torrette, Müller Thurgau, Chambave Moscato, Gamay, Pinot Gris, Cornalin, Donnas, Syrah, Petit Rouge, Traminer, Rosé, Nebbiolo, Enfer, Merlot, Arnad-Montjovet, Mayolet, Muscat Petit Grain, Chambave Rouge, Nus Malvoisie, Nus Rouge, Vuillermin, Gamaret.

Alcuni vini possono essere prodotti nella versione passita, superiore o metodo classico.

Un punto di vista differente, ma complementare per la lettura dei prodotti tradizionali valdostani è l'elenco dei "Prodotti Agroalimentari Tradizionali" (PAT), eccellenze riconosciute dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che sono state «ottenute con metodi di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidati nel tempo, omogenei per tutto il territorio interessato, secondo regole tradizionali, per un periodo non inferiore ai venticinque anni».

Secondo l'ultimo elenco disponibile (maggio 2023), la Valle d'Aosta conta complessivamente 36 prodotti tradizionali.

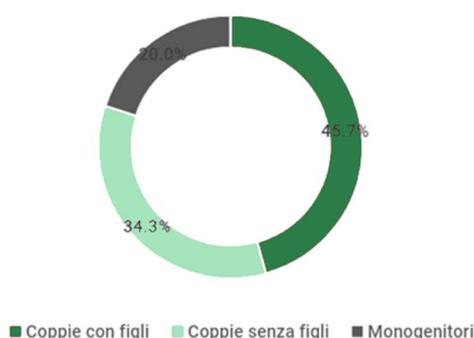
Tav. 25 - Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) della Valle d'Aosta

Bevande analcoliche, distillati e liquori	Grappa Ratafià
Carni	Boudin Mocetta Motsetta - Motzetta (Mocetta di carne valdostana) Prosciutto alla brace Saint- Oyen (Jambon à la braise Saint- Oyen) Saouseusse Teteun Tseur achétaye
Formaggi	Brossa Formaggio di capra a pasta molle Formaggio di pecora o capra a pasta pressata Formaggio misto Reblec Reblec de crama Salignoùn Séras Toma di Gressoney
Prodotti vegetali	Golden Delicious della Valle d'Aosta Renetta della Valle d'Aosta
Paste fresche e prodotti della panetteria, biscotteria, pasticceria e confetteria	Crèichèn, Créchén Flantse e Flantsón Micóoula Mécoulén, Mécoula e Pan de Cogne Piata di Issogne Pan ner, Pane nero
Grassi (burro, margarina, oli)	Beuro (Burro di affioramento) Beuro coló Beuro de brossa Burro centrifugato di siero Olio di noci, Huile de noix
Prodotti della gastronomia	Seupa à la vapelenentze
Prodotti d'origine animale	Miele di castagno (Mi de tsatagni) Miele di rododendro (Mi de framicllo) Miele millefiori di montagna (Mi de fleur de montagne) Lasé

Qualità della vita

Secondo le stime dell'Istat 2021, i nuclei familiari nella Regione sono circa 35 mila così suddivisi per frequenza in coppie con figli (46%), coppie senza figli (34%) e famiglie monogenitoriali (20%).

Tav. 26 - Nuclei famigliari per tipologia, anno 2021 (Istat)



Sono invece circa 25.000 i nuclei monocomponenti in Valle d'Aosta, di cui 14.000 (56%) sono composti da persone di 60 o più anni.

Dal punto di vista del benessere economico della popolazione, la Valle d'Aosta è una delle Regioni più virtuose del territorio nazionale e del nord-Italia.

Il reddito medio comunale in Regione (dati del Ministero delle Finanze 2021) è di 21.174 euro, quasi 1.500 euro in più in confronto alla media nazionale. Courmayeur è il Comune con il reddito medio pro capite più alto, pari a 26.987 euro, mentre Antey-Saint-André è quello con il reddito medio più basso pari a 16.843 euro. Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei redditi medi pro capite per Comune.

Tav. 27 - Reddito pro capite per comune, anno 2021 (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Comune	Reddito pro capite
COURMAYEUR	26.987 €
PRE'-SAINT-DIDIER	23.966 €
SAINT-CHRISTOPHE	23.931 €
SAINT-RHEMY-EN-BOSSES	23.386 €
LA SALLE	22.710 €
AOSTA	22.553 €
QUART	22.526 €
INTROD	22.477 €
GIGNOD	22.351 €
SARRE	22.237 €
CHAMOIS	21.928 €
BARD	21.920 €
ISSIME	21.738 €
GRESSONEY-LA-TRINITE'	21.664 €
ROISAN	21.526 €
GRESSONEY-SAINT-JEAN	21.224 €
JOVENCAN	21.122 €
GRESSAN	21.034 €
LA THUILE	21.024 €
VALPELLINE	21.019 €
VALSAVARENCHÉ	21.004 €
SAINT-VINCENT	20.981 €
SAINT-PIERRE	20.979 €
GABY	20.819 €
VALTOURNENCHE	20.715 €
SAINT-MARCEL	20.705 €
CHARVENSOD	20.677 €
FENIS	20.664 €
HONE	20.600 €
NUS	20.564 €
SAINT-OYEN	20.521 €
DOUES	20.273 €
PONT-SAINT-MARTIN	20.060 €

AYMAVILLES	20.006 €
ETROUBLES	19.959 €
ARVIER	19.928 €
CHATILLON	19.916 €
OLLOMONT	19.878 €
MONTJOVET	19.753 €
BRUSSON	19.625 €
SAINT-NICOLAS	19.596 €
VILLENEUVE	19.586 €
POLLEIN	19.583 €
CHAMBAVE	19.577 €
PONTEY	19.545 €
FONTAINEMORE	19.416 €
CHAMPDEPRAZ	19.387 €
SAINT-DENIS	19.368 €
ARNAD	19.356 €
DONNAS	19.278 €
TORGNON	19.143 €
BRISOGNE	19.024 €
MORGEX	18.947 €
VERRES	18.867 €
EMARESE	18.797 €
CHAMPORCHER	18.680 €
ISSOGNE	18.608 €
VERRAYES	18.514 €
AYAS	18.513 €
LILLIANES	18.200 €
ALLEIN	18.088 €
CHALLAND-SAINT-VICTOR	18.067 €
RHEMES-SAINT-GEORGES	17.873 €
PERLOZ	17.854 €
CHALLAND-SAINT-ANSELME	17.840 €
LA MAGDELEINE	17.730 €
AVISE	17.579 €
PONTBOSET	17.481 €
RHEMES-NOTRE-DAME	17.433 €
OYACE	17.366 €
BIONAZ	17.253 €
VALGRISENCHÉ	17.222 €
COGNE	16.874 €
ANTEY-SAINT-ANDRÉ'	16.843 €

La percentuale di famiglie in stato di povertà relativa (indice calcolato sulla base di una soglia convenzionale che identifica valori di spesa al di sotto del quale una famiglia viene definita povera), nel 2020 è pari al 5,4% dato tra i più bassi in Italia e superiore solo a quello del Trentino-Alto Adige (4,3%) e dell'Emilia-Romagna (5,3%). Nel 2022 l'Istat non è stata in grado di stimare l'incidenza di povertà relativa

per il numero limitato di casi. A livello individuale, gli individui in stato di povertà relativa sono il 3,8%, dato più basso a livello italiano (segue il Trentino-Alto Adige con il 6,1%).

Per ciò che riguarda l'indice di povertà assoluta i dati sono ulteriormente residuali con una percentuale del 3,5% delle famiglie, dato tuttavia frutto di una stima su un campione estremamente limitato.

Nel 2021 le famiglie residenti in Valle d'Aosta hanno speso mediamente al mese 2.720,05 euro per consumi di varia natura, tra cui prevalgono le spese relative agli affitti figurativi e alla spesa per prodotti alimentari e bevande.

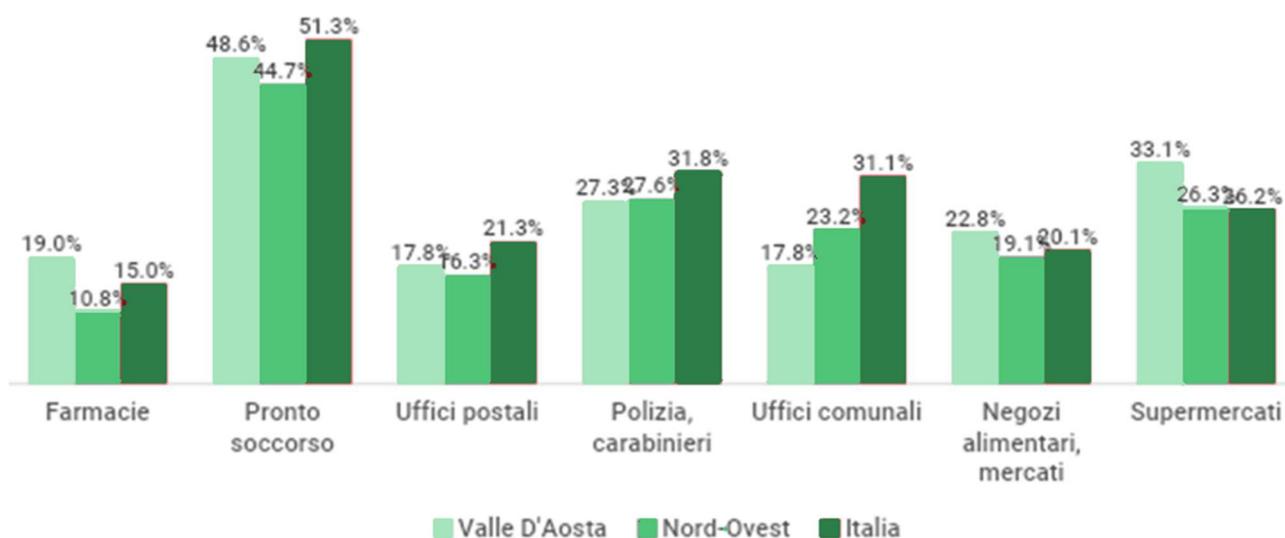
La Valle d'Aosta è insieme al Trentino-Alto Adige (2.949 euro) e alla Lombardia (2.904 euro) la Regione con il più alto tasso di spesa familiare mensile, sebbene le distanze con le Regioni che seguono siano in alcuni casi di pochi euro.

A partire dall'analisi dell'indagine multiscopo Istat "Aspetti della vita quotidiana", è inoltre possibile avere un quadro di comportamenti, preoccupazioni e attitudini dei valdostani.

La Valle d'Aosta è la regione italiana con il più basso tasso di densità abitativa con 41 abitanti per km² e, come evidenziato nei paragrafi precedenti, è caratterizzata dalla presenza di una quasi totalità di piccoli Comuni. Il tema dell'accessibilità ai servizi da parte dei residenti è dunque un tema di particolare rilievo.

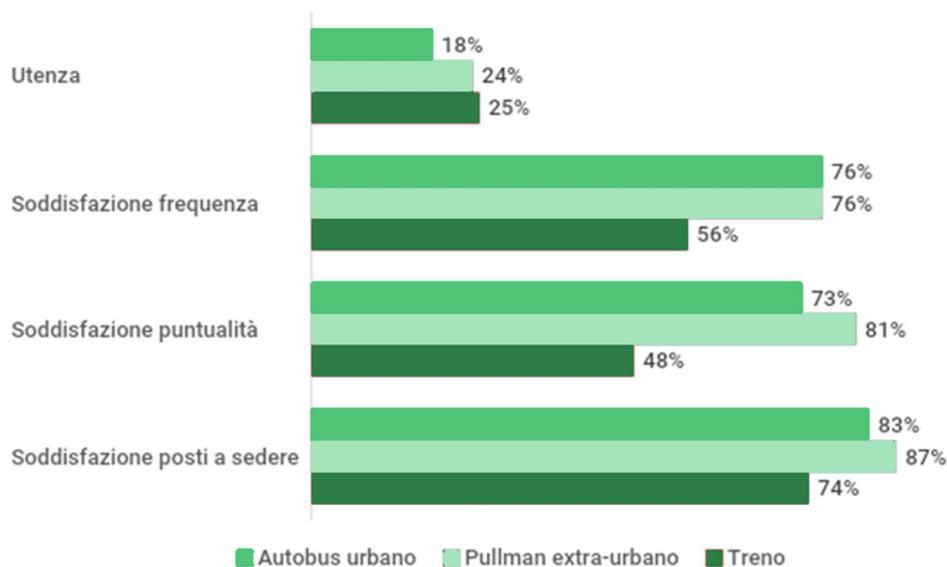
I dati 2020 dell'indagine Istat rilevano, tra gli altri, la percentuale di famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali.

Tav. 28 - Percentuale di famiglie che dichiarano difficoltà nel raggiungere servizi ed esercizi commerciali, anno 2020 (Istat)



La percentuale di famiglie che dichiara difficoltà nel raggiungere determinati luoghi è variabile in funzione dello specifico luogo preso in considerazione. Quasi la metà delle famiglie dichiara di avere difficoltà a raggiungere il pronto soccorso. Significativa anche la quota di famiglie che dichiara difficoltà nell'accesso ai supermercati (un terzo del campione considerato) e degli uffici delle Forze dell'Ordine. Nella maggior parte delle casistiche considerate, il valore della regione è superiore al valore del Nord-Ovest ma inferiore rispetto al valore nazionale.

Tav. 29 - Percentuale di famiglie che utilizza servizi pubblici per tipologia di servizio e relative dimensioni di soddisfazione, anno 2020 (Istat)



La percentuale di persone che utilizza autobus, pullman o treni vale circa un quarto della popolazione, in particolare per i mezzi di trasporto a media e lunga percorrenza. I tassi di soddisfazione sono significativamente più elevati per il trasporto su gomma rispetto ai servizi ferroviari.

Proprio relativamente al servizio offerto da autobus e pullman, le percentuali di soddisfazione sono tra le più alte a livello italiano e significativamente più elevate rispetto al nord-ovest.

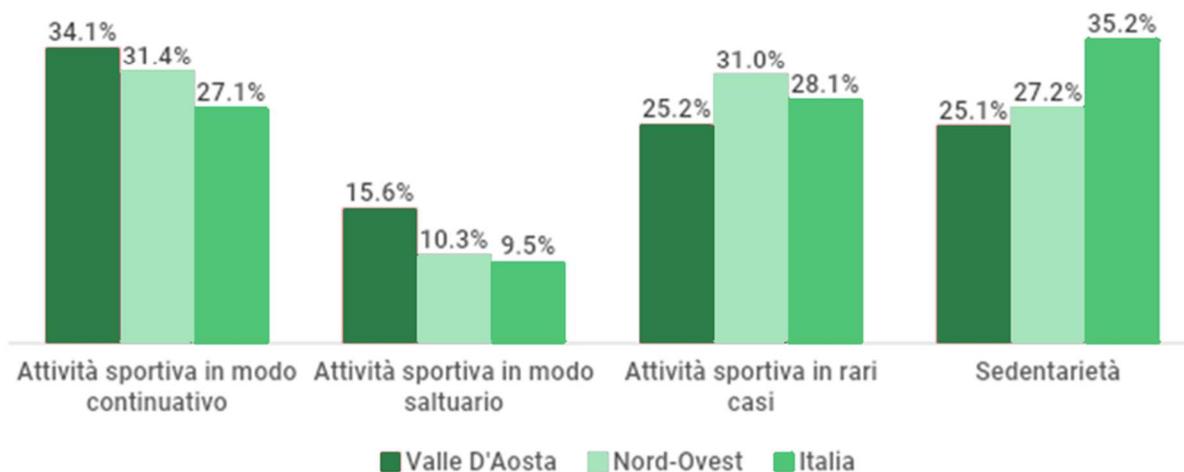
I valori più bassi della media per il servizio ferroviario sono invece determinati dalla presenza di un trasporto monobinario che non copre l'intero territorio regionale.

Il confronto sulle percentuali di utenza risente delle caratteristiche specifiche della regione con valori più bassi della media nazionale per il trasporto urbano e più alti invece per i trasporti di media e lunga percorrenza.

Sempre secondo l'indagine Istat "Aspetti della Vita Quotidiana", il 76,4% della popolazione della Valle d'Aosta gode di buona salute, un valore di quattro punti percentuali più alto sia del valore nazionale che delle regioni del nord-ovest.

La Valle d'Aosta è inoltre, insieme al Trentino-Alto Adige, la regione italiana in cui il maggior numero di persone svolge attività motorie e sportive con una certa regolarità; il grafico sottostante evidenzia in maniera chiara come la popolazione valdostana abbia una eccellente attitudine all'attività sportiva. Più del 33% della popolazione svolge attività sportiva in maniera continuativa mentre i sedentari sono il 25%, dieci punti percentuali in meno rispetto al valore complessivo nazionale.

Tav. 30 - Percentuale di persone sopra i 3 anni per frequenza di tipologia di attività sportiva, anno 2020 (Istat)



2.2 Analisi SWOT con riferimenti agli ambiti tematici prescelti

A partire dall'analisi quantitativa, dagli incontri organizzati sul territorio e dalle evidenze risultate dal questionario, è stata condotta un'analisi SWOT per mettere in evidenze le peculiarità della Valle d'Aosta in termini di punti di forza, criticità, opportunità e rischi.

Come si può evincere dalla tabella di sintesi riportata di seguito, il particolare tessuto orografico che contraddistingue la Valle d'Aosta concorre ancora oggi ad accrescerne il potenziale in termini di attrattività. La presenza dei "Giganti delle Alpi" è infatti il tratto distintivo del territorio regionale: il Monte Bianco, la montagna di granito che ha fatto da scenografia ai pionieri dell'alpinismo; il Monte Rosa, seconda vetta alpina per altitudine, il cui comprensorio sciistico si dipana su tre vallate distinte; il Cervino, la cui fisionomia è entrata nella testa e nel cuore di sportivi e appassionati; il Gran Paradiso, celebre per l'omonimo Parco Nazionale che ha da poco festeggiato il centenario della fondazione e unico "quattromila" compreso interamente in territorio italiano.

Peculiarità paesaggistiche e naturalistiche, dunque, che hanno consentito di convogliare importanti flussi turistici nazionali e internazionali (con presenze crescenti anche da Paesi extraeuropei), grazie ad un'offerta ricettiva diversificata e di qualità, ad un sistema di imprese virtuose nel campo del settore hobby/outdoor e ad un'elevata qualità della vita percepita. Il tutto favorito dalla pervasività dell'intervento pubblico e dagli strumenti di promozione turistica progettati e implementati dalla Regione. La Valle d'Aosta, infatti, non è solo montagna: è cultura, benessere, artigianato e architettura, è sostenibilità (le risorse naturali garantiscono, ad esempio, una copertura integrale del fabbisogno energetico regionale).

A questo quadro di forte attrattività contribuisce naturalmente un'offerta gastronomica di altissimo livello, con produzioni celebri e riconosciute ed autentiche eccellenze (cfr. Fontina e Lardo di Arnad), pur se poco differenziate e valorizzate in termini di certificazioni alimentari di qualità. Tale vocazione economica è riconducibile ad un sistema di imprese basato sulla centralità della filiera agricola ed alimentare, con la presenza di operatori strutturati, seppur generalmente di micro o piccole dimensioni e con una scarsa propensione all'internazionalizzazione dei processi.

Un sistema apparentemente virtuoso che ha tuttavia mostrato le sue fragilità di fronte a shock esogeni improvvisi, come la crisi pandemica da Covid-19 e che sta parimenti rivelando la propria suscettibilità fisico-economica di fronte all'avanzamento dei cambiamenti climatici, sempre più evidenti e intensi proprio in ambito alpino.

Rischi, questi ultimi, che potrebbero accentuare le difficoltà socioeconomiche della Valle d'Aosta se intrecciati alle debolezze infrastrutturali: si considerino in tal senso, a mero titolo esemplificativo, l'interruzione di tre anni a partire dal mese di dicembre 2023 della circolazione ferroviaria sulla linea Ivrea-Aosta per lavori di elettrificazione o la chiusura programmata e intermittente del traforo del Monte Bianco per lavori di manutenzione per circa tre mesi all'anno per i prossimi diciotto anni e, più in generale, le difficoltà di accesso ai servizi di base di cittadini e imprese, come evidenziato dalle indagini qualitative. A queste considerazioni occorre poi aggiungere l'impatto delle grandi sfide che interessano il nostro Paese, dal graduale invecchiamento e depauperamento numerico della popolazione, con il

rischio di scomparsa dei Comuni più piccoli e la conseguente perdita di un presidio territoriale di tipo agricolo, sociale e culturale, alla mancanza di competenze adeguate a promuovere l'innovazione e le più avanzate tecnologie, passando per le note vicende di ricambio generazionale delle aziende del territorio e alla scarsa propensione a fare rete da parte degli attori dell'ecosistema, sia pubblici che privati.

Tuttavia, le opportunità che lo scenario di partenza offre sono rilevanti e la Strategia intende operare per tradurre tali opportunità in strumenti e progetti: la crescente attenzione verso la salvaguardia del capitale naturale e la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi può certamente favorire lo sviluppo di una filiera integrata agro-turistica, in grado di valorizzare le specializzazioni territoriali in coerenza con la più ampia offerta turistica regionale e di promuovere la crescita economica della Regione, in termini di sviluppo con positive ricadute di carattere occupazionale.

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Unicità e distintività del territorio regionale ● Dotazione di capitale naturale e posizione geografica "di confine" ● Elevata qualità della vita ● Forte capacità di attrazione -> flussi turistici nazionali e internazionali (anche extra UE) ● Offerta ricettiva di elevata qualità ● Chiara vocazione dell'economia valdostana (produzione e trasformazione alimentare, servizi di alloggio e ristorazione) ● Integrale copertura del fabbisogno energetico regionale attraverso la produzione locale ● Diffusione capillare di realtà aziendali part-time ed hobbistiche che garantiscono il presidio di terreni marginali ● Investimenti regionali in progetti mirati per la promozione del turismo (progetto Bassa Via, rete cultura) 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Limitata incidenza in termini di contribuzione agli output nazionali (es. quota del PIL) ● Infrastrutturazione del territorio regionale non ottimale ● Scarsa differenziazione delle produzioni alimentari ● Spopolamento e invecchiamento della popolazione nelle Aree interne e nelle ARPM ● Scarsa propensione a fare rete degli attori locali ● Numero elevato di realtà aziendali di ridotte dimensioni ● Età avanzata dei conduttori d'azienda ● Scarsa propensione, a livello regionale, all'innovazione ● Rete distributiva di prodotti locali carente (Difficoltà ad organizzare e gestire la distribuzione e la diffusione locale delle produzioni del territorio) ● Ancora scarso utilizzo delle ICT
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Valorizzazione delle eccellenze alimentari da potenziare (es. numero di produzioni certificate e tradizionali) ● Potenziali margini di crescita delle attività agrituristiche 	<p>Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elevata esposizione a shock esogeni (es. Covid-19) ● Elevata esposizione agli effetti del cambiamento climatico (per un territorio con grandi risorse naturali) -> es. contributo

<ul style="list-style-type: none">● Crescente richiesta, da parte dei residenti e dei turisti, di territorio gestito con attenzione all'ambiente e al paesaggio● Potenzialità derivanti dall'integrazione tra settore turistico e mondo agricolo/rurale● Crescente attenzione dei consumatori alla qualità, salubrità e sostenibilità ambientale dei prodotti alimentari● Potenzialità di inserimento di prodotti territoriali di turismo rurale sostenibile in un'offerta unica e integrata e coerente con la più ampia offerta turistica regionale	<p>idroelettrico alla produzione di energia elettrica</p> <ul style="list-style-type: none">● Aumento dei fenomeni di abbandono delle foreste con perdita delle funzioni protettive, produttive e naturalistiche-ricreative● Riduzione del coinvolgimento attivo del settore privato nelle dinamiche dello sviluppo locale● Diminuzione della collaborazione pubblico – privata● Peggioramento dei servizi essenziali nei territori particolarmente marginali (ARPM)
---	---

3. Descrizione della Strategia e dei suoi obiettivi

3.1 Descrizione della Strategia

A seguito del percorso di animazione svolto, il GAL ha determinato di impostare la propria Strategia con una visione innovativa rispetto a quanto realizzato nella programmazione in fase di conclusione, mantenendo comunque una continuità d'intervento, necessaria a dare solidità e consequenzialità all'azione di sviluppo locale.

La Strategia si declina attraverso l'attivazione di due dei sei ambiti possibili ("sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" e "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi"). Tali ambiti non sono però intesi in maniera rigida, al contrario sono interpretati come strumenti per il disegno di un percorso di sviluppo innovativo, integrato e multisettoriale.

Gli interventi afferenti all'ambito principale (sistemi locali del cibo) saranno quindi declinati a tutti i soggetti economici della filiera interessata: dagli agricoltori che si dedicano alla produzione primaria, ai trasformatori, ai commercializzatori, legando in un accordo di filiera micro e piccole imprese di tutti i settori, compreso quello turistico, purché accomunate da interventi collegati al prodotto o ai prodotti oggetto dell'accordo.

L'ambito complementare (servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi) sarà invece dedicato agli Enti pubblici e alle Associazioni, con l'obiettivo di sostenere progetti di vario genere, eventualmente collegabili allo sviluppo delle filiere e delle iniziative finanziate nell'ambito principale.

A complemento delle attività a bando, il GAL intende attivarsi con l'adozione di un articolato progetto a regia, con il quale approfondire le tematiche collegate alla transizione ecologica ed energetica. Le risultanze degli studi effettuati saranno messe a disposizione del territorio, in modo che possano essere utilizzate per meglio contestualizzare e tarare iniziative portate avanti da altri soggetti istituzionali (per esempio la redazione dei PAESC, la pianificazione di Distretti del cibo o la definizione di una Strategia specifica per lo sviluppo di sistemi agro-ambientali innovativi ed ecocompatibili).

3.1.1 Individuazione ambito tematico prevalente e eventuale altra area tematica strettamente integrata con il tema prioritario

L'ambito primario è quello denominato "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari". Gli interventi saranno attivati con la modalità della filiera integrata. Si tratta di una modalità innovativa per la Valle d'Aosta, ampiamente sperimentata però in altre Regioni italiane. Le domande di sostegno potranno essere presentate solo da soggetti economici legati da accordi di filiera, che riguardino uno o più prodotti agroalimentari tipici.

Saranno attivati i seguenti interventi, a favore delle micro e piccole imprese sia agricole sia non agricole (a seconda dell'intervento):

- SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
- SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
- SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

L'ambito complementare è quello denominato "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Gli interventi saranno attuati da Enti pubblici sovracomunali o in convenzione o Associazioni (nei limiti di quanto previsto dalle regole generali di ammissibilità a finanziamento del fondo FEASR). I progetti candidati potranno essere funzionali allo sviluppo dell'ambito prioritario.

Saranno attivati i seguenti interventi:

- SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali
- SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Si sottolinea che il carattere fortemente innovativo individuato per l'attuazione dell'ambito prevalente, in considerazione del contesto territoriale e socioeconomico dell'area GAL, suggerisce un'impostazione di tipo sperimentale del bando, con possibilità di eventuale adeguamento nel tempo dei contenuti qualitativi e quantitativi degli interventi in relazione alle risultanze del confronto con le imprese sviluppato secondo l'approccio bottom up. Tale impostazione garantirà una più efficace risposta in termini di risultato e di spesa.

3.1.2 Descrizione degli ambiti di intervento

Lo sviluppo di filiere integrate, previsto nell'ambito di intervento prioritario, permetterà di rispondere a diversi fabbisogni emersi dall'analisi territoriale. Le dinamiche di filiera consentono infatti di sostenere diversi comparti del sistema socioeconomico locale in maniera integrata e coerente.

Le aziende agricole potranno beneficiare di un aumento del valore aggiunto delle proprie produzioni, valorizzate dalla trasformazione e commercializzazione dirette nel territorio, con riduzione della catena di intermediazione. I trasformatori, a loro volta, potranno valorizzare al meglio le loro produzioni grazie alla tracciabilità di una filiera locale.

Le imprese non agricole dei settori di commercio, ristorazione e ricettività potranno aumentare la propria attrattività offrendo produzioni tipiche e, soprattutto, implementando la possibilità di una fruizione turistica più esperienziale e legata al territorio.

In generale, lo sviluppo di filiere è funzionale alla riduzione della frammentazione dell'offerta di prodotti locali tipici, alla diversificazione delle attività dei produttori agricoli (soprattutto nei contesti di maggiore marginalità e difficoltà) e infine alla stabilizzazione dei rapporti, economici ma anche sociali, fra gli operatori.

L'ambito complementare, caratterizzato dal sostegno a progetti presentati esclusivamente da Enti pubblici sovracomunali e Associazioni, ha una finalità di grande rilevanza per il successo della Strategia di Sviluppo Locale, infatti si concentrerà su interventi finalizzati a rispondere ai fabbisogni espressi dal territorio in tema di erogazione di servizi, siano essi per la popolazione o per le imprese.

L'analisi del territorio ha infatti reso evidente come la carenza di alcune tipologie di servizi sia un fattore limitante anche per lo sviluppo imprenditoriale collegato all'ambito primario. I servizi alla popolazione rappresentano un tassello fondamentale in grado di incrementare il senso di appartenenza e la collaborazione fra gli attori territoriali, rafforzando di conseguenza il tessuto socioeconomico che costituisce la base per la nascita degli accordi di filiera. Tale aspetto risulta inoltre essenziale per garantire la permanenza della popolazione nelle aree marginali e contrastarne lo spopolamento. Il GAL non intende, nell'emanazione dei propri bandi, individuare set di interventi ammissibili particolarmente definiti. Saranno invece individuati dei criteri di premialità utili a selezionare progetti dal carattere

innovativo e soprattutto in grado di fornire un reale supporto al tessuto socioeconomico locale interessato dall'ambito primario.

In particolare, l'intervento SRD09 permetterà di finanziare interventi in spazi pubblici in cui i servizi possano essere erogati a diverse categorie di soggetti (spazi per cohousing, coworking, foresterie per lavoratori stagionali, servizi innovativi per il turismo...).

L'intervento SRD04 sarà rivolto a finanziare progetti più specifici, per il recupero di ambienti o elementi del paesaggio rurale, comunque collegati all'ambito principale e alle filiere integrate (per esempio la sistemazione di muretti a secco per il mantenimento di vigneti storici).

3.1.3 Dimostrare come i contenuti proposti scaturiscano dalla combinazione dell'analisi del territorio, dalla SWOT e dal processo di coinvolgimento della comunità locale

La declinazione dei contenuti attuativi proposti per la Strategia di Sviluppo del GAL scaturisce dalle iniziative portate avanti dal GAL nella programmazione 2014-2022, dall'analisi territoriale e dall'analisi SWOT.

Nel corso del 2022, il GAL ha collaborato con il Politecnico di Torino, Fondazione Courmayeur Mont-Blanc e Celva alla realizzazione di uno "Studio per la rigenerazione del patrimonio edilizio alpino sottoutilizzato nel territorio della Valle d'Aosta". Il lavoro si è concretizzato attraverso un'azione di animazione territoriale, con l'organizzazione di un convegno e di 5 incontri sul territorio, e di rilevazione dati, mediante la somministrazione di un questionario aperto a tutti. I risultati hanno permesso di elaborare un atlante del patrimonio edilizio abbandonato o sottoutilizzato di proprietà degli enti pubblici valdostani, suddivisi per Unité des Communes valdôtaines. Tale documento può costituire uno strumento da mettere a disposizione dei Comuni ai fini dell'individuazione di un potenziale bene da valorizzare nell'ambito della partecipazione ai bandi relativi agli interventi SRD09 e SRD04. Dagli incontri svolti sono inoltre emersi due principali filoni di interesse per la destinazione dei beni riqualificati: la creazione di spazi abitativi e servizi per i lavoratori stagionali (housing sociale) e la realizzazione di centri di servizio a supporto dell'agricoltura di montagna. Tali tematiche trovano riscontro negli ambiti di intervento della SSL individuati dal GAL.

Sempre nel corso del 2022, l'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali ha affidato al Consorzio Poliedra – Politecnico di Milano un incarico per la realizzazione di uno smartness assessment a livello regionale. L'analisi evidenzia il valore aggiunto che l'approccio Leader potrebbe offrire, sottolineando possibili integrazioni con la tematica degli Smart Villages. Nel documento sono indicate alcune attività che il GAL potrebbe svolgere all'interno delle diverse dimensioni di smartness, in particolare:

- Smart Governance: necessità di instaurare delle solide reti collaborative che comprendano tutti gli attori locali (enti, privati, associazioni,) in grado di gestire in maniera sostenibile i territori;
- Smart Living: creazione e individuazione di spazi infrastrutturali digitalmente connessi nei quali la popolazione locale può usufruire di alcuni servizi (case dei servizi) o beneficiare della connessione alla rete internet per installare postazioni per il co-working;
- Smart People: creazione di spazi digitalmente connessi (FabLab, Digital Innovation Lab) in cui le realtà imprenditoriali locali possano fare e ricevere formazione e innovazione su temi agricoli.

Nella programmazione 2014-2022, il GAL ha già svolto alcune attività in ambito Smart Villages attraverso l'attuazione del progetto di cooperazione transnazionale "SEROI+ Smart Villages", il quale ha condotto

alla sperimentazione di una rete di Sportelli digitali sul territorio dell'Unité Grand-Paradis per facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi online della Pubblica amministrazione.

La volontà di dare continuità alle iniziative intraprese dall'Associazione rafforza ulteriormente la scelta dell'ambito complementare per la nuova Strategia.

Per quanto riguarda l'analisi territoriale e l'analisi SWOT, sono emersi in sintesi:

- una vocazione legata fortemente all'ottenimento di produzioni locali tipiche o tipicizzanti di qualità, in particolare nel settore del cibo;
- un'economia locale volta all'ospitalità turistica e interessata a rafforzare più recenti modelli di fruizione sostenibile del territorio;
- la presenza di circuiti turistici consolidati che si configurano come potenziali forti attrattori per un pubblico vasto.

Al contempo, alcuni elementi che condizionano lo sviluppo richiedono interventi innovativi nell'ottica non solo di incrementare la competitività delle imprese in termini strettamente economici, ma soprattutto per propiziare la generazione di comunità nuove e coese in grado di affrontare dinamiche meno individualiste e più aperte al cambiamento.

Per contrastare la scarsa propensione a fare rete degli attori locali, compensare la presenza di realtà aziendali piccole o molto piccole e la conseguente frammentarietà economica e sociale, nonché per attenuare l'effetto correlato all'età avanzata degli imprenditori, si è ritenuto di poter offrire un punto di vista innovativo che trovi nella dinamica di filiera una nuova logica, potenzialmente di interesse anche per i giovani imprenditori.

Sulla base delle analisi effettuate e attraverso un'articolata attività di animazione, nel pieno rispetto dell'approccio bottom up che caratterizza da sempre l'operato del GAL, sono state così effettuate le scelte ritenute strategiche per lo sviluppo rurale delle vallate, attuabili all'interno dei due ambiti prescelti tra loro correlati, permeando la Strategia stessa di elementi indirizzati alla transizione ecologica e a scelte green.

3.1.4 Evidenziare eventuale rilevanza verso target specifici

Gli ambiti di intervento su cui è impostata la Strategia di sviluppo tengono pienamente conto della necessità di salvaguardare le specificità territoriali che caratterizzano l'area GAL, sia in termini di produzioni tipiche offerte, sia in termini di attrattività turistica e ancora di risposta ai fabbisogni in termini di servizi alla popolazione, alle imprese e al turismo.

La forte sinergia delle modalità di attuazione dei due ambiti individuati, evidente a partire dalla loro complementarietà e che si esplicita a maggior ragione nella correlazione dei contenuti delle iniziative a bando, si prefigge innanzitutto di intercettare l'utenza imprenditoriale rappresentata dai giovani e dalle donne interessati a partecipare a progetti di filiera integrata, garantendo premialità nella valutazione delle loro proposte o, nel caso dei giovani, un livello di contribuzione maggiore in caso di ammissione al sostegno.

Inoltre, attraverso l'attuazione in modo specifico dell'ambito complementare legato ai servizi per la popolazione, per le imprese e per il turismo, si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze del territorio in modo fortemente inclusivo, coinvolgendo le figure connotate da una maggior fragilità economica e/o sociale, creando opportunità di integrazione nel contesto locale e nella comunità. In questa direzione sarà orientato il bando a sostegno dei servizi che guarderà alle categorie più deboli per rendere possibile

una maggiore autonomia economica e per contrastare fenomeni discriminatori e di marginalità territoriale, rappresentati all'interno delle località più marginali considerate spesso a fallimento di mercato.

3.2 Caratteristiche integrate e innovative della Strategia, gerarchia degli obiettivi e individuazione di target misurabili

3.2.1 Descrizione della logica di intervento

Entrambi gli ambiti proposti risultano funzionali al sostegno del tessuto socioeconomico locale, con una Strategia che opera prioritariamente sugli operatori economici che compongono il sistema imprenditoriale del territorio, a sua volta supportata da un portafoglio di interventi complementari e gestiti dall'attore pubblico.

L'elemento distintivo che sottende alla progettazione dell'intera Strategia riguarda l'implementazione della logica di integrazione fra i privati, nella forma, certamente innovativa per la Valle d'Aosta, della filiera.

Tale impostazione di lavoro intende promuovere una crescita della competitività attraverso l'attivazione di sei leve trasformative:

1. l'attuazione di un approccio multisettoriale in grado di coinvolgere tutti gli attori e le risorse della filiera;
2. il rafforzamento delle prassi di partenariato;
3. il miglioramento dell'offerta dei beni collettivi;
4. il consolidamento delle reti e l'empowerment del capitale sociale impiegato;
5. il potenziamento degli schemi di relazione tra gli operatori della filiera attraverso la creazione di nuove forme di governance, finalizzate alla realizzazione di alleanze strategiche tra gli operatori economici ed i soggetti a monte e a valle, al fine di superare le principali criticità che tipicamente caratterizzano il settore agricolo e agroalimentare (dimensione aziendale, concentrazione dell'offerta, ecc.);
6. la promozione di una maggiore equità nella gestione dei rapporti tra gli attori, attraverso una più equa redistribuzione del valore aggiunto e del potere negoziale tra i diversi segmenti della filiera.

Si ritiene, altresì, che gli strumenti proposti dalla Strategia possano operare in sinergia con le azioni previste dalla programmazione pubblica, in una logica di effetto leva.

I tre macro-obiettivi che la Strategia intende perseguire possono essere declinati come segue:

- Obiettivo 1: supporto al sistema della produzione agroalimentare;
- Obiettivo 2: sviluppo di un turismo sostenibile esperienziale e di qualità, collegato alle produzioni per una moltiplicazione di valore aggiunto;
- Obiettivo 3: offerta (da parte del pubblico) di servizi innovativi sia alla popolazione sia alle imprese.

3.2.2 Analisi per ogni obiettivo

Nello specifico, i tre obiettivi possono essere dettagliati nei seguenti termini.

Obiettivo 1: supporto al sistema della produzione agroalimentare

Le azioni che rientrano in questo asse di lavoro si propongono di migliorare le performance delle imprese coinvolte nel sistema della produzione agroalimentare, attraverso l'attivazione di processi di filiera integrati, al fine di risolvere le principali difficoltà del sistema produttivo locale, quali la parcellizzazione dell'offerta, il nanismo dimensionale delle imprese, l'inefficienza dei processi, la frammentazione delle catene del valore e la scarsa propensione all'innovazione.

D'altra parte, proprio in una logica di integrazione, rientra nell'Obiettivo 1 anche il miglioramento del posizionamento sul mercato dei prodotti tipici ed eccellenze agroalimentari di cui la Valle d'Aosta è ricca e che rappresentano uno dei punti di forza risultanti dall'analisi SWOT.

Schede di intervento: SRD01, SRD03, SRD13

Indicatori di riferimento: numero di imprese coinvolte da processi di filiera

Cronoprogramma: definito nelle schede di dettaglio

Obiettivo 2: sviluppo di un turismo sostenibile e di qualità, collegato alle produzioni per una moltiplicazione di valore aggiunto

Gli interventi previsti in questo ambito intendono costruire sinergie operative tra le attività sviluppate dalle imprese turistiche con quelle del sistema della produzione agroalimentare, attraverso l'attivazione di processi di filiera integrati. Si tratta di una scelta la cui opportunità emerge in maniera chiara dalle evidenze dell'analisi SWOT e dalle note peculiarità della Valle d'Aosta, caratterizzata da un'industria turistica di grande rilevanza (l'indice di pressione turistica, calcolata come rapporto tra flussi di non residenti e popolazione residente, è tre volte superiore alla media nazionale) ed ampiamente diversificata (secondo una recente indagine Unioncamere, i turisti scelgono la Valle d'Aosta per tre ragioni principali: l'arte e la cultura locale, la partecipazione agli eventi, l'enogastronomia).

In questo senso, le azioni che fanno capo a questo filone di lavoro intendono promuovere, sul lato dell'offerta, un rafforzamento dimensionale (gli operatori del settore turistico hanno visto una riduzione dimensionale, con una contrazione di 5 addetti di media nel 2019 a 4 addetti nel 2022) e, sul lato della domanda, una forma di turismo a maggiore valore aggiunto, quella esperienziale, perfettamente coerente con i grand trend e le priorità valoriali emergenti, a maggior ragione a seguito dell'esperienza pandemica (la natura, la sostenibilità, l'impatto ambientale e sociale).

Scheda di intervento: SRD14

Indicatori di riferimento: numero di imprese coinvolte da processi di filiera

Cronoprogramma: definito nelle schede di dettaglio

Obiettivo 3: offerta (da parte del pubblico) di servizi innovativi sia alla popolazione sia alle imprese

All'interno di questo Obiettivo si collocano le progettualità destinate ad Enti pubblici e Associazioni del territorio a supporto di investimenti non produttivi finalizzati all'avvio o al mantenimento di servizi innovativi per la popolazione, le imprese o i turisti.

Tra le priorità individuate, tale linea di lavoro intende focalizzare la propria attenzione sullo sviluppo di servizi in grado di abilitare l'ecosistema locale dell'innovazione e sul tema della transizione ambientale ed ecologica, nella consapevolezza che la Valle d'Aosta, per la sua conformazione territoriale e la sua

dotazione di capitale naturale, è un territorio particolarmente esposto agli effetti del cambiamento climatico.

Schede di intervento: SRD09, SRD04

Indicatori di riferimento: numero di servizi attivati

Cronoprogramma: definito nelle schede di dettaglio

3.2.3 Dimostrazione di come gli interventi proposti interagiscono con i diversi attori e, eventualmente, di come i progetti favoriscono una logica di rete

La Strategia promuove una logica di filiera e adotta un'impostazione di lavoro ad ampio spettro, a partire dalla platea dei potenziali soggetti beneficiari (imprese, Comuni e forme aggregate, associazioni), al fine di massimizzare l'impatto degli interventi in termini di sostegno allo sviluppo dell'economia locale.

Il concetto di rete è quindi l'elemento fondante della Strategia, nella messa a fattor comune degli sforzi messi in campo da parte di imprese ed enti locali: attraverso questo approccio, il GAL Valle d'Aosta intende proporsi come collettore delle istanze locali, con un ruolo di "facilitatore" e "abilitatore" a supporto dello sviluppo economico del territorio.

D'altra parte, a fronte di un ampliamento dei destinatari, appare utile sottolineare a questo proposito la scelta di perimetrare il raggio d'azione operativo e concentrare le risorse su un numero di azioni nel complesso limitato, al fine di favorire l'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi.

3.2.4 Aspetti innovativi, in relazione al processo e al prodotto, che caratterizzano la Strategia

La presente Strategia, anche grazie agli spunti emersi durante le fasi di ascolto del territorio, ha messo al centro il tema dell'innovazione.

Nello specifico, gli aspetti più innovativi della Strategia sono sostanzialmente riconducibili a tre componenti principali:

1. il concetto di filiera integrata nell'ideazione e progettazione delle iniziative;
2. l'innovazione di processo, in termini di compenetrazione tra due settori distintivi dell'economia valdostana, la produzione/trasformazione agroalimentare ed il turismo;
3. l'innovazione di prodotto, attraverso la promozione del turismo di carattere esperienziale.

3.3 Integrazione della Strategia con altri fondi

3.3.1 Indicare le interrelazioni e le modalità di integrazione della Strategia con la pianificazione regionale compresa la Strategia aree interne (SNAI)

La Strategia proposta presenta profili di complementarietà e sinergia rispetto agli interventi specifici afferenti gli Accordi di programma quadro delle due Aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis del periodo di programmazione 2014/20, coordinati a livello regionale dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei dell'Assessorato Affari europei, innovazione, Pnrr e politiche nazionali per la montagna, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento dei territori più lontani dai poli urbani, rafforzando i servizi essenziali alla popolazione e valorizzando le potenzialità per sostenere lo sviluppo locale.

Entrambe le aree valdostane sono state riconfermate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta anche per il periodo di programmazione europea 2021/2027.

La strategia "Bassa Valle in Rete", proposta dall'area-pilota Bassa Valle, interessa i 23 Comuni delle Unités des Communes valdôtaines Mont-Rose (capofila), Walser e Evançon, nel dettaglio: Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet, Verrès, Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité, Bard, Champorcher, Donnas, Fontainemore, Hône, Lillianes, Perloz, Pontboset e Pont-Saint-Martin.

Oltre alla «Bassa Valle», nel 2014/2020 è stata individuata anche l'Area interna «Grand-Paradis», la cui Strategia è stata approvata all'inizio del 2020. La delimitazione territoriale dell'Area adottata ai fini SNAI nel 2014/2020 individuava due ambiti specifici: l'area progetto (Comuni di Cogne, Valsavarenche, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche e Saint-Nicolas) e l'area strategica (Comuni di Sarre, Saint-Pierre, Villeneuve, Aymavilles, Introd, Arvier e Avise).

Nello specifico, la SNAI prevede un'allocazione di risorse su due capitoli di spesa principali:

- 1) servizi essenziali (in particolare legati alla sfera della salute, dominio non coperto dalla presente Strategia);
- 2) sviluppo locale legato alla competitività delle imprese.

Per quel che concerne quest'ultima voce, giova sottolineare che l'intervento più rilevante in termini di dotazione finanziaria attiene allo sviluppo ed al consolidamento dei servizi erogati presso gli incubatori della Regione Valle d'Aosta: uno strumento utile a promuovere la crescita dell'ecosistema locale dell'innovazione e lo sviluppo delle idee imprenditoriali meno mature e strutturate, facenti capo tipicamente a coorti della popolazione più giovani.

In un'ottica di effetto leva, con la presumibile attivazione di un moltiplicatore in grado di generare impatto in termini di reddito e ricadute occupazionali, si ritiene che l'ambito tematico secondario individuato nella Strategia (servizi, beni, spazi collettivi ed inclusivi) sia perfettamente coerente e integrabile con quanto in precedenza descritto, operando in una logica di "filiera dell'innovazione".

Le fasi su cui le due strategie insistono risultano infatti distinte ma consequenziali: se le startup e le PMI innovative residenti in Valle d'Aosta possono beneficiare di servizi di incubazione, accelerazione e mentorship attraverso la SNAI, gli interventi proposti dal GAL mirano a fornire un accompagnamento alle imprese che hanno portato a termine tali percorsi, mediante l'abilitazione di servizi e spazi dedicati (es.: coworking).

Per la programmazione europea 2021/2027 a livello nazionale è stata selezionata una terza Area interna valdostana l'Area interna «Mont-Cervin», composta dai seguenti 11 comuni Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, La-Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche e Verrayes.

Rispetto alle altre due aree interne valdostane, nella «Mont-Cervin», essendo un'area selezionata recentemente, sono in corso i lavori propedeutici all'elaborazione della Strategia d'Area. Tuttavia la Giunta della Regione autonoma Valle d'Aosta, con propria deliberazione n. 154/2023, ha preso atto del documento «Prime idee per la Strategia dell'Area interna Mont-Cervin», predisposto dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei con il supporto del NUVAl e propedeutico all'elaborazione della Strategia d'Area. Dal documento emerge un forte interesse a rendere maggiormente attrattivo il territorio attraverso l'erogazione di una serie di servizi rivolti sia ai residenti che alle imprese, come ad

esempio il miglioramento della connessione, il sostegno alla digitalizzazione e alla diffusione dello smart working nel settore privato.

Il GAL Valle d'Aosta, con l'obiettivo di ridurre i divari presenti tra le aree marginali e le aree maggiormente sviluppate del territorio, intende prevedere anche per la programmazione 2023/2027 premialità aggiuntive per i progetti localizzati nei territori delle tre Aree interne valdostane.

3.3.2 Indicare la complementarità e la sinergia con altre strategie e interventi attuati/programmati a livello locale

Allo stesso modo, la presente Strategia risulta in complementarità, e non in sovrapposizione, rispetto alle linee guida del programma regionale FESR 2021-2027.

Come noto, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) rappresenta uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Unione Europea ed ha l'obiettivo di contribuire ad appianare i gap esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee, intervenendo con investimenti ad impatto per migliorare il tenore di vita nelle regioni più fragili. In questo senso, un'attenzione specifica è rivolta ai territori che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, come le regioni più settentrionali, con densità di popolazione molto basse, e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna.

Nello specifico, i verticali tematici di vicinanza tra la Strategia e il FESR regionale risultano i seguenti:

- Priorità 1: ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività;
- Priorità 5: cultura e turismo.

Nell'ambito degli interventi della Priorità 1, si tratta infatti di investimenti che insistono principalmente sulla fase pre-competitiva e pre-mercato, dalla promozione delle attività di ricerca industriale alla creazione di prototipi, dall'ideazione di processi produttivi o servizi nuovi al supporto ai centri di tech-transfer.

Come già illustrato, l'ambito tematico secondario della Strategia ha invece l'ambizione di intervenire a supporto di startup e PMI innovative in una fase di ottimizzazione del modello di impresa e di supporto alla crescita sul mercato.

Per quel che concerne la Priorità 5 del FESR, cultura e turismo, gli investimenti riguardano progettualità di intervento diretto nell'industria turistica, a partire dal miglioramento dell'accessibilità e dal recupero/riqualificazione di beni con alto valore culturale e identitario, a favore in primis delle comunità locali.

Per contro, la Strategia interviene nel settore con un approccio indiretto o indotto: operando sulla filiera agricola e sulla valorizzazione delle eccellenze del territorio, si intende costruire un'operazione di "volano" in grado di accrescere la riconoscibilità e l'attrattività locale, soprattutto nei confronti di turisti e visitatori non autoctoni.

A partire da queste premesse, si ritiene che, anche con riferimento al FESR, la Strategia possa operare in una logica di integrazione, abilitazione ed effetto leva.

3.4 Cooperazione

Attraverso i progetti di cooperazione si intende dare continuità al tematismo seguito dal GAL nella programmazione 2014-2022, ovvero il turismo rurale sostenibile.

Si prevede di realizzare un primo progetto di cooperazione interterritoriale insieme al GAL Terre del Sesia, GAL Valli del Canavese, GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone e GAL Montagne biellesi, che confinano con il territorio del GAL Valle d'Aosta. Il progetto verterà sullo studio e sulla creazione di un nuovo modello per una fruizione maggiormente smart ed inclusiva dei territori (a livello di percorsi, di siti culturali, di accesso a beni, servizi e strutture ricettive), potenzialmente replicabile in altre realtà montane. Un modello che possa essere utilizzato anche dalle aziende aderenti alle filiere integrate, finanziate nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale.

L'idea è quella di adottare e sperimentare nuove soluzioni tecnologiche innovative per migliorare l'accessibilità e fruibilità dei territori e delle esperienze proposte ai turisti, per rendere i territori sempre più per tutti. Il modello verrà successivamente testato e sperimentato nell'area attorno al Monte Rosa attraverso un secondo progetto di cooperazione interterritoriale insieme al GAL Terre del Sesia, GAL Valli del Canavese e GAL Montagne biellesi.

Dotazione finanziaria: 100.000 € (40.000€ per il primo progetto, 60.000€ per il secondo progetto)

Tempi di attuazione: 2025 – 2028

3.5 Cronoprogramma delle attività

Per quanto concerne il cronoprogramma delle attività, si rimanda al paragrafo 6.7 "Cronoprogramma delle attività", in cui è riportato il diagramma di GANTT relativo a tutte le fasi della programmazione, suddivise per trimestri dal 2024 al 2029.

4. Descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della Strategia

4.1 Piano di animazione per la preparazione della SSL

4.1.1 Metodologia

L'attività di animazione territoriale è stata svolta e organizzata dal GAL Valle d'Aosta, con il supporto di professionisti della società Prokalos srls, selezionata tramite procedura di comparazione di preventivi per l'assistenza tecnica nella predisposizione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027.

Data l'ampiezza del territorio interessato, pari a quasi l'intera area regionale, si è scelto di utilizzare come ambito territoriale di riferimento, per l'organizzazione degli incontri con gli enti pubblici, quello delle 8 Unités des Communes in cui è amministrativamente suddiviso il territorio.

A questi si sono aggiunti 3 incontri con la componente privata, principalmente a livello di associazioni rappresentative di categoria, al fine di procedere all'analisi dei fabbisogni e di confrontarsi con il territorio nelle sue diverse componenti.

Sono inoltre stati organizzati 3 "AperiGAL", momenti di scambio in formula conviviale aperti alla cittadinanza, finalizzati a raccogliere esigenze ed eventuali idee progettuali utili alla stesura della SSL.

A conclusione del percorso di animazione territoriale, è stato poi proposto l'evento pubblico "Verso la Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027" per restituire i risultati emersi dagli incontri con i diversi soggetti coinvolti e presentare le linee di indirizzo principali del documento.

Nella fase preliminare agli incontri, il GAL Valle d'Aosta ha elaborato un logo specifico per la Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027, al fine di rendere più omogenea la comunicazione di tutte le attività relative al percorso di animazione territoriale e, di conseguenza maggiormente identificabili per il pubblico, le diverse iniziative proposte.

È stata inoltre creata una nuova sezione dedicata del sito web del GAL, denominata "SSL 2023-2027", nella quale sono stati pubblicati tutti gli aggiornamenti in merito agli incontri organizzati e alle relative modalità di partecipazione. La pagina è stata progressivamente implementata con i resoconti di ciascuna riunione, al fine di mettere a disposizione di tutti gli interessati le informazioni complete.

Tutte le fasi dell'animazione territoriale sono state rese pubbliche anche a mezzo canali social del GAL (Facebook, Twitter e LinkedIn), sia mediante una pubblicizzazione preliminare agli incontri, sia attraverso la condivisione dei relativi risultati.

Sono inoltre state regolarmente trasmesse note stampa alle testate locali per informare la popolazione sull'andamento del percorso di animazione territoriale.

Il GAL ha poi predisposto e diffuso tramite i propri canali informativi (sito web, newsletter, social networks) un **questionario aperto alla popolazione** finalizzato a sondare le percezioni degli abitanti in merito ai principali punti di forza e di debolezza del territorio, oltre a rilevarne le esigenze e l'interesse riguardo le possibili tematiche indicate dal bando regionale per lo sviluppo della SSL.

Il questionario è rimasto disponibile per la compilazione fino al 10 luglio 2023. Alla data di chiusura, sono pervenute in totale 52 risposte. Si riportano di seguito i risultati ritenuti maggiormente significativi:

Interesse verso i 6 ambiti di intervento indicati nel bando regionale

Le indicazioni richiedevano di assegnare un punteggio da 1 a 5 sulla base dell'importanza attribuita alle diverse tematiche in relazione alle esigenze del territorio.

Tav.31- Ambiti tematici

Ambiti tematici	Risposte con punteggio attribuito 4 o 5
Servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali	41
Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	40
Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	35
Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare	36
Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	38
Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	35

Azioni del GAL a sostegno dello sviluppo del territorio

Il quesito invitava ad indicare, tra un elenco di possibili azioni, un massimo di tre interventi sui quali il GAL dovrebbe puntare per favorire il miglioramento del territorio.

Tav.32-Azioni proposte

Azioni proposte	Preferenze
Valorizzazione della cultura locale e promozione turistica	22
Sostegno al processo di transizione ecologica	20
Potenziamento dei servizi alla popolazione	19
Costruzione di reti di cooperazione fra operatori	17
Avvio di azioni per l'innovazione territoriale (es. spazi di co-working, sostegno alla digitalizzazione, ...)	15
Promozione dei prodotti tipici locali	15
Creazione di spazi di socializzazione e aggregazione	15
Avvio di azioni di sostegno al lavoro (es. finanziamento di start-up)	14
Sviluppo dell'accessibilità turistica	13

Indicazione di interventi prioritari da realizzare sul territorio

A conclusione del questionario, è stata inserita una domanda aperta per raccogliere eventuali suggestioni relative ad ulteriori tematiche non considerate nei quesiti precedenti o in merito a progettualità specifiche. Si elencano di seguito i principali suggerimenti pervenuti:

- strutture ricettive adeguate all'esigenza turistica;
- valorizzazione ricettività in alta quota (rifugi alpini) in una ottica di sostenibilità a 360° (ambiente, territorio e prodotti) e conseguente valorizzazione produzioni agroalimentari con l'obiettivo di creare una cucina in alta quota di qualità e con spunti innovativi;
- ristrutturazione e riqualificazione di strutture pubbliche in disuso;
- spazi di erogazione multi-servizi e di socializzazione, mobilità verde, integrata e condivisa, co-progettazione di servizi innovativi alla popolazione;

- formazione degli operatori economici locali, su come cooperare in sinergia al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del territorio;
- cooperative di comunità per la rigenerazione dei borghi in cui i portatori di interesse (proprietari di rustici, architetti/geometri, aziende edili, operatori turistici e ristorazione, agricoltori, associazioni, privati) possono raggrupparsi mettendo in comune case, competenze, tempo e soldi per la realizzazione del progetto, al fine di ripopolarli con residenti/piccole imprese e parzialmente a fine turistici;
- sviluppo e promozione di una “cultura montagna”;
- analisi di strategie di adattamento ai cambiamenti climatici in ambito turistico/economico;
- valorizzazione e tutela del patrimonio paesaggistico e naturale;
- creazione di spazi di lavoro/ co-working.

Nel complesso, i risultati del questionario hanno evidenziato un interesse generalizzato per le tematiche legate all’innalzamento della qualità dell’offerta turistica valdostana, soprattutto attraverso una più efficace valorizzazione dei prodotti locali. Si rilevano inoltre numerose indicazioni in relazione alla necessità di favorire la cooperazione e la creazione di nuove sinergie a più livelli, anche in un’ottica di sostenibilità ambientale. Altri contributi sottolineano l’esigenza per la popolazione di disporre di spazi di comunità per svariati usi e scopi, suggerendo la riqualificazione di edifici già esistenti.

Gli esiti dell’indagine trovano quindi riscontro nella scelta degli ambiti attorno ai quali costruire la presente Strategia.

L’Associazione ha inoltre proposto un **questionario rivolto ai propri Enti soci**, chiedendo loro di identificare tra gli ambiti tematici indicati dal bando regionale le proprie priorità, oltre ad eventuali interventi specifici sul quale l’ente fosse interessato ad investire. Qui di seguito si riporta il dettaglio delle preferenze espresse. Le indicazioni richiedevano di individuare un ambito di intervento prioritario ed un eventuale ambito secondario.

Tav.33- Risultanze questionario Enti soci

Enti soci del GAL Valle d’Aosta	Risposte pervenute
83	47

Ambiti tematici	Preferenze
Servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali	5
Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	14
Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	5
Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare	14
Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	8
Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	1
Totale preferenze ambito prioritario	47

Nel complesso, l’ambito “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari” ha ricevuto la maggior quota di preferenze, seguito da “Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali”, ad esso fortemente collegato. Tali risultati hanno quindi indicato il tema delle filiere quale ambito

prioritario della Strategia, considerandolo tuttavia in maniera innovativa, attraverso il sostegno al sistema integrato di valorizzazione delle produzioni tipiche strettamente collegate al turismo, con la creazione di filiere miste nei diversi comparti.

Si rileva inoltre un alto interesse per il tema “Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare”, indicazione che ha indotto a valutare la possibilità di trattare l’ambito in maniera trasversale all’interno della Strategia.

Per quanto riguarda le diverse Unités, le preferenze indicate nei 47 questionari pervenuti sono state le seguenti:

Tav.34- Risultanze questionario divise per Unité

Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin	Comuni	Popolazione
	11	5.593
Ambito prioritario	Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare	
Ambito secondario	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	
Unité des Communes Valdôtaines Mont-Cervin	Comuni	Popolazione
	11	15.712
Ambito prioritario	Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	
Ambito secondario	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	
Unité des Communes Valdôtaines Evançon	Comuni	Popolazione
	10	11.362
Ambito prioritario	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	
Ambito secondario	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	
Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis	Comuni	Popolazione
	13	15.403
Ambito prioritario	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	
Ambito secondario	Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare	
Unité des Communes Valdôtaines Mont-Rose	Comuni	Popolazione
	9	9.058
Ambito prioritario	Servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali	
Ambito secondario	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	
Unités des Communes Valdôtaines Mont-Emilius	Comuni	Popolazione
	10	22.589
Ambito prioritario	Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare	
Ambito secondario	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	
Unité des Communes Valdôtaines Valdigne – Mont Blanc		
	Comuni	Popolazione
	5	8.487
Ambito prioritario	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	
Ambito secondario	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	
Unité des Communes Valdôtaines Walser	Comuni	Popolazione
	4	1.933
Ambito prioritario	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	
Ambito secondario	Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare	

4.1.2 L'attività di progettazione partecipata

Il percorso di progettazione partecipata della SSL è stato finalizzato a verificare quanto emerso nelle fasi preliminari, a sviluppare una logica progettuale conseguente che articolasse scopi, azioni, attori e risultati attesi previsti e a raccogliere osservazioni e suggerimenti da parte dei portatori di interesse coinvolti.

Tutti i partecipanti sono stati invitati a sottoporre al GAL, anche in un momento successivo agli incontri, ulteriori osservazioni o richieste riferite all'impostazione della Strategia, attraverso un successivo contatto diretto, telefonico o via email.

Gli enti soci hanno inoltre avuto ulteriori occasioni di confronto in merito alla Strategia nel corso di due Assemblee dei soci del GAL:

- Assemblea dei soci del 28 aprile 2023 per l'approvazione della partecipazione al bando di selezione regionale e la condivisione del programma di attività necessarie alla presentazione della candidatura;
- Assemblea dei soci del 20 giugno 2023 per l'approvazione delle linee di indirizzo della Strategia, delineate a seguito del percorso di animazione territoriale.

Complessivamente sono stati organizzati 15 incontri di animazione territoriale: 14 rivolti ai portatori di interesse, e articolati in modo differente in base ai soggetti coinvolti, ed un ultimo di restituzione dei dati raccolti e di condivisione della proposta di Strategia.

Incontri con le Unités des Communes valdôtaines

Le 8 riunioni sono state gestite in autonomia dal GAL Valle d'Aosta e sono state incentrate sui seguenti aspetti:

- illustrazione del bando di selezione regionale e dei possibili ambiti di intervento attivabili nella SSL;
- illustrazione delle ipotesi di tematiche e delle potenziali azioni in base alle quali si proponeva di articolare la Strategia;
- ascolto delle valutazioni, osservazioni ed indicazioni relative al progetto di SSL ed al processo di definizione ed attuazione della SSL.

Dal punto di vista organizzativo, gli incontri si sono svolti sul territorio, presso le sedi delle Unités stesse, ad eccezione della riunione con l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis svoltasi presso la sede del GAL.

Si riporta di seguito il calendario degli incontri di animazione realizzati.

Tav.35-Calendario incontri Unités

	INCONTRO	DATA	ORARIO	LUOGO	PARTECIPANTI
1	INCONTRO UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES MONT-ROSE	15 maggio 2023	14.00	Pont-Saint-Martin Sede dell'Unité	8 amministratori 3 rappresentanti GAL
2	INCONTRO UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES EVANÇON	15 maggio 2023	15.30	Verrès Sede dell'Unité	7 amministratori 4 rappresentanti GAL
3	INCONTRO UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES WALSER	22 maggio 2023	10.00	Gaby Sede dell'Unité	4 amministratori 3 rappresentanti GAL

4	INCONTRO UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES MONT-EMILIUS	24 maggio 2023	14.30	Quart Sede dell'Unité	8 amministratori 3 rappresentanti GAL
5	INCONTRO UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES MONT-CERVIN	25 maggio 2023	14.00	Châtillon Municipio	12 amministratori 3 rappresentanti GAL
6	INCONTRO UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES VALDIGNE	26 maggio 2023	14.30	La Salle Sede dell'Unité	4 amministratori 3 rappresentanti GAL
7	INCONTRO UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN	29 maggio 2023	10.00	Gignod Sede dell'Unité	7 amministratori 3 rappresentanti GAL
8	INCONTRO UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-PARADIS	5 giugno 2023	9.00	Aosta Sede del GAL Valle d'Aosta	10 amministratori 4 rappresentanti GAL

Incontri con le associazioni di categoria

Le 3 riunioni sono state incentrate sui seguenti aspetti:

- panoramica introduttiva sul funzionamento e le differenze tra il PSR e il nuovo CSR;
- illustrazione del bando di selezione regionale e dei possibili ambiti di intervento attivabili nella SSL;
- illustrazione delle ipotesi di tematiche e delle potenziali azioni in base alle quali si proponeva di articolare la Strategia;
- ascolto delle valutazioni, osservazioni ed indicazioni relative al progetto di SSL ed al processo di definizione ed attuazione della SSL.

A livello organizzativo, gli incontri si sono svolti presso la Sala lato ovest dell'Hôtel des États del Comune di Aosta, secondo il seguente calendario.

Tav.36-Calendario incontri associazioni

	INCONTRO	DATA	ORARIO	PARTECIPANTI
1	INCONTRO ASSOCIAZIONI SETTORE AGRICOLTURA	9 giugno 2023	9.00-11.00	7 rappresentanti associazioni 3 rappresentanti GAL 3 professionisti incaricati
2	INCONTRO ASSOCIAZIONI SETTORE TURISMO E SERVIZI	9 giugno 2023	11.00-13.00	10 rappresentanti associazioni 3 rappresentanti GAL 3 professionisti incaricati
3	INCONTRO ASSOCIAZIONI TERZO SETTORE	14 giugno 2023	9.00-11.00	11 rappresentanti associazioni 2 rappresentanti GAL 3 professionisti incaricati

Incontri con la popolazione: gli "AperiGAL"

Le 3 riunioni sono state gestite dal GAL Valle d'Aosta, con il supporto dei professionisti incaricati di Prokalos srls, che hanno proposto una metodologia di lavoro basata sul processo di progettazione partecipata.

Gli incontri hanno toccato i seguenti aspetti:

- introduzione sull'attività e il funzionamento del GAL Valle d'Aosta;
- illustrazione del bando di selezione regionale e dei possibili ambiti di intervento attivabili nella SSL;
- formazione di uno o due focus group, sulla base del numero di partecipanti, gestiti con la presenza di due moderatori (consulenti e staff del GAL insieme);
- giro di tavolo di presentazione di ciascun partecipante;

- facilitazione della discussione in merito alle tematiche chiedendo ai partecipanti l'individuazione di fabbisogni e possibili soluzioni, da sintetizzare in parole chiave alle quali collegare proposte di intervento e approfondimento;
- momento finale di riepilogo delle discussioni emerse commentato dai facilitatori.

Dal punto di vista organizzativo, gli incontri si sono svolti sul territorio, suddiviso nelle macroaree Alta Valle, Media Valle e Bassa Valle. Di seguito si riporta il calendario degli incontri.

Tav.37-Calendario AperiGAL

	INCONTRO	DATA	ORARIO	LUOGO	PARTECIPANTI
1	APERIGAL MEDIA VALLE	8 giugno 2023	17.00	Fénis Albergo Etico Comtes de Challant	19 cittadini 3 rappresentanti GAL 3 professionisti incaricati
2	APERIGAL ALTA VALLE	9 giugno 2023	17.00	Morgex Salone della Biblioteca comunale	21 cittadini 2 rappresentanti GAL 3 professionisti incaricati
3	APERIGAL BASSA VALLE	14 giugno 2023	17.00	Bard Piazza di Gola c/o Forte di Bard	20 cittadini 2 rappresentanti GAL 3 professionisti incaricati

Evento pubblico “Verso la Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027”

L'incontro è stato organizzato con il duplice obiettivo di restituire quanto emerso dal percorso di animazione territoriale svolto sul territorio nei mesi di maggio e giugno 2023 e di illustrare la proposta di Strategia di Sviluppo Locale, raccogliendo ulteriori indicazioni e osservazioni eventualmente integrabili nella versione finale del documento.

L'evento, a cui hanno complessivamente partecipato 39 persone, è stato strutturato con la seguente modalità:

- presentazione introduttiva generale sul GAL, sul bando di selezione regionale e sui possibili ambiti di intervento attivabili nella SSL;
- illustrazione dei due macroambiti di intervento individuati per l'elaborazione della Strategia;
- illustrazione di esempi e buone pratiche già realizzate in altri territori con caratteristiche simili in relazione alle due tematiche;
- ascolto delle valutazioni, osservazioni ed indicazioni relative al progetto di SSL.

L'incontro si è svolto venerdì 7 luglio 2023 presso la Sala Archi Candidi del Forte di Bard alle ore 14.30. Nella stessa data, è stato inoltre allestito, presso la Piazza di Gola del Forte, uno stand informativo del GAL nell'ambito della manifestazione “Bard Fest”, al fine di proseguire nell'attività di ascolto e offrire un'ulteriore possibilità di confronto con il pubblico in merito alla Strategia e all'attività dell'Associazione.

Restituzione dei contributi dei partecipanti

Per ciascun incontro svolto, è stato redatto un resoconto dettagliato che riporta le tematiche affrontate e gli interventi dei partecipanti, con i relativi nominativi. Tutti i resoconti sono allegati alla Strategia e scaricabili dal sito internet istituzionale del GAL.

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati emersi dai report, suddivisi per categoria.

Incontri con le Unités des Communes valdôtaines

Per quanto riguarda il confronto con le Unités des Communes valdôtaines, in linea generale su tutto il territorio è emersa la necessità di agire a livello di ambito sovracomunale o di Unité per la partecipazione ai bandi del GAL della prossima programmazione. Le difficoltà, riscontrate dai diversi uffici tecnici comunali nel gestire singolarmente le pratiche relative ai progetti presentati per il periodo 2014-2022, hanno infatti reso evidente agli amministratori l'impossibilità di riproporre nuovamente la stessa tipologia di approccio ai bandi per gli enti pubblici. Inoltre, la dotazione finanziaria a disposizione impone di pensare alla realizzazione di un numero minore di progettualità ma di dimensioni più ampie, che risultino interventi realmente significativi per il territorio.

Da parte di tutte le Unités, è stato inoltre espresso interesse nell'individuazione di una risorsa all'interno del proprio organico che possa fungere da referente con il GAL, il quale potrebbe proporre un apposito percorso di formazione. Attualmente soltanto 2 Unités su 8 hanno segnalato di avere personale specificatamente dedicato a seguire lo sviluppo di progetti europei nel proprio territorio di competenza. Viene quindi evidenziata l'importanza del supporto tecnico del GAL, sia nelle fasi di accompagnamento all'avvio dei progetti, sia nella fase di rendicontazione, al fine di agevolare l'effettiva attuazione degli interventi e la messa a terra delle risorse.

Tali osservazioni risultano in linea con le indicazioni contenute nel bando di selezione regionale in tema di concentrazione finanziaria e di concentrazione programmatica e progettuale.

In merito agli ambiti di intervento sviluppabili nella Strategia, gli incontri hanno rivelato un panorama particolarmente variegato, in considerazione delle profonde differenze economiche, sociali e ambientali che caratterizzano le diverse aree del territorio valdostano. Si rimanda pertanto ai contributi specifici di ciascuna Unité.

Unité Mont-Rose

L'Unité ha mostrato un interesse particolare in merito ai temi "Servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali" e "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali". Il primo ambito è stato segnalato in relazione alla necessità di prevedere azioni per la sistemazione dei muretti a secco e per il recupero dell'incolto, interventi considerati fondamentali per la manutenzione del paesaggio, anche a fini di promozione turistica. A questo si lega la propensione per la seconda tematica, in quanto l'area lamenta una scarsità di posti letto che non permette un adeguato sviluppo dei flussi turistici. Il tema energetico viene considerato importante ma affrontabile nell'ambito di altri fondi e programmi che dispongono di risorse adeguate all'entità degli interventi previsti.



Unité Evançon

Gli amministratori segnalano una preferenza per il tema “Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi”, in quanto l’Unité è attualmente coinvolta nel progetto Alpine Space “AlpSatellites”, che finanzia uno studio per analizzare la possibilità di realizzare spazi di coworking nelle aree montane e rurali remote, quale leva per aumentare l’attrattività di quei territori. Un bando del GAL a riguardo potrebbe pertanto essere di supporto per consentire all’Unité di proseguire il lavoro una volta concluso il progetto, creando uno spazio interconnesso a disposizione della comunità. Viene inoltre rilevato un interessamento per i “Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali”, sempre nell’ottica di un aumento dell’offerta microricettiva, visto il passaggio di diversi itinerari turistici sul territorio di riferimento. L’ambito energetico è ritenuto rilevante ma non prioritario all’interno della Strategia del GAL.



Unité Walser

Viene indicato un interesse specifico per la tematica “Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali”, legata in particolare alla creazione di percorsi turistici. La parte bassa del territorio dell’Unité è infatti attualmente interessata dalla realizzazione di una ciclovia, che potrebbe eventualmente essere completata anche nella parte alta attraverso la partecipazione ad un bando del GAL. I Sindaci ritengono inoltre attrattivo per le aziende locali l’ambito relativo alle filiere, sia nel senso più stretto di filiere agroalimentari, che in un’interpretazione più ampia e innovativa di filiera turistica e filiera del legno. Il tema della transizione energetica, anche se fondamentale, è considerato troppo difficile da affrontare per poter portare a risultati concreti, visto l’attuale stato di incertezza normativa.



Unité Mont-Emilius

Si segnala una preferenza per i temi “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari” e “Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare”. Il primo ambito viene indicato come quello che garantirebbe il più ampio raggio d’azione e permetterebbe di coinvolgere tipologie di aziende diverse. L’Unité manifesta inoltre interesse nell’intraprendere un percorso di transizione energetica e accoglierebbe, quindi positivamente, un eventuale supporto del GAL in merito alla sensibilizzazione dei cittadini e alla formazione del personale tecnico sul tema.



Unité Mont-Cervin

Anche in quest'area viene rilevato un interesse per l'ambito "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", in quanto tema che meglio sintetizza e racchiude tutti gli altri argomenti. Gli amministratori non indicano preferenze precise per un possibile ambito secondario. Il tema energetico viene discusso, data l'esistenza di alcune iniziative già realizzate sul territorio in materia (in particolare da parte del Comune di Saint-Denis), ma non è ritenuto prioritario da affrontare nel contesto della Strategia del GAL.



Unité Valdigne Mont-Blanc

I Sindaci ritengono di rilievo l'ambito "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali", il quale porterebbe maggior beneficio alle imprese private e consentirebbe di realizzare interventi significativi anche con risorse finanziarie limitate. Viene inoltre segnalato il tema relativo ai "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi", in particolare nell'ottica della creazione di spazi di coworking nell'area dell'alta valle per arricchire l'offerta di servizi, sia ai cittadini che ai turisti. L'argomento energia è considerato fondamentale ma eccessivamente complesso da gestire allo stato attuale.



Unité Grand-Combin

Viene segnalata una preferenza per i temi “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari” e “Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare”. La prima tematica è ritenuta di sicuro interesse per i produttori locali e viene suggerito di valutare anche l’inclusione di azioni a sostegno delle piccole attività commerciali, realtà caratterizzanti del territorio spesso soggette al rischio di chiusura. Il secondo ambito è affrontato in particolare in merito alla filiera del legno, la cui evoluzione per la nostra Regione è ritenuta indispensabile, ma al momento ancora del tutto inesplorata.



Unité Grand-Paradis

L’Unité indica un interesse per la tematica “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”, soprattutto in un’ottica di filiera innovativa, aperta anche al settore turistico, che possa coinvolgere diverse tipologie di aziende. Tale riflessione è legata alla preferenza manifestata anche per l’ambito “Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali”, ritenuto sempre prioritario per il territorio in quanto in grado di valorizzare le risorse locali. In materia di energia, gli amministratori segnalano di aver già intrapreso alcune iniziative che includono anche dei percorsi di formazione del personale. Un’ulteriore azione di animazione da parte del GAL sarebbe d’aiuto ma il tema non è ritenuto prioritario per la Strategia.



Incontri con le associazioni di categoria

Le riunioni con le associazioni hanno fatto emergere esigenze e sensibilità differenti, anche in considerazione dei diversi settori di competenza dei soggetti coinvolti. Un elemento comune a tutti gli incontri riguarda tuttavia la necessità di prevedere azioni che favoriscano un incremento delle collaborazioni tra imprese, nonché tra settore pubblico e settore privato. Viene infatti rilevato il bisogno di innescare un processo di cambiamento culturale che possa generare impatti positivi sulla società valdostana, sia a livello economico che sociale. Tale aspetto trova riscontro nella decisione di proporre il tema delle filiere come ambito prioritario di intervento della Strategia di Sviluppo Locale.

Di seguito si riporta un riepilogo dei punti chiave di ciascun incontro.

Associazioni settore agricoltura

Gli enti hanno accolto molto favorevolmente l'idea di lavorare sul tema "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", in quanto principale ambito di interesse delle aziende da loro rappresentate. È stato suggerito di concentrarsi in particolare sulla valorizzazione dell'esistente, dando spazio a collaborazioni già in essere che non sono però attualmente organizzate sotto forma di filiera. Viene inoltre segnalata l'importanza di offrire supporto e possibilità di investimenti anche per quanto concerne la gestione operativa e concreta della filiera nelle fasi di realizzazione dei progetti.



Associazioni settore turismo e servizi

I rappresentanti delle associazioni hanno manifestato un interesse prioritario per l'ambito "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". La scelta è dettata dalla necessità, sempre crescente per le aziende del settore, di trovare alloggi per agevolare il reclutamento di personale e la relativa stabilizzazione. In merito al discorso sulle filiere, si rileva un invito a considerare anche gli artigiani come possibili beneficiari e/o partecipanti alle progettazioni sul tema.



Associazioni terzo settore e istruzione

Una parte degli intervenuti ha segnalato una preferenza per la tematica “Servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali”, considerato come l’argomento che potrebbe coinvolgere a cascata anche tutti gli altri settori (poiché la biodiversità, di fatto, si potrebbe declinare sotto forma di sistemi locali del cibo, bioeconomie e spazi ricettivi e inclusivi). Altri partecipanti hanno invece indicato il tema “Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi”, in quanto impegnati in progetti già in essere che potrebbero beneficiare di un sostegno da parte del GAL o in ogni caso disponibili ad avviare collaborazioni con altre realtà interessate a sviluppare idee progettuali sul tema.



Incontri con la popolazione: gli "AperiGAL"

I tavoli di confronto con la popolazione hanno sostanzialmente confermato quanto evidenziato negli incontri realizzati in precedenza. È stata ribadita l'esigenza di formare gli operatori economici del territorio in merito ai vantaggi di lavorare in rete, anche grazie alla possibilità di organizzarsi tramite accordi di filiera semplici e lineari. Si rileva inoltre su più fronti la necessità di valorizzare maggiormente le produzioni locali, anche ai fini di una promozione turistica più efficace e più rappresentativa delle diverse realtà territoriali. Viene quindi rafforzata l'intenzione di proporre una Strategia che preveda interventi trasversali e multisettoriali.

Si riportano in breve le principali considerazioni emerse nel corso delle riunioni.

AperiGAL Media Valle - Fénis

I partecipanti hanno segnalato idee progettuali in linea con i temi "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi" e "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali". Gli interventi hanno infatti riguardato la riqualificazione e il recupero di edifici di varia natura per l'allestimento di spazi multifunzionali, dedicati sia all'organizzazione e offerta di servizi alla collettività (luoghi di inclusione sociale, spazi di coworking, ecc.), sia a finalità agricole (magazzini, stoccaggio merci, ecc.) e commerciali (realizzazione di punti vendita, piccoli negozi, ecc.).



AperiGAL Alta Valle – Morgex

Si rileva un interesse particolare per il tema "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", considerato come ambito che può maggiormente favorire la creazione di sinergie sul territorio, anche tra soggetti operanti in settori diversi. Tali collaborazioni consentirebbero una più efficace valorizzazione delle produzioni locali ed una conseguente migliore promozione turistica dell'area. Viene segnalata in tal senso l'esperienza del progetto "Adotta un'eccellenza a Morgex", che potrebbe essere riproposto nell'ambito di un bando del GAL dedicato alle filiere.



AperiGAL Bassa Valle – Bard

Gli intervenuti dimostrano una preferenza per gli ambiti “Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi” e “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”, dichiarandosi in alcuni casi disponibili ad entrare a far parte di un accordo di filiera agroalimentare e turistica. Viene inoltre accolta favorevolmente l’indicazione di realizzare progettualità più ampie, che affrontino tematiche trasversali e possano apportare un reale impatto sul territorio.



Evento pubblico “Verso la Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027”

Nel corso dell'incontro è stata illustrata la proposta di Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 e i relativi ambiti di intervento.

I partecipanti hanno accolto favorevolmente l'intenzione del GAL di incentrare la SSL sul tema “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”, interpretato in maniera aperta e innovativa attraverso il sostegno alla creazione di filiere integrate. Alla presentazione sono intervenuti anche alcuni animatori delle reti d'impresa finanziate dal GAL nella programmazione 2014-2022 nell'ambito della Misura 16. Consapevoli delle difficoltà incontrate nella realizzazione di tali progetti, in particolare per le responsabilità alle quali è soggetta l'azienda capofila, essi hanno richiesto delucidazioni sulla costituzione e l'operatività delle filiere integrate, apprezzando la maggior semplicità e linearità previste dagli accordi di filiera. Si ritiene inoltre fondamentale l'attività di informazione e accompagnamento alla creazione delle filiere pianificata dal GAL, vista la novità che tale tipologia di collaborazioni rappresenta per le aziende valdostane.

In merito alla proposta di inserire quale tema secondario azioni relative ai “Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi”, è stato dimostrato interesse da parte degli amministratori locali presenti, considerata anche la possibilità di realizzare interventi a livello sovracomunale più significativi per il territorio.

Nel complesso è stata infine riconosciuta l'importanza di prevedere iniziative trasversali per favorire il processo di transizione ecologica, rivolte sia agli enti pubblici che alle imprese locali.



Nel complesso, l'azione di animazione territoriale ha confermato la scelta delle filiere integrate come tema principale della Strategia. L'ambito complementare, segnalato principalmente nel corso degli incontri con le associazioni e degli AperiGAL, risulta essere di supporto alla realizzazione delle attività dell'ambito prioritario, nonché di fondamentale importanza per mantenere vitali i territori delle aree marginali.

4.2 Piano di animazione della Strategia durante il periodo di programmazione

Il piano di animazione da realizzarsi nel corso dell'implementazione della SSL 2023-2027 rappresenta una componente fondamentale e funzionale alla piena realizzazione degli obiettivi prefissati.

La Strategia propone infatti delle tematiche che costituiscono un'importante novità nel panorama delle iniziative finora intraprese sul territorio regionale dal GAL, in particolare in relazione alla costruzione dei progetti di filiera integrata. Al fine di garantire una buona riuscita dei progetti dovranno quindi essere coinvolte attivamente sia la componente privata che quella pubblica. La prima al fine di stimolare la collaborazione tra aziende di settori diversi per la realizzazione delle filiere. La seconda allo scopo di instaurare un'efficace cooperazione tra enti, nonché tra partenariati pubblico-privato, che permettano di sviluppare progettualità di interesse per le comunità locali.

In questo processo di cambiamento di approccio operativo e soprattutto culturale, il GAL intende assumere un importante ruolo di accompagnamento dei vari attori del territorio nelle fasi di coprogettazione, pianificazione e successiva implementazione delle iniziative.

Sarà inoltre fondamentale per il GAL monitorare l'attuazione dei singoli progetti, non in un'ottica di controllo ma di supporto, prevedendo dei momenti di confronto semestrali al fine di prevenire l'insorgenza di problematiche che potrebbero verificarsi in questa fase.

Per garantire il coinvolgimento dei territori e degli operatori economici di tutte le aree regionali, le attività di animazione verranno realizzate a rotazione nei diversi Comuni valdostani, dando priorità ai 37 classificati come Aree Rurali Particolarmente Marginali.

L'attività di animazione sarà organizzata nello specifico in diverse azioni:

1) Azioni di sensibilizzazione legate ai bandi GAL

In questa prima azione rientrano gli incontri di promozione dei bandi, organizzati in modo diffuso sui territori e rivolti ad operatori, associazioni o istituzioni, in funzione dei diversi beneficiari dei vari interventi che saranno attivati. Gli incontri verranno organizzati per illustrare gli avvisi pubblici in uscita, informare il territorio sulle possibilità offerte e sensibilizzare gli operatori alla partecipazione ai bandi.

Si tratta quindi di incontri pubblici su base territoriale, proposti in almeno un Comune per ciascuna Unité des Communes valdôtaines oltre che nel Comune di Aosta, con relativa azione di informazione e comunicazione preliminare a mezzo note stampa, pubblicità sulle testate locali, sito istituzionale del GAL, social media e newsletter. Verrà inoltre organizzata una conferenza stampa di presentazione in concomitanza con le date di pubblicazione dei diversi bandi.

Per facilitare l'informazione relativa ai bandi e favorirne quindi l'accesso da parte dei potenziali beneficiari, il GAL intende inoltre predisporre una guida sintetica ai bandi, ovvero una pubblicazione formato "tascabile", sintetica, chiara, con linguaggio accessibile e organizzata in base alle tipologie di beneficiari e attività che si intende realizzare. La guida sarà disponibile esclusivamente in modalità digitale e scaricabile dal sito istituzionale del GAL. Ne verrà data informazione nel corso degli incontri realizzati, attraverso lo sportello mobile #incontrailgal e le varie associazioni ed enti soci del GAL.

Il GAL intende inoltre partecipare ai principali eventi e fiere organizzate in ambito regionale per aumentare il coinvolgimento degli attori privati e far conoscere le attività del GAL alla popolazione.

2) Azioni di accompagnamento alla realizzazione dei progetti

Nelle fasi successive alla pubblicazione dei bandi, il GAL prevede l'organizzazione di una serie di attività informative e formative rivolte ai potenziali beneficiari, sia privati che pubblici, al fine di favorire la partecipazione ai bandi.

Per quanto riguarda i beneficiari privati, verranno proposti degli incontri specifici per le aziende (agricole, commerciali, ricettive, artigiane) coinvolgendo dei consulenti esperti esterni per illustrare il funzionamento degli accordi di filiera e stimolare la nascita di nuove collaborazioni tra imprese, mostrando i vantaggi derivanti da un approccio di lavoro multisettoriale attraverso l'adesione ad un semplice accordo. Saranno inoltre illustrate le modalità di partecipazione ai bandi e di presentazione delle domande di contributo.

Considerata l'innovatività di questa tipologia di interventi per il contesto valdostano, verrà inoltre intrapreso un percorso di accompagnamento all'ideazione dei progetti, attraverso l'organizzazione di tavoli di lavoro territoriali o settoriali per supportare le aziende nella definizione degli obiettivi comuni della filiera e nell'individuazione delle possibili azioni da mettere in campo.

I progetti saranno successivamente monitorati anche nella fase di attuazione, al fine di assicurare il buon andamento delle attività e constatare il rispetto degli accordi stabiliti tra i diversi soggetti della filiera e delle tempistiche di realizzazione, mediante la richiesta di invio di un report annuale da parte dell'azienda capofila e l'organizzazione di riunioni semestrali.

In relazione ai bandi per gli enti pubblici e le associazioni, è intenzione del GAL avviare delle attività di coprogettazione con le amministrazioni locali a livello sovracomunale o di Unité des Communes valdôtaines, per guidarle nell'individuazione e nella scelta di interventi che rispondano ad esigenze effettive delle realtà locali e che abbiano ricadute realmente positive per i propri territori di riferimento. Saranno infine istituiti dei tavoli di lavoro intersettoriali per facilitare il dialogo tra pubblico e privato, al fine di individuare possibili sinergie utili alla realizzazione dei progetti, sia nell'ambito delle filiere che in quello dei servizi alla popolazione e al turismo. I tavoli costituiscono inoltre un momento di confronto e aggiornamento diretto del GAL rispetto agli stakeholders del territorio coinvolti a vario titolo nell'implementazione della Strategia.

3) Azioni relative al progetto a regia

Il progetto a regia prevede la realizzazione di diverse attività per favorire la transizione ecologica ed energetica del territorio nel suo complesso. Si renderà quindi necessario organizzare delle attività di animazione, insieme e in collaborazione, oltretutto con l'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, con il Dipartimento sviluppo economico ed energia della Regione autonoma Valle d'Aosta, il COA Energia e la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, per sensibilizzare amministrazioni locali, aziende e cittadini sul tema.

In particolare, per quanto concerne gli enti pubblici, verranno proposti incontri con esperti individuati dal Dipartimento sviluppo economico ed energia della Regione autonoma Valle d'Aosta, per fornire informazioni in merito al Patto dei Sindaci e alle procedure necessarie per aderirvi, nonché interventi di esperti e consulenti tecnici che possano offrire supporto nell'attuazione del PEAR.

Relativamente alle aziende e alla popolazione, il GAL intende avviare, di concerto con l'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali della Regione autonoma Valle d'Aosta, dei tavoli di confronto in cui coinvolgere principalmente gli operatori del settore agricolo e agroalimentare per individuare forme di

collaborazione e scambio efficaci, in un'ottica di economia circolare, e ricercare modelli di sviluppo di un sistema agroambientale integrato. Tali attività saranno inoltre propedeutiche alle azioni di accompagnamento per la realizzazione dei progetti di filiera integrata.

4) Attività di sportello

A partire dal 2021, il GAL ha avviato l'iniziativa #incontrailgal, un'attività di sportello mobile dedicata ai beneficiari dei bandi, per supportarli nella realizzazione dei progetti e nella relativa rendicontazione, e a tutti i cittadini interessati ad avere maggiori informazioni in merito alle attività dell'Associazione e ai bandi pubblicati. Il servizio è stato proposto ciclicamente nei mesi primaverili e autunnali, con appuntamenti settimanali a rotazione in diversi Comuni, uno per ciascuna Unité des Communes valdôtaines.

Per il periodo di programmazione 2023-2027, il GAL intende riattivare lo sportello con una formula rivista. Verrà infatti richiesto alle otto Unités di poter rendere disponibile il servizio presso le loro sedi stabilendo un incontro mensile in ognuna, in modo da garantire una presenza regolare del personale del GAL sul territorio.

Al fine di incentivare ulteriormente la collaborazione con tali enti, saranno inoltre organizzati degli incontri funzionali all'individuazione di una figura, tra il personale in forza all'ente, che possa assumere le funzioni di referente del GAL, divenendo quindi una sorta di "antenna" in grado di favorire un dialogo biunivoco tra il GAL e il territorio. Alle risorse individuate verrà offerto un percorso di formazione specifico, che consentirà di acquisire le competenze necessarie per poter dare eventuale supporto agli utenti anche in assenza dello sportello GAL.

5) Attività di comunicazione

Al fine di promuovere efficacemente le attività di animazione territoriale organizzate, il GAL intende sfruttare diversi canali informativi:

- Sito web istituzionale:

La sezione "News" del sito sarà costantemente aggiornata per fornire informazioni sugli eventi proposti, dare riscontro dei relativi risultati emersi e far conoscere lo stato di avanzamento dei progetti in fase di attuazione. È inoltre prevista un'implementazione del sito, con la creazione di una sezione di archivio nella quale verranno raccolte tutte le notizie riguardanti il periodo di programmazione 2014-2022, al fine di rendere sempre disponibile lo "storico" delle iniziative realizzate dal GAL.

- Profili social:

Attualmente il GAL è attivo sui social networks Facebook, Twitter e LinkedIn, tramite i quali comunica le proprie attività, in occasioni particolari anche attraverso l'utilizzo di pubblicazioni sponsorizzate che consentono di ampliare il pubblico di riferimento. Oltre al mantenimento di tali canali, l'associazione intende aprire un proprio account anche sui social media Youtube e Instagram. Il primo permetterà di diffondere il materiale video del GAL, già in possesso o di futura realizzazione, oltre che di condividere più agevolmente eventuali pubblicazioni video realizzate dai beneficiari. Il secondo darà invece la possibilità di raggiungere anche una fascia di utenti più giovani, al fine di coinvolgerli maggiormente nelle iniziative organizzate e favorirne di conseguenza la partecipazione ai bandi.

- Newsletter:

Il GAL provvederà ad inviare, con cadenza trimestrale, un aggiornamento in merito alle proprie iniziative all'elenco degli iscritti alla newsletter. La stessa mailing list sarà inoltre utilizzata per la trasmissione di inviti e dettagli in occasione di specifici eventi e incontri organizzati nel corso del periodo di programmazione. Sul sito del GAL rimarrà sempre disponibile per tutti gli interessati la possibilità di richiedere l'iscrizione alla newsletter.

- Canali informativi degli enti soci:

Al fine di estendere la platea dei soggetti potenzialmente interessati, verrà richiesta la collaborazione degli enti soci nella divulgazione delle iniziative proposte attraverso i propri canali informativi e mediante l'affissione di locandine, in particolare nelle bacheche comunali.

- Comunicazione istituzionale:

Il GAL informerà regolarmente il territorio in merito alle proprie attività tramite la diffusione diretta di note stampa alle testate locali e l'organizzazione di conferenze stampa in occasione di iniziative di particolare rilevanza. Si prevede inoltre la realizzazione di una conferenza o di un evento tematico per ciascun anno di attività, al fine di garantire l'aggiornamento e il monitoraggio periodico e un ritorno costante al territorio in merito all'implementazione e avanzamento della SSL.

5. Piano d'azione

5.1 Interventi Azione A

Il sottointervento A (Azioni a Bando) si articolerà complessivamente in due azioni, a loro volta attuate con due singoli Bandi, il primo per la selezione di Progetti di filiera integrata nell'ambito prioritario, il secondo per la selezione di Progetti per il miglioramento dei servizi nell'ambito complementare.

5.1.1 Descrizione Azione A1

Saranno attivati i seguenti interventi, a favore delle micro e piccole imprese sia agricole sia non agricole (a seconda dell'intervento):

- SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
- SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
- SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

L'attuazione sarà effettuata attraverso l'emanazione di un unico bando multintervento per la selezione dei progetti di filiera, nell'ambito del quale i singoli potenziali beneficiari presenteranno la propria domanda di sostegno agganciata all'intervento inerente.

Il bando sarà finalizzato a sostenere la realizzazione di Progetti Integrati di Filiera (PIF), ai quali potranno partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, almeno 3 soggetti, ciascuno dei quali realizzerà un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

Al progetto integrato di filiera potranno quindi partecipare:

- Beneficiari diretti del progetto: beneficiari ammissibili al sostegno dei singoli interventi (SRD01, SRD03, SRD13 e SRD14) che fanno parte del PIF.
- Partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PIF e sottoscrittori dell'accordo di filiera, che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi, anche esterni all'area del GAL.

Sarà necessario per la partecipazione al bando presentare un Accordo di filiera, sottoscritto da tutti i partners (beneficiari e partecipanti indiretti) di un PIF, contenente gli impegni commerciali e/o di collaborazione tra i soggetti aderenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso, vincolando gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti dal PIF.

L'insieme dei partecipanti (diretti e indiretti) di un PIF dovrà rappresentare obbligatoriamente almeno due fasi della filiera (tra produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione).

La valutazione di merito sarà effettuata valutando sia il valore del progetto di filiera sia quello della singola domanda di sostegno.

Si stima di poter finanziare all'incirca 12 progetti di filiera integrata.

5.1.2 Scheda di ciascuna azione

TITOLO DEL PROGETTO
Progetti di filiera integrata – SRD01
CODICE DEL PROGETTO
IB01
INTERVENTO di riferimento
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SOTTOINTERVENTO di riferimento
-
Descrizione dell'intervento, compresi la sua logica d'intervento anche in rapporto alla SSL
<p>Partecipazione alla filiera integrata da parte di aziende agricole impegnate nella produzione primaria. Gli interventi dovranno comunque essere finalizzati allo sviluppo della filiera e non comportare il sostegno generico all'azienda agricola partecipante.</p> <p>Dall'analisi SWOT, emerge come il territorio valdostano sia caratterizzato da un'elevata frammentarietà delle realtà aziendali con scarsa penetrazione sul mercato che risultano penalizzate dai costi fissi elevati e da oneri derivanti dalla complessità normativa. Tali aspetti sono aggravati da una ancora scarsa propensione a collaborare, sia tra le imprese stesse, sia tra imprese e attori pubblici, privati e intersettoriali.</p>
Soggetti / tipologie di beneficiari
Imprenditori agricoli con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto.
Condizioni di ammissibilità
<p>Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, purché riguardanti il prodotto o i prodotti valorizzati dall'accordo di filiera e secondari rispetto all'attività agricola generale svolta dall'impresa.</p> <p>Sottoscrizione di un accordo di filiera</p>
Costi ammissibili
<p>Acquisto di macchinari e attrezzature</p> <p>Interventi edili</p> <p>Interventi di miglioramento fondiario</p> <p>Spese immateriali per acquisto di software, licenze, brevetti</p> <p>Spese generali e tecniche</p>
Principi dei criteri di selezione
Progetto di filiera:

<p>Qualità del progetto integrato Tipologia di prodotto valorizzato Numero di partecipanti diretti Numero di settori coinvolti nella filiera Presenza di marchi di qualità e/o di prodotti ricadenti in regimi di qualità Presenza di partecipanti indiretti di supporto alla filiera integrata</p> <p>Progetto del singolo beneficiario: Localizzazione dell'impresa (ARPM, Area interna ecc.) Caratteristiche del beneficiario (età, genere...) Partecipazione a regimi di qualità Grado di coerenza dell'investimento rispetto al progetto integrato di filiera</p>
<p style="text-align: center;">Importi e aliquote di sostegno</p>
<p>Importo minimo di spesa ammissibile: 5.000 € Importo massimo di spesa ammissibile: 50.000 € Aliquota di contributo: 60% (70% in caso di giovani agricoltori) Dotazione finanziaria: 600.000 €</p>
<p style="text-align: center;">Complementarietà, sinergie e coerenze (interne alla SSL ed esterne ovvero con Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali, regionali e locali)</p>
<p>L'intervento è uno dei quattro pilastri dell'ambito principale, fondamentale per l'attuazione della SSL che è incentrata sulla creazione e sullo sviluppo di filiere agroalimentari e sui relativi risvolti turistici. L'intervento è sicuramente coerente con il Quadro strategico regionale, con la Strategia <i>Farm to Fork</i> e più in generale con il <i>New green deal</i> dell'UE.</p> <p>Sinergie specifiche saranno evidenziabili e attivabili nelle aree coinvolte per esempio dalla SNAI e dalla <i>Green community</i>.</p>
<p style="text-align: center;">Principi trasversali (ambiente, parità fra uomini e donne e non discriminazione)</p>
<p>Questo come tutti gli altri interventi della SSL prevede principi di neutralità climatica degli interventi (grazie anche agli interventi di accompagnamento a regia previsti dal GAL) e di parità e non discriminazione fra i beneficiari.</p> <p>In un'ottica di promozione dell'imprenditoria femminile verranno attribuiti punteggi aggiuntivi alle domande di sostegno presentate da donne.</p>
<p style="text-align: center;">Dimensione collettiva</p>
<p>Attraverso il progetto di filiera si realizza già di per sé una dimensione collettiva dell'investimento. L'acquisto di beni o attrezzature in maniera collettiva sarà possibile solo attraverso l'esplicitazione delle modalità di condivisione degli stessi. Tutti gli investimenti dovranno comunque essere ricondotti al singolo beneficiario.</p> <p>La dimensione collettiva verrà ulteriormente rafforzata dalla presenza dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del Progetto Integrato di Filiera (PIF), che beneficiano di</p>

una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIF. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIF anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

Sostenibilità (organizzativa ed economico-finanziaria, replicabilità)

L'accordo di filiera sottoscritto dai partecipanti (Beneficiari diretti e Partecipanti indiretti) sarà valutato anche dal punto di vista della sostenibilità economica. Allo stesso modo i singoli interventi saranno valutati dal punto di vista della congruità economica dell'investimento in rapporto al progetto di filiera.

Dal punto di vista organizzativo, la filiera sarà gestita attraverso un accordo in forma di scrittura privata, alleggerendo il peso amministrativo e gestionale rispetto ad altre forme di cooperazione più strutturata.

Tempistiche di avvio e realizzazione (potrebbero ripetersi nel cronoprogramma)

Emissione di un unico bando per la selezione di progetti integrati di filiera nel secondo semestre del 2024.

Ammissione a finanziamento entro il primo semestre 2025.

Conclusione degli interventi entro il 2027.

Eventuale emissione di un secondo bando, in funzione delle risorse disponibili, nel primo trimestre del 2026.

Indicatori di risultato e di output

	Descrizione	Quantità
Situazione attuale	Numero beneficiari	0
Situazione attesa	Numero beneficiari	18

Cronoprogramma

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Spesa	€ 0	€ 0	€ 150.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 50.000
Beneficiari			4	6	6	6	2

TITOLO DEL PROGETTO
Progetti di filiera integrata – SRD03
CODICE DEL PROGETTO
IB02
INTERVENTO di riferimento
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SOTTOINTERVENTO di riferimento
-
Descrizione dell'intervento, compresi la sua logica d'intervento anche in rapporto alla SSL
Partecipazione alla filiera integrata da parte di aziende per la diversificazione in attività non agricole. Gli interventi dovranno comunque essere finalizzati allo sviluppo della filiera e non comportare il sostegno generico all'azienda agricola partecipante.
Soggetti / tipologie di beneficiari
Imprenditori agricoli con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto.
Condizioni di ammissibilità
Investimenti produttivi per la competitività delle aziende agricole negli ambiti dell'agriturismo, dell'agricoltura sociale, delle attività turistico-ricreative ed educative e didattiche, purché riguardanti il prodotto o i prodotti valorizzati dall'accordo di filiera. Sottoscrizione di un accordo di filiera.
Costi ammissibili
Acquisto di macchinari e attrezzature Interventi edili Spese immateriali per acquisto di software, licenze, brevetti Spese generali e tecniche
Principi dei criteri di selezione
Progetto di filiera: Qualità del progetto integrato Tipologia di prodotto valorizzato Numero di partecipanti diretti Numero di settori coinvolti nella filiera Presenza di marchi di qualità e/o di prodotti ricadenti in regimi di qualità Presenza di partecipanti indiretti di supporto alla filiera integrata Progetto del singolo beneficiario:

Localizzazione dell'impresa (ARPM, Area interna ecc.) Caratteristiche del beneficiario (età, genere...) Partecipazione a regimi di qualità Grado di coerenza dell'investimento rispetto al progetto integrato di filiera
Importi e aliquote di sostegno
Importo minimo di spesa ammissibile: 10.000 € Importo massimo di spesa ammissibile: 100.000 € Aliquota di contributo: 50% Dotazione finanziaria: 300.000 €
Complementarietà, sinergie e coerenze (interne alla SSL ed esterne ovvero con Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali, regionali e locali)
L'intervento è uno dei quattro pilastri dell'ambito principale, fondamentale per l'attuazione della SSL che è incentrata sulla creazione e sullo sviluppo di filiere agroalimentari e sui relativi risvolti turistici. L'intervento è sicuramente coerente con il Quadro strategico regionale, con la Strategia <i>Farm to Fork</i> e più in generale con il <i>New green deal</i> dell'UE. Sinergie specifiche saranno evidenziabili e attivabili nelle aree coinvolte per esempio dalla SNAI e dalla <i>Green community</i> .
Principi trasversali (ambiente, parità fra uomini e donne e non discriminazione)
Questo come tutti gli altri interventi della SSL prevede principi di neutralità climatica degli interventi (grazie anche agli interventi di accompagnamento a regia previsti dal GAL) e di parità e non discriminazione fra i beneficiari. In un'ottica di promozione dell'imprenditoria femminile verranno attribuiti punteggi aggiuntivi alle domande di sostegno presentate da donne.
Dimensione collettiva
Attraverso il progetto di filiera si realizza già di per sé una dimensione collettiva dell'investimento. L'acquisto di beni o attrezzature in maniera collettiva sarà possibile solo attraverso l'esplicitazione delle modalità di condivisione degli stessi. Tutti gli investimenti dovranno comunque essere ricondotti al singolo beneficiario. La dimensione collettiva verrà ulteriormente rafforzata dalla presenza dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del Progetto Integrato di Filiera (PIF), che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIF. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIF anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.
Sostenibilità (organizzativa ed economico-finanziaria, replicabilità)

L'accordo di filiera sottoscritto dai partecipanti (diretti e indiretti) sarà valutato anche dal punto di vista della sostenibilità economica. Allo stesso modo i singoli interventi saranno valutati dal punto di vista della congruità economica dell'investimento in rapporto al progetto di filiera.

Dal punto di vista organizzativo, la filiera sarà gestita attraverso un accordo in forma di scrittura privata, alleggerendo il peso amministrativo e gestionale rispetto ad altre forme di cooperazione più strutturata.

Tempistiche di avvio e realizzazione (potrebbero ripetersi nel cronoprogramma)

Emissione di un unico bando per la selezione di progetti integrati di filiera nel secondo semestre del 2024.

Ammissione a finanziamento entro il primo semestre 2025.

Conclusione degli interventi entro il 2027.

Eventuale emissione di un secondo bando, in funzione delle risorse disponibili, nel primo trimestre del 2026.

Indicatori di risultato e di output

	Descrizione	Quantità
Situazione attuale	Numero beneficiari	0
Situazione attesa	Numero beneficiari	6

Cronoprogramma

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Spesa	€ 0	€ 0	€ 50.000	€ 100.000	€ 100.000	€ 50.000	
Beneficiari			1	2	2	1	

TITOLO DEL PROGETTO
Progetti di filiera integrata – SRD13
CODICE DEL PROGETTO
IB03
INTERVENTO di riferimento
SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SOTTOINTERVENTO di riferimento
-
Descrizione dell'intervento, compresi la sua logica d'intervento anche in rapporto alla SSL
Partecipazione alla filiera integrata da parte di aziende impegnate nella trasformazione di prodotti agroalimentari.
Soggetti / tipologie di beneficiari
Micro e piccole imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE (esclusi i prodotti della pesca), con possibilità di ottenere anche prodotti finali non compresi nell'Allegato I.
Condizioni di ammissibilità
Investimenti materiali e immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE. Sottoscrizione di un accordo di filiera.
Costi ammissibili
Acquisto di macchinari e attrezzature Interventi edili Spese immateriali per acquisto di software, licenze, brevetti Spese generali e tecniche
Principi dei criteri di selezione
<p>Progetto di filiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> Qualità del progetto integrato Tipologia di prodotto valorizzato Numero di partecipanti diretti Numero di settori coinvolti nella filiera Presenza di marchi di qualità e/o di prodotti ricadenti in regimi di qualità Presenza di partecipanti indiretti di supporto alla filiera integrata <p>Progetto del singolo beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> Localizzazione dell'impresa (ARPM, Area interna ecc.)

Caratteristiche del beneficiario (età, genere...) Partecipazione a regimi di qualità Grado di coerenza dell'investimento rispetto al progetto integrato di filiera
Importi e aliquote di sostegno
Importo minimo di spesa ammissibile: 10.000 € Importo massimo di spesa ammissibile: 100.000 € Aliquota di contributo: 50% Dotazione finanziaria: 600.000 €
Complementarietà, sinergie e coerenze (interne alla SSL ed esterne ovvero con Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali, regionali e locali)
L'intervento è uno dei quattro pilastri dell'ambito principale, fondamentale per l'attuazione della SSL che è incentrata sulla creazione e sullo sviluppo di filiere agroalimentari e sui relativi risvolti turistici. L'intervento è sicuramente coerente con il Quadro strategico regionale, con la Strategia <i>Farm to Fork</i> e più in generale con il <i>New green deal</i> dell'UE. Sinergie specifiche saranno evidenziabili e attivabili nelle aree coinvolte per esempio dalla SNAI e dalla <i>Green community</i> .
Principi trasversali (ambiente, parità fra uomini e donne e non discriminazione)
Questo come tutti gli altri interventi della SSL prevede principi di neutralità climatica degli interventi (grazie anche agli interventi di accompagnamento a regia previsti dal GAL) e di parità e non discriminazione fra i beneficiari. In un'ottica di promozione dell'imprenditoria femminile verranno attribuiti punteggi aggiuntivi alle domande di sostegno presentate da donne.
Dimensione collettiva
L'accordo di filiera sottoscritto dai partecipanti (diretti e indiretti) sarà valutato anche dal punto di vista della sostenibilità economica. Allo stesso modo i singoli interventi saranno valutati dal punto di vista della congruità economica dell'investimento in rapporto al progetto di filiera. Dal punto di vista organizzativo, la filiera sarà gestita attraverso un accordo in forma di scrittura privata, alleggerendo il peso amministrativo e gestionale rispetto ad altre forme di cooperazione più strutturata. La dimensione collettiva verrà ulteriormente rafforzata dalla presenza dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del Progetto Integrato di Filiera (PIF), che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIF. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIF anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

Sostenibilità (organizzativa ed economico-finanziaria, replicabilità)

L'accordo di filiera sottoscritto dai partecipanti (diretti e indiretti) sarà valutato anche dal punto di vista della sostenibilità economica. Allo stesso modo i singoli interventi saranno valutati dal punto di vista della congruità economica dell'investimento in rapporto al progetto di filiera.

Dal punto di vista organizzativo, la filiera sarà gestita attraverso un accordo in forma di scrittura privata, alleggerendo il peso amministrativo e gestionale rispetto ad altre forme di cooperazione più strutturata.

Tempistiche di avvio e realizzazione (potrebbero ripetersi nel cronoprogramma)

Emissione di un unico bando per la selezione di progetti integrati di filiera nel secondo semestre del 2024.

Ammissione a finanziamento entro il primo semestre 2025.

Conclusione degli interventi entro il 2027.

Eventuale emissione di un secondo bando, in funzione delle risorse disponibili, nel primo trimestre del 2026.

Indicatori di risultato e di output

	Descrizione	Quantità
Situazione attuale	Numero beneficiari	0
Situazione attesa	Numero beneficiari	12

Cronoprogramma

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Spesa		€ 0	€ 0	€ 150.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 50.000
Beneficiari				3	4	4	1

TITOLO DEL PROGETTO
Progetti di filiera integrata – SRD14
CODICE DEL PROGETTO
IB04
INTERVENTO di riferimento
SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
SOTTOINTERVENTO di riferimento
-
Descrizione dell'intervento, compresi la sua logica d'intervento anche in rapporto alla SSL
Partecipazione alla filiera integrata da parte di aziende non agricole operanti nei comparti del commercio e del turismo
Soggetti / tipologie di beneficiari
Micro e piccole imprese non agricole con Codice ATECO pertinente (interventi soggetti al regime de minimis).
Condizioni di ammissibilità
Investimenti materiali e immateriali delle imprese che operano nell'ambito della commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE. Sottoscrizione di un accordo di filiera.
Costi ammissibili
Acquisto di macchinari, attrezzature e arredi Interventi edili Spese immateriali per acquisto di software, licenze, brevetti Spese generali e tecniche.
Principi dei criteri di selezione
<p>Progetto di filiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> Qualità del progetto integrato Tipologia di prodotto valorizzato Numero di partecipanti diretti Numero di settori coinvolti nella filiera Presenza di marchi di qualità e/o di prodotti ricadenti in regimi di qualità Presenza di partecipanti indiretti di supporto alla filiera integrata <p>Progetto del singolo beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> Localizzazione dell'impresa (ARPM, Area interna ecc.) Caratteristiche del beneficiario (età, genere...)

Partecipazione a regimi di qualità Grado di coerenza dell'investimento rispetto al progetto integrato di filiera.
Importi e aliquote di sostegno
Importo minimo di spesa ammissibile: 10.000 € Importo massimo di spesa ammissibile: 100.000 € Aliquota di contributo: 50% Dotazione finanziaria: 850.000 €
Complementarietà, sinergie e coerenze (interne alla SSL ed esterne ovvero con Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali, regionali e locali)
L'intervento è uno dei quattro pilastri dell'ambito principale, fondamentale per l'attuazione della SSL che è incentrata sulla creazione e sullo sviluppo di filiere agroalimentari e sui relativi risvolti turistici. L'intervento è sicuramente coerente con il Quadro strategico regionale, con la Strategia <i>Farm to Fork</i> e più in generale con il <i>New green deal</i> dell'UE. Sinergie specifiche saranno evidenziabili e attivabili nelle aree coinvolte per esempio dalla SNAI e dalla <i>Green community</i> .
Principi trasversali (ambiente, parità fra uomini e donne e non discriminazione)
Questo come tutti gli altri interventi della SSL prevede principi di neutralità climatica degli interventi (grazie anche agli interventi di accompagnamento a regia previsti dal GAL) e di parità e non discriminazione fra i beneficiari. In un'ottica di promozione dell'imprenditoria femminile verranno attribuiti punteggi aggiuntivi alle domande di sostegno presentate da donne.
Dimensione collettiva
Attraverso il progetto di filiera si realizza già di per sé una dimensione collettiva dell'investimento. L'acquisto di beni o attrezzature in maniera collettiva sarà possibile solo attraverso l'esplicitazione delle modalità di condivisione degli stessi. Tutti gli investimenti dovranno comunque essere ricondotti al singolo beneficiario. La dimensione collettiva verrà ulteriormente rafforzata dalla presenza dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del Progetto Integrato di Filiera (PIF), che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIF. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIF anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.
Sostenibilità (organizzativa ed economico-finanziaria, replicabilità)
L'accordo di filiera sottoscritto dai partecipanti (diretti e indiretti) sarà valutato anche dal punto di vista della sostenibilità economica. Allo stesso modo i singoli interventi saranno valutati dal punto di vista della congruità economica dell'investimento in rapporto al progetto di filiera.

Dal punto di vista organizzativo, la filiera sarà gestita attraverso un accordo in forma di scrittura privata, alleggerendo il peso amministrativo e gestionale rispetto ad altre forme di cooperazione più strutturata.

Tempistiche di avvio e realizzazione (potrebbero ripetersi nel cronoprogramma)

Emissione di un unico bando per la selezione di progetti integrati di filiera nel secondo semestre del 2024.

Ammissione a finanziamento entro il primo semestre 2025.

Conclusione degli interventi entro il 2027.

Eventuale emissione di un secondo bando, in funzione delle risorse disponibili, nel primo trimestre del 2026.

Indicatori di risultato e di output

	Descrizione	Quantità
Situazione attuale	Numero beneficiari	0
Situazione attesa	Numero beneficiari	17

Cronoprogramma

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Spesa	€	€	€ 100.000	€ 300.000	€ 350.000	€ 100.000	
Beneficiari			2	6	7	2	

5.1.3 Descrizione Azione A2

Saranno attivati i seguenti interventi, a favore di Enti pubblici e Associazioni:

- SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali
- SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

L'attuazione sarà effettuata attraverso l'emanazione di un unico bando per la selezione dei progetti. Ogni beneficiario potrà presentare un'unica candidatura, selezionando quale dei due interventi attivare. Si stima di poter finanziare all'incirca 9 progetti.

5.1.4 Scheda di ciascuna azione

TITOLO DEL PROGETTO
Progetto per lo sviluppo di servizi per la popolazione e il turismo – SRD09
CODICE DEL PROGETTO
IB05
INTERVENTO di riferimento
SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

SOTTOINTERVENTO di riferimento
-
Descrizione dell'intervento, compresi la sua logica d'intervento anche in rapporto alla SSL
Realizzazione di interventi per l'attivazione e/o lo sviluppo di servizi per la popolazione, le imprese e i turisti
Soggetti / tipologie di beneficiari
Enti pubblici sovracomunali (Unité des Communes, Comuni in convenzione...), Associazioni
Condizioni di ammissibilità
Interventi di carattere sovracomunale e territoriale Dimostrazione della sostenibilità dei servizi attivati Garanzia di gestione dei servizi
Costi ammissibili
Acquisto di macchinari, attrezzature e arredi Interventi edili Spese immateriali per acquisto di software, licenze, brevetti Spese generali e tecniche
Principi dei criteri di selezione
Qualità del progetto Grado di animazione territoriale e coprogettazione attivati per la redazione del progetto Ampiezza territoriale della ricaduta Localizzazione dell'intervento (ARPM, Area interna ecc.) Tipologia del servizio attivato Grado di coerenza e collegamento con l'ambito principale
Importi e aliquote di sostegno
Importo minimo di spesa ammissibile: 100.000 € Importo massimo di spesa ammissibile: 300.000 € Aliquota di contributo: 80% Dotazione finanziaria: 1.200.000 €
Complementarietà, sinergie e coerenze (interne alla SSL ed esterne ovvero con Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali, regionali e locali)
L'intervento è il principale dell'ambito complementare, immaginato per offrire nuovi servizi alla popolazione e ai turisti nelle aree rurali. I progetti finanziati nell'ambito di questo intervento potranno inoltre essere eventualmente di supporto al sistema integrato della produzione, del cibo e del turismo.

L'intervento è sicuramente coerente con il Quadro strategico regionale e più in generale con il *New green deal* dell'UE.
 Sinergie specifiche saranno evidenziabili e attivabili nelle aree coinvolte per esempio dalla SNAI e dalla *Green community*.

Principi trasversali (ambiente, parità fra uomini e donne e non discriminazione)

La selezione dei progetti da finanziare dovrà tener conto degli aspetti di neutralità climatica, di parità di genere e di non discriminazione di qualunque categoria di soggetti. La rispondenza a questi principi dovrà essere rigorosamente accertata, soprattutto per i progetti che prevedano la realizzazione di spazi fruibili dal pubblico.

Dimensione collettiva

Tutti gli interventi saranno finalizzati a realizzare strutture e/o infrastrutture di uso pubblico.

Sostenibilità (organizzativa ed economico-finanziaria, replicabilità)

I progetti candidati dovranno dimostrare la sostenibilità nel tempo tramite la presenza di un piano di gestione dettagliato pluriennale (almeno per il periodo di impegno).

Tempistiche di avvio e realizzazione (potrebbero ripetersi nel cronoprogramma)

Emissione di un unico bando per la selezione di progetti nel primo trimestre del 2025.
 Ammissione a finanziamento entro il secondo semestre 2025.
 Conclusione degli interventi entro il 2028.
 Eventuale emissione di un secondo bando, in funzione delle risorse disponibili, nel primo trimestre del 2026.

Indicatori di risultato e di output

	Descrizione	Quantità
Situazione attuale	Numero di servizi attivati	0
Situazione attesa	Numero di servizi attivati	5

Cronoprogramma

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Spesa	€	€	€ 200.000	€ 400.000	€ 500.000	€ 100.000	
Servizi					2	2	1

TITOLO DEL PROGETTO
Progetto per lo sviluppo di servizi per la popolazione e il turismo – SRD04
CODICE DEL PROGETTO
IB06
INTERVENTO di riferimento
SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SOTTOINTERVENTO di riferimento
-
Descrizione dell'intervento, compresi la sua logica d'intervento anche in rapporto alla SSL
Realizzazione di interventi per il recupero di elementi caratterizzanti il paesaggio e l'ambiente, con finalità di collegamento all'ambito principale
Soggetti / tipologie di beneficiari
Enti pubblici sovracomunali (Unité des communes, Comuni in convenzione...), Associazioni
Condizioni di ammissibilità
Collegamento degli interventi con l'ambito principale Caratteristiche del territorio interessato Attivazione di servizi e definizione di una forma di gestione.
Costi ammissibili
Interventi fondiari Interventi edili Spese generali e tecniche.
Principi dei criteri di selezione
Ampiezza territoriale della ricaduta Localizzazione dell'intervento (ARPM, Area interna ecc.) Tipologia dell'intervento Grado di coerenza e collegamento con l'ambito principale Grado di animazione territoriale e coprogettazione attivati per la redazione del progetto.
Importi e aliquote di sostegno
Importo minimo di spesa ammissibile: 25.000 € Importo massimo di spesa ammissibile: 100.000 € Aliquota di contributo: 80% Dotazione finanziaria: 600.000 €
Complementarietà, sinergie e coerenze

(interne alla SSL ed esterne ovvero con Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali, regionali e locali)

L'intervento può sostenere l'attuazione delle azioni previste per la costruzione di filiere integrate. In particolare sono attesi interventi in grado di aiutare le aziende agricole (ma più in generale il territorio) a raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica e ambientale.

L'intervento è sicuramente coerente con il Quadro strategico regionale, con la Strategia *Farm to Fork* e più in generale con il *New green deal* dell'UE.

Sinergie specifiche saranno evidenziabili e attivabili nelle aree coinvolte per esempio dalla SNAI e dalla *Green community*.

Principi trasversali (ambiente, parità fra uomini e donne e non discriminazione)

La selezione dei progetti da finanziare dovrà tener conto degli aspetti di neutralità climatica, di parità di genere e di non discriminazione di qualunque categoria di soggetti. La rispondenza a questi principi dovrà essere rigorosamente accertata, soprattutto per i progetti che prevedano la realizzazione di spazi fruibili dal pubblico.

Dimensione collettiva

Gli interventi riguarderanno aree di particolare interesse e fruibilità pubblica.

Sostenibilità (organizzativa ed economico-finanziaria, replicabilità)

I progetti candidati dovranno dimostrare la sostenibilità nel tempo tramite la presenza di un piano di gestione dettagliato pluriennale (almeno per il periodo di impegno).

Tempistiche di avvio e realizzazione (potrebbero ripetersi nel cronoprogramma)

Emissione di un unico bando per la selezione di progetti nel primo trimestre del 2025.

Ammissione a finanziamento entro il secondo semestre 2025.

Conclusione degli interventi entro il 2028.

Eventuale emissione di un secondo bando, in funzione delle risorse disponibili, nel primo trimestre del 2026.

Indicatori di risultato e di output

	Descrizione	Quantità
Situazione attuale	Numero progetti finanziati	0
Situazione attesa	Numero progetti finanziati	7

Cronoprogramma

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Spesa	€	€	€ 150.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 50.000	
Progetti			1	2	3	1	

5.1.5 Progetto a regia

Modello 4

PROGETTO A REGIA DIRETTA GAL	
Titolo del progetto	Modelli per la transizione ecologica del territorio GAL
Codice identificativo	PRD 1
Intervento/sottointervento di riferimento	Attuazione trasversale
Fruitori finali del progetto	GAL, beneficiari di bandi GAL (pubblici e privati), Enti locali
Descrizione qualitativa del progetto	
<p>Origine del progetto:</p> <p>Il progetto complessivo, articolato in 4 distinte attività, nasce dalle considerazioni emerse nella fase di animazione territoriale e da successive analisi e approfondimenti effettuati dal GAL, anche attraverso l'interlocuzione con l'Autorità di Gestione.</p> <p>Il GAL ha la possibilità di svolgere un ruolo di coordinamento forte e autorevole, grazie alla sua composizione societaria che raccoglie i maggiori soggetti pubblici e privati che hanno ruoli di gestione e indirizzo sul territorio. Sulla base di questo presupposto e grazie al carattere di innovatività che il Programma LEADER da sempre attribuisce all'azione dei GAL, si propone l'articolazione di attività di seguito descritte.</p>	
<p>Sintesi del progetto:</p> <p>Saranno attuate 4 distinte attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Transizione ecologica degli uffici del GAL</u>: introduzione di pratiche e procedure interne che mirino a ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla propria azione, a partire dalla dematerializzazione dei documenti. <p>Si intende inoltre adottare, oltre alla dematerializzazione, procedure interne che mirino alla sostenibilità ambientale dei consumi del GAL al fine di introdurre nell'affidamento di servizi e forniture i Criteri Ambientali Minimi (CAM), quali requisiti ambientali ed ecologici definiti dal Ministero dell'Ambiente volti ad indirizzare le Pubbliche Amministrazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Supporto agli Enti locali nell'attuazione del PEAR</u>: supporto ai Comuni valdostani nel processo di attuazione del PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) e, parallelamente, per l'adesione al Patto dei Sindaci, iniziativa della Commissione europea lanciata nel 2008 per riunire in una rete permanente le città che intendono avviare un insieme coordinato di iniziative per la lotta ai cambiamenti climatici. - <u>Definizione di protocolli e linee guida agroambientali</u>: il GAL si impegnerà a coadiuvare il territorio nella ricerca dei migliori modelli per lo sviluppo di un sistema agroambientale integrato che possa tendere al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica e ambientale migliorando al contempo le produzioni sia qualitativamente che quantitativamente. - <u>Supporto alle aziende per lo sviluppo di azioni di economia circolare</u>: sarà avviato un tavolo di lavoro permanente con i principali attori coinvolti nella produzione, trasformazione e commercializzazione 	

dei prodotti agricoli per individuare le forme di collaborazione più idonee al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia degli scambi, anche in ottica di economia circolare. L'attività avrà una strettissima correlazione con la Definizione di protocolli e linee guida ambientali e, soprattutto, con tutti gli interventi previsti nell'ambito principale "Filiera integrate".

Finalità generali del progetto:

Il progetto si propone di attivare processi di transizione ecologica e adattamento al cambiamento climatico agendo su diversi fronti. L'articolazione delle attività permetterà di innescare processi puntuali (transizione ecologica degli uffici del GAL), sistemici (attuazione del PEAR e protocolli agroambientali) o ancora finalizzati a migliorare l'efficacia della spesa di risorse del GAL (Supporto alle aziende).

Obiettivo generale:

Attivazione di processi di transizione ecologica e adattamento al cambiamento climatico del sistema socioeconomico regionale.

Obiettivi specifici:

- Miglioramento della performance ambientale del GAL attraverso azioni di efficientamento di processo della propria struttura;
- Supporto agli Enti locali con l'accompagnamento nell'attuazione del PEAR;
- Supporto al sistema della produzione e trasformazione di prodotti agricoli con i protocolli agroambientali;
- Supporto ai beneficiari degli interventi GAL con azioni di supporto alla definizione dei progetti candidati a valere su bandi GAL, in modo che comprendano le opportune attenzioni alla tematica della transizione ecologica.

Risultati attesi:

- Miglioramento della performance ambientale del GAL;
- Accelerazione nell'attuazione del PEAR;
- Definizione di protocolli agroambientali;
- Aumento della spesa relativa a interventi funzionali alla transizione ecologica sugli interventi finanziati da bandi GAL.

Indicatori di output e di risultato:

Si rimanda alle singole schede di attività.

Articolazione del progetto:

Il progetto si articola in 4 distinte attività, che saranno attuate in maniera autonoma fra di loro ma con un coordinamento generale da parte degli uffici.

- Transizione ecologica degli uffici del GAL
- Supporto agli Enti locali nell'attuazione del PEAR
- Definizione di protocolli e linee guida agroambientali
- Supporto alle aziende per lo sviluppo di azioni di economia circolare

Sostenibilità del progetto:

Tutte le attività previste hanno la finalità di migliorare l'efficienza di processi e azioni a livello puntuale o territoriale. Non si tratta di attività che necessitano di forme di gestione o cofinanziamento diverse dall'ordinario, pertanto sono per definizione sostenibili.

Complementarietà sinergie e coerenze e demarcazione (interne alla SSL ed esterne ovvero con Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali, regionali e locali):

Le attività previste possono essere lette come un sistema organico per il collegamento di azioni interne ed esterne alla SSL del GAL. Le finalità di messa in rete interne alla SSL riguardano soprattutto il supporto ai beneficiari di bandi GAL perché possano costruire i propri progetti in maniera il più possibile coerente. Verso l'esterno invece ci si rivolge al territorio in senso lato con il supporto all'attuazione del PEAR (e tutti i possibili risvolti pratici che questo comporta) e al mondo agroambientale con attività che potranno essere complementari e a supporto dell'azione regionale nell'attuazione del CSR.

Dimensione collettiva e approccio di rete:

Le attività riguardano tutto il partenariato del GAL e si svilupperanno sull'intero territorio regionale in un'ottica sia di rete istituzionale sia di filiera.

Caratteri innovativi:

Sperimentazione di un modello di supporto allo sviluppo socioeconomico integrato del territorio, funzionale alla transizione ecologica e alla sostenibilità ambientale.

Principi trasversali (ambiente, parità fra uomini e donne e non discriminazione):

Inclusività, accessibilità e non discriminazione.

Descrizione dettagliata delle attività		Risorse umane impiegate nella gestione del progetto o devono essere individuate mediante procedura
Attività 1 Transizione ecologica degli uffici del GAL	<p><u>Descrizione:</u> L'attività prevede l'introduzione di pratiche e procedure interne che mirino a ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla propria azione. L'obiettivo è quello di introdurre pratiche amministrative più sostenibili e a tutela dell'ambiente, partendo dalla dematerializzazione dei documenti.</p> <p>Il GAL intende predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle "Linee di indirizzo dei bandi del GAL 2023-2027 in tema di sostenibilità"; • un "Regolamento per ridurre l'impatto ambientale del GAL". 	Struttura interna del GAL e consulenti esterni

	<p>Per favorire quanto previsto nell'attività 2, il GAL intende inoltre aderire al Patto dei Sindaci in qualità di sostenitore.</p> <p><u>Output:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'adozione e alla valorizzazione di pratiche sostenibili da parte degli enti soci • Linee di indirizzo dei bandi del GAL 2023-2027 in tema di sostenibilità • Regolamento per ridurre l'impatto ambientale del GAL • Qualifica del GAL in qualità di sostenitore del Patto dei Sindaci. 	
<p>Attività 2 Supporto agli Enti locali nell'attuazione del PEAR</p>	<p><u>Descrizione:</u> L'attività prevede il supporto ai Comuni valdostani nel processo di attuazione del PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) e, parallelamente, per l'adesione al Patto dei Sindaci, iniziativa della Commissione europea lanciata nel 2008 per riunire in una rete permanente le città che intendono avviare un insieme coordinato di iniziative per la lotta ai cambiamenti climatici.</p> <p>L'attività si prefigge pertanto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supportare gli enti pubblici nelle attività funzionali all'adesione al Patto dei Sindaci: predisposizione della Deliberazione tipo e traduzione della documentazione necessaria; • formare ed informare il personale degli enti locali in merito alle attività previste per l'attuazione del Patto dei Sindaci; • elaborare uno strumento che fornisca il quadro ambientale e socio-economico utile all'individuazione di soluzioni organiche alla scala comunale, dalla cui composizione risulti una visione coerente con la Strategia regionale, così da massimizzare le opportunità di sinergia tra le differenti iniziative promosse dalle municipalità; • fornire le informazioni utili per l'attivazione di interventi relativi all'incremento dell'efficienza energetica. Al fine di ottimizzare la domanda di energia in una visione sostenibile di medio e 	<p>Consulenti esterni e struttura del GAL, in coordinamento con le strutture degli Enti interessati e le strutture regionali competenti</p>

	<p>lungo termine, è importante la definizione di un quadro di riferimento che fornisca elementi quali-quantitativi per gli scenari connessi al cambiamento climatico, così da focalizzare le aree prioritarie di intervento a livello geografico, o di settore. Particolare attenzione va posta al fenomeno delle isole di calore, per la valutazione dei fabbisogni energetici in ambito di climatizzazione degli edifici. Accanto al supporto a percorsi finalizzati all'individuazione di soluzioni tecnologiche di efficientamento e adattamento, risulta strategica la creazione di percorsi che alla scala locale che concorrano a definire un territorio climaticamente resiliente, capace di massimizzare l'effetto delle soluzioni di ottimizzazione previste per l'edificato. Si parla in questo senso di un approccio fondato sul concetto di Nature Based Solutions (NBS), per interventi di riqualificazione climatica ed ambientale dei centri urbani. A tal proposito risulta di particolare interesse la valutazione dei servizi ecosistemici di regolazione della temperatura che le NBS offrono, in accordo con i differenti approcci ed esperienze sperimentate nell'ambito della progettazione europea.</p> <p>I risultati di questa attività potranno inoltre trovare applicazione anche nell'ambito delle azioni previste per l'attività 3, destinata alla definizione di protocolli e linee guida agroambientali.</p> <p><u>Output:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Attività di animazione nei Comuni• Study visit per amministratori locali in una realtà che ha introdotto politiche territoriali di sviluppo delle energie rinnovabili attraverso lo scambio e la condivisione di buone pratiche• Deliberazione tipo per l'adesione al Patto dei Sindaci• Studio del contesto territoriale regionale rispetto all'ambito ottimale per la redazione e l'attuazione dei PAESC	
--	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione per il personale degli enti locali • Presentazione dei risultati ai referenti delle amministrazioni comunali. 	
<p>Attività 3 Definizione di protocolli e linee guida agro ambientali</p>	<p><u>Descrizione:</u> Il GAL si impegnerà a coadiuvare il territorio nella ricerca dei migliori modelli per lo sviluppo di un sistema agroambientale integrato che possa tendere al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica e ambientale migliorando al contempo le produzioni sia qualitativamente che quantitativamente. L'analisi sarà condotta in funzione delle filiere di riferimento e della collocazione per la costruzione di un abaco operativo di soluzioni articolate per approcci di tipo estensivo, o sistemi di intensificazione sostenibile, tutte finalizzate alla riduzione degli input, alla massimizzazione delle rese e all'incremento della fornitura di servizi ecosistemici da parte degli agroecosistemi. Particolarmente funzionale agli scopi dell'attività risulta l'approccio basato sul concetto di Life Cycle Assessment (analisi del ciclo di vita) per una identificazione qualitativa delle dipendenze e degli impatti degli attuali sistemi aziendali, così da intercettare le opportunità di incremento delle performance ambientali ed economiche. Tali soluzioni saranno individuate tenendo conto della necessità di raggiungere gli obiettivi definiti dai differenti strumenti di programmazione di settore, quali la nuova PAC, il Piano Strategico Nazionale della PAC e relativo Complemento di Sviluppo Regionale, la Strategia <i>Farm to Fork</i>, così come quelli destinati alla tutela del territorio e degli ecosistemi, con particolare riferimento alla Strategia Europea sulla Biodiversità. Un'attenzione particolare sarà poi rivolta ai processi di digitalizzazione per favorire forme di coltivazione/allevamento di precisione. Di particolare interesse sono le possibilità legate alla valorizzazione delle esternalità positive degli agroecosistemi sostenibili, come il carbon farming per lo stoccaggio di carbonio nelle foreste e nei suoli agrari.</p>	<p>Consulenti esterni e struttura del GAL, in coordinamento con le strutture regionali competenti</p>

	<p>Saranno presi in considerazione tutti gli elementi di connessione con le tematiche sviluppate nell'ambito dell'attività 2, in relazione al ruolo delle aziende agricole nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili, quali i parchi agrivoltaici, i parchi agrisolari e le fonti da biomasse.</p> <p>In ultima analisi, l'abaco alla scala aziendale sarà definito anche tenendo conto della visione territoriale e delle necessità di attivazione di processi di economia circolare derivanti dall'attività 3.</p> <p><u>Output:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di animazione con le associazioni di categoria • Raccolta dati sulle aziende e le filiere del territorio • Redazione dell'Abaco delle soluzioni operative per la sostenibilità delle aziende • Workshop rivolto ai referenti delle associazioni di categoria e al personale tecnico del GAL sulle modalità di incremento della sostenibilità delle aziende del territorio. 	
<p>Attività 4 Supporto alle aziende per lo sviluppo di azioni di economia circolare</p>	<p><u>Descrizione:</u></p> <p>Sarà avviato un tavolo di lavoro permanente con i principali attori coinvolti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per individuare le forme di collaborazione più idonee al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia degli scambi, anche in ottica di economia circolare. L'attività avrà una strettissima correlazione con la Definizione di protocolli e linee guida ambientali e, soprattutto, con tutti gli interventi previsti nell'ambito principale "Filiere integrate".</p> <p>In questo ambito saranno individuati gli elementi del contesto ambientale e socioeconomico attuale, su cui sono innestati i processi produttivi delle varie filiere. Tale quadro sarà esaminato alla luce dei trend evolutivi connessi al cambiamento climatico e agli effetti attesi sul comparto agricolo. Al fine di consentire percorsi che portino a condizioni di <i>zero emissioni nette</i>, si procederà con la valutazione dei sistemi di produzione per favorire la transizione da sistemi lineari a sistemi circolari, che</p>	<p>Consulenti esterni e struttura del GAL, in coordinamento con le strutture regionali competenti</p>

	<p>mettano in relazione gli attori locali della catena di valore (produzione, trasformazione, distribuzione, vendita, consumo), secondo una logica di design sistemico del territorio. In questo senso, risultano di particolare interesse le esperienze dei Distretti del Cibo, istituiti con la legge 205 del 27 dicembre 2017, che mirano a favorire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorendo l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale.</p> <p>La visione di design sistemico, unita alla definizione di percorsi che favoriscano la nascita di Distretti del Cibo rappresentano pertanto una concreta opportunità di incremento del valore aggiunto di produzioni sinergiche con il contesto ambientale e adatte al nuovo clima.</p> <p><u>Output:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Attività di animazione rivolte alle aziende• Raccolta dati sulle filiere agroalimentari del territorio di riferimento• Analisi e strutturazione di scenari di sviluppo delle filiere secondo i principi di design sistemico del territorio• Redazione di linee guida operative per l'attivazione di sistemi di economia circolare e la costituzione di Distretti del Cibo• Workshop rivolto ai rappresentanti delle aziende interessate sul tema dei Distretti del Cibo.	
--	---	--

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

Modello 4.1

PIANO FINANZIARIO PROGETTO iva inclusa							CRONOPROGRAMMA*					
Attività n°	Voce di spesa	Categoria di spesa	Unità di misura	Prezzo unitario	quantità	totale	2023	2024	2025	2026	2027	Fino a 31/03/2029
1	Transizione ecologica della struttura del GAL			9.450€		9.450€		4.450€	5.000€			
2	Animazione, organizzazione workshop e disseminazione	Incarichi esterni	a corpo	40.000€		40.000€		10.000€	10.000€	15.000€	5.000€	
	Organizzazione study visit	Trasferte	a corpo	20.000€		20.000€		10.000€	10.000€			
	Studio del contesto territoriale	Consulenze	a corpo	40.000€		40.000€		20.000€	20.000€			
	Organizzazione corsi di formazione	Consulenze	a corpo	10.000€		10.000€		5.000€	5.000€			
3	Animazione, organizzazione workshop	Incarichi esterni	a corpo	30.000€		30.000€		15.000€	10.000€	5.000€		
	Raccolta dati e creazione Abaco soluzioni operative	Consulenze	a corpo	50.000€		50.000€		20.000€	30.000€			
4	Animazione, organizzazione workshop	Incarichi esterni	a corpo	30.000€		30.000€		15.000€	10.000€	5.000€		
	Raccolta dati, analisi e strutturazione scenari di sviluppo, redazione di linee guida operative	Consulenze	a corpo	50.000€		50.000€		20.000€	30.000€			
TOTALE PROGETTO						279.450€						
						TOTALE PER ANNUALITA'		119.450€	130.000€	25.000€	5.000€	
						TOTALE PROGETTO	279.450€					

*l'avanzamento dei costi indicato nel cronoprogramma è una stima soggetta a variazioni.

5.1.6 Progetti di cooperazione

Modello 5

IL GAL INTENDE ATTUARE PROGETTI DI COOPERAZIONE SI NO

PROGETTI DI COOPERAZIONE GAL	
Titolo del progetto	Modello per una fruizione smart dei territori
Codice identificativo	PC 01
Fruitori finali del progetto	Aziende dei settori turistico-ricettivo, servizi e commercio, associazioni del terzo settore, amministrazioni comunali
Descrizione qualitativa del progetto	
<p>Origine del progetto:</p> <p>Il GAL Valli del Canavese, il GAL Montagne biellesi e il GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone lavorano da diversi anni al tema del turismo accessibile e hanno realizzato nelle precedenti programmazioni il “Codice etico del turismo accessibile in montagna” e il vademecum “Eventi for all – Indicazioni e suggerimenti per realizzare eventi outdoor PER TUTTI” rivolto a tutti gli operatori della filiera turistica.</p> <p>Il progetto di cooperazione interterritoriale nasce dalla partecipazione alla Smart Rural Call promossa nel 2022 dalla Rete Rurale Nazionale, alla quale hanno risposto con una proposta progettuale congiunta i GAL Valli del Canavese, GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone e GAL Valle d’Aosta.</p> <p>Negli ultimi decenni i territori montani e le aree rurali in Italia sono stati fortemente interessati dal fenomeno dello spopolamento e dell’invecchiamento. Questo è l’elemento di partenza dal quale è nata l’idea di individuare un nuovo modello di narrazione e di fruizione dei territori per tutti, anche a fini turistici, in grado di promuovere l’inclusione di persone con esigenze diverse e specifiche.</p> <p>I 3 GAL proponenti in vista della nuova programmazione hanno deciso, al fine di ampliare il raggio di azione, di allargare l’area di intervento del progetto coinvolgendo i territori dei GAL piemontesi confinanti con la Valle d’Aosta.</p>	
<p>Sintesi del progetto:</p> <p>L’azione pilota che si intende realizzare è avvicinare tutti gli attori dei territori alle nuove opportunità offerte dalle tecnologie per intraprendere percorsi di coprogettazione e condivisione di possibili ambiti di applicazione per migliorare accessibilità e fruibilità dell’offerta turistica nei territori dei cinque GAL.</p> <p>In questo senso il concetto di accessibilità è da intendersi in senso ampio ed inclusivo: un sistema che permetta a ciascun individuo, indipendentemente dalle proprie condizioni di salute e dalle proprie esigenze specifiche, temporanee o permanenti, di fruire agevolmente, in autonomia e con piena soddisfazione dell’offerta turistica del territorio.</p> <p>Il progetto intende infatti perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la costruzione di un sistema turistico delle aree rurali e montane in chiave responsabile, in cui l’inclusione di tutti sia un valore etico prima ancora che economico; 	

- la sostenibilità economica e ambientale: scegliere soluzioni che non impattino negativamente sul territorio e che siano sostenibili dagli operatori nel tempo;
- l'impiego delle tecnologie come strumento di innovazione: la diffusione delle tecnologie può contribuire in modo significativo a rendere i territori più accessibili e fruibili.

Finalità generali del progetto:

Il progetto si propone di diffondere la cultura del turismo accessibile nei territori dei 5 GAL, come leva per lo sviluppo delle aree marginali. Inoltre intende proporre modalità e strumenti nuovi per raccontare il territorio e innovare la filiera turistica in chiave accessibile.

Obiettivo generale:

L'obiettivo generale è quello diffondere e promuovere tra i Comuni, gli amministratori e gli operatori della filiera turistica, una cultura dell'accessibilità partendo dalla condivisione di manuali pratici e strumenti utili per avvicinarsi al turismo accessibile.

Se oggi è dato per assodato nei vari livelli della filiera turistica (amministratori, associazioni di categoria, operatori), che per accessibilità non si intende esclusivamente l'abbattimento o il superamento delle barriere architettoniche, è altrettanto vero che una reale cultura della progettazione "for All" non è ancora patrimonio così scontato e diffuso tra progettisti, amministratori e professionisti in genere.

Obiettivi specifici

Il progetto si pone come obiettivo specifico quello di individuare un modello che utilizzi le nuove tecnologie ICT disponibili per raccontare agli utenti, in un modo differente il territorio, i percorsi, i siti culturali e le strutture turistico ricettive. Il modello deve permettere ai turisti e ai residenti di comprendere il livello di accessibilità, gli spazi, le distanze, le pendenze ed eventuali barriere o difficoltà prima che arrivino alla destinazione.

Molti turisti o utenti hanno infatti esigenze specifiche che rischiano di limitare le loro esperienze, legati a problemi di salute, bisogno di assistenza, difficoltà motorie temporanee o permanenti ecc.

Risultati attesi:

- Costruire nuove strategie tra i territori dei GAL per sviluppare reti e sinergie comuni che possano contribuire a migliorare la visibilità dei territori.
- Coinvolgere le intere comunità dei cinque GAL perché il tema dell'inclusione deve essere affrontato in modo trasversale a tutte le azioni promosse in un territorio.
- Promuovere percorsi partecipativi tra amministratori, tecnici ed operatori turistici per sviluppare interventi bottom up.
- Realizzare il modello smart per il racconto del territorio replicabile in altre realtà.
- Sperimentare il modello almeno in un operatore della filiera turistica per ciascun GAL.

Articolazione del progetto:

Il progetto prevede le seguenti attività:

1. Realizzazione di una **mappatura delle buone pratiche**, ovvero quelle esperienze turistiche fruibili anche da persone con disabilità o esigenze specifiche e le strutture ricettive che hanno adottato soluzioni innovative per migliorare l'accoglienza di tutti. La condivisione è basilare per diffondere la cultura dell'accessibilità.

2. **Promuovere e favorire una cultura dell'accoglienza inclusiva e per tutti**, attraverso gli operatori della filiera turistica e culturale, rappresentanti del terzo settore e delle associazioni di tutela delle persone con disabilità, progettisti, pianificatori, studenti e la popolazione tutta dovranno essere coinvolti, a vario titolo, nel processo di miglioramento dell'accessibilità. Verranno organizzati incontri di sensibilizzazione e percorsi formativi rivolti ai sistemi locali dei GAL per favorire lo scambio di esperienze e soluzioni innovative per contribuire alla replicabilità nei diversi contesti.

L'assunzione di consapevolezza e il rafforzamento delle competenze costituiscono base indispensabile per attuare un'accoglienza inclusiva e per saper conoscere e mettere in campo indicazioni tecnico-operative ispirate al rispetto delle differenti specifiche esigenze, nella consapevolezza che adeguati facilitatori ambientali contribuiscono a ridurre le limitazioni e a favorire una piena partecipazione.

3. Costruire **strategie e strumenti comunicativi** che promuovano l'offerta turistica accessibile e fruibile da tanti target diversi. Azione questa che diventa più incisiva quanto più è condivisa e realizzata nei diversi territori. Verranno utilizzate strategie di comunicazione inclusive, efficaci ed esaustive, fondate sull'utilizzo di un linguaggio corretto e diversificato (parlato, scritto, segnato) e di strumenti di comunicazione appropriati, utili a prevenire ogni forma di discriminazione.

Sostenibilità del progetto:

Al termine del progetto partirà una seconda iniziativa di cooperazione per applicare il modello individuato ad un prodotto turistico: un percorso e-bike intorno al Monte Rosa.

Complementarietà sinergie e coerenze e demarcazione (interne alla SSL ed esterne ovvero con Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali, regionali e locali):

Il progetto risulta in linea con il GOAL 11 Città e comunità sostenibili dell'Agenda 2023 "Rendere le città e gli insediamenti umani, inclusivi, duraturi e sostenibili".

Il progetto si collega al tematismo prioritario individuato dal GAL in quanto legato alle filiere integrate e multisettoriali che il GAL Valle d'Aosta porterà avanti nel corso della programmazione 2023-2027.

L'indicazione dell'Autorità di Gestione nel bando di selezione della Strategia prevede che il GAL privilegi aspetti di carattere innovativo (di processo e di prodotto), puntando alla creazione di occupazione in ambito locale e alla valorizzazione di risorse locali incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale.

Partner della cooperazione e partner capofila:

GAL Valle d'Aosta, GAL Valli del Canavese, GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, GAL Terre del Sesia e GAL Montagne biellesi

Caratteri innovativi:

Sperimentare un nuovo modello e l'utilizzo delle nuove tecnologie che lascino al turista e al residente la possibilità di comprendere se gli spazi, i siti, i servizi o i percorsi a disposizione sul territorio sono in grado di soddisfare le proprie esigenze.

Principi trasversali (ambiente, parità fra uomini e donne e non discriminazione):

Inclusività, accessibilità e non discriminazione

Descrizione dettagliata delle attività		Risorse umane impiegate nella gestione del progetto o devono essere individuate mediante procedura.
Attività 1	<p><u>Descrizione:</u> Mappatura delle buone pratiche in tema di turismo accessibile presenti nei territori dei 5 GAL Ogni GAL effettuerà una ricognizione degli esempi virtuosi in materia di accessibilità e inclusività realizzati dagli operatori della filiera turistica nei rispettivi territori.</p> <p><u>Output:</u> Catalogo delle buone pratiche da diffondere nel corso degli eventi di sensibilizzazione</p>	Struttura interna del GAL
Attività 2	<p><u>Descrizione:</u> Favorire una cultura dell'accoglienza inclusiva Verranno promossi momenti di sensibilizzazione e educativi rivolti ai sistemi locali dei GAL (amministratori, associazioni di categoria, operatori della filiera turistica e culturale, rappresentanti del terzo settore e delle associazioni di tutela delle persone con disabilità, progettisti, pianificatori ecc.) attuati mediante i percorsi che verranno ritenuti adatti: dalla didattica tradizionale in aula, alla formazione a distanza, alla formazione in situazione, a visite sul campo, al gaming, a laboratori sul territorio con prove pratiche e simulazioni di difficoltà nella mobilità e nelle capacità sensoriali. È previsto il coinvolgimento degli operatori delle filiere turistiche dei GAL in percorsi di crescita sui temi del turismo accessibile e dell'accoglienza inclusiva con modalità innovative che favoriscano la conoscenza reciproca e la cooperazione nell'ottica dell'istruzione Game-based learning. La diffusione delle nuove tecnologie digitali e di Internet ha favorito l'implementazione di nuovi sistemi di insegnamento, tra cui quelli basati sull'edutainment (intrattenimento educativo) che, applicando dinamiche ludiche in ambito educativo e utilizzando i nuovi media (software didattici, giochi digitali, videogiochi, ecc.),</p>	Consulenti esterni e struttura del GAL

	<p>favorisce l'apprendimento, rendendolo più piacevole, coinvolgente ed efficace.</p> <p><u>Output:</u> Percorsi di formazione per operatori filiera turistica</p>	
Attività 3	<p><u>Descrizione:</u> Strategie e strumenti comunicativi</p> <p>Verranno individuate e testate nuove tecnologie per rendere l'accesso all'informazione fruibile da tutti i turisti, questo per dare la possibilità di visionare l'offerta turistica tramite tour virtuali delle esperienze offerte dai territori, delle strutture ricettive, dei servizi disponibili. In questo modo si contribuisce all'offerta turistica e alla sua qualità secondo il principio per cui "ciò che è accessibile è più comodo e pratico per tutti".</p> <p><u>Output:</u> Individuazione del modello e applicazione in almeno un amministrazione/ operatore economico/ azienda / per ciascun GAL</p>	<p>Aziende specializzate, consulenti esterni e struttura del GAL</p>

Modello 5.1

Progetti di cooperazione

Essendo un progetto che coinvolgerà due differenti regioni risulta prematuro indicare un cronoprogramma della spesa, non sapendo in quale annualità verranno pubblicati i rispettivi bandi.

Il budget complessivo per la realizzazione del progetto è di circa 200.00,00, ipotizzando che ogni GAL partner abbia una disponibilità di 40.000,00 €.

PIANO FINANZIARIO PROGETTO							CRONOPROGRAMMA					
Attività n°	Voce di spesa	Categoria di spesa	Unità di misura	Prezzo unitario	quantità	totale	2023	2024	2025	2026	2027	Fino al 31/03/2029
2	Percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti ai sistemi locali dei GAL (formazione in aula, distanza, in situazione, a visite sul campo, al gaming, a laboratori sul territorio con prove pratiche e simulazioni di difficoltà nella mobilità e nelle capacità sensoriali)	Consulenza esterna		€.		€. 20.000	€.	€.	€.	€.	€.	€.
3	Consulenza tecnica specialistica finalizzata all'individuazione delle soluzioni tecnologiche idonee e alla creazione del modello	Consulenza esterna		€.		€. 15.000						
3	Test del modello in una struttura / operatore economico	Consulenza esterna		€.		€. 4.000	€.	€.	€.	€.	€.	€.
3	Organizzazione di un evento per la presentazione del modello insieme agli altri partner	Comunicazione		€.		€. 1.000	€.	€.	€.	€.	€.	€.
				€.		€.	€.	€.	€.	€.	€.	€.
TOTALE PROGETTO						€. 40.000	€.	€.	€.	€.	€.	€.
						TOTALE PER ANNUALITA'	€.	€	€	€	€	€
						TOTALE PROGETTO	€. 40.000,00					

PROGETTI DI COOPERAZIONE GAL	
Titolo del progetto	Tour del Monte Rosa for All
Codice identificativo	PC 02
Fruitori finali del progetto	Amministrazioni comunali
Descrizione qualitativa del progetto	
<p>Origine del progetto: Il Tour del Monte Rosa è un itinerario abbastanza conosciuto dagli appassionati di escursionismo e trekking, il progetto intende proporre un itinerario destinato alle e-bike e alle mountain bike adeguatamente strutturato, organizzato e valorizzato, fornendo all'itinerario una propria identità e un collegamento stabile con i rispettivi territori.</p>	
<p>Sintesi del progetto: Il progetto intende definire una Strategia coordinata di sviluppo rurale per mezzo della valorizzazione delle eccellenze agroalimentari e delle bellezze paesaggistiche presenti nell'area, attraverso il consolidamento e il miglior collegamento della rete di ciclovie e sentieri esistenti tra i territori al confine tra Piemonte e Valle d'Aosta, nella zona in cui è situato il massiccio del Monte Rosa. Il percorso ciclabile, un lungo itinerario di circa 180 km, verrà organizzato in diverse tappe in base alle tipologie di utenti per consentire di scoprire i territori della Valsesia, della Valle del Lys, lambendo il territorio del Canavese e del Biellese. L'intera area è caratterizzata da un patrimonio identitario fatto di elementi materiali (il paesaggio e l'ambiente, i nuclei rurali, le eccellenze agroalimentari) ed immateriali (elementi culturali e tradizionali tramandati nel corso dei secoli). I grossi cambiamenti in atto nel settore turistico (non da ultima, la crisi delle tradizionali forme di turismo montano invernali, dovute all'innalzamento delle temperature e alla diminuzione delle precipitazioni nevose) impongono la necessità di investire in modalità diverse di fruizione del territorio, capaci di creare un'offerta sostenibile e destagionalizzata imperniata sulla valorizzazione dei beni materiali in esso presenti.</p>	
<p>Finalità generali del progetto: Strutturare e valorizzare il tour del Monte Rosa di modo che possa essere individuato come un prodotto turistico fruibile in sicurezza e in autonomia da diverse tipologie di target di persone, partendo da diverse città.</p>	
<p>Obiettivo generale: Si tratta di un progetto integrato di ampio respiro territoriale, il cui obiettivo prioritario è quello di creare opportunità di sviluppo e crescita per le aree rurali interessate dall'intervento, valorizzando le produzioni agroalimentari del territorio, le ricchezze enogastronomiche, paesaggistiche, culturali. Il progetto integrato intende intervenire nei territori dei quattro GAL, affrontando la sfida di coinvolgere i diversi portatori di interesse nella realizzazione del progetto.</p>	

Obiettivi specifici:

Gli obiettivi specifici sono tre:

- Creare una filiera turistica differenziata legata al Tour del Monte Rosa e rivolta a diversi target: famiglie, sportivi, viaggiatori
- Valorizzare la montagna attraverso nuove proposte per il turismo accessibile e sostenibile.
- Promuovere i prodotti agroalimentari, il turismo rurale e l'identità locale attraverso i percorsi ciclabili.

Risultati attesi:

Progettazione e valorizzazione di un percorso cicloturistico attorno al Monte Rosa, legato ai prodotti, alle risorse naturali e paesaggistiche dei diversi territori.

Creazione di un'esperienza turistica innovativa e accessibile anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Articolazione del progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Coinvolgimento dei portatori di interesse dei 4 GAL per la definizione del percorso e del progetto (amministrazioni pubbliche, operatori settore turistico ricettivo, commercio)
2. Studio di fattibilità, che comprende: la mappatura e la georeferenziazione dei percorsi; la definizione delle tappe; lo studio sulla sicurezza e le connessioni logistiche; la mappatura dei servizi (strutture ricettive, noleggi bici, officine bici, colonnine di ricarica presenti ecc.); la definizione del modello di governance
3. Creazione dell'immagine coordinata (logo e grafica), realizzazione della segnaletica e dei pannelli informativi
4. Applicazione dello smart model (ad. es. realizzazione del ciclo tour virtuale)

Sostenibilità del progetto:

La sostenibilità del progetto verrà garantita dal modello di governance che verrà individuato nel corso dell'attuazione del progetto e al coinvolgimento attivo degli operatori dei differenti territori.

Verranno inoltre coinvolti nel progetto i Consorzi turistici presenti nei rispettivi territori.

Complementarietà sinergie e coerenze e demarcazione (interne alla SSL ed esterne ovvero con Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali, regionali e locali):

Il progetto si collega al tematismo prioritario in quanto legato alle filiere integrate e multisettoriali che il GAL Valle d'Aosta porterà avanti nel corso della programmazione 2023-2027.

L'indicazione dell'Autorità di Gestione nel bando di selezione della Strategia prevede che il GAL privilegi aspetti di carattere innovativo (di processo e di prodotto), puntando alla creazione di occupazione in ambito locale e alla valorizzazione di risorse locali incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale.

Partner della cooperazione e partner capofila:

GAL Valle d'Aosta, GAL Valli del Canavese, GAL Terre del Sesia e GAL Montagne biellesi

<p>Caratteri innovativi: L'applicazione del modello prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie che lascino all'utente la possibilità di capire se gli spazi, i servizi a disposizione sono in grado di soddisfare le proprie esigenze.</p>		
<p>Principi trasversali (ambiente, parità fra uomini e donne e non discriminazione): Inclusività e non discriminazione</p>		
Descrizione dettagliata delle attività		Risorse umane impiegate nella gestione del progetto o devono essere individuate mediante procedura.
Attività 1	<p><u>Descrizione:</u> Coinvolgimento dei portatori di interesse dei 4 GAL per la definizione del percorso e del progetto (amministrazioni pubbliche, operatori settore turistico ricettivo, commercio)</p> <p><u>Output:</u> Coprogettazione del percorso</p>	Struttura interna del GAL + eventuali facilitatori
Attività 2	<p><u>Descrizione:</u> Studio di fattibilità, che comprende: la mappatura e la georeferenziazione dei percorsi; la definizione delle tappe; lo studio sulla sicurezza e le connessioni logistiche; la mappatura dei servizi (strutture turistico ricettive, noleggi bici, officine bici, colonnine di ricarica presenti ecc.); la definizione del modello di governance</p> <p><u>Output:</u> Studio di fattibilità</p>	Consulenti esterni da individuare tramite procedura
Attività 3	<p><u>Descrizione:</u> Creazione dell'immagine coordinata (logo e grafica), realizzazione della segnaletica e dei pannelli informativi</p> <p><u>Output:</u> Immagine coordinata dell'itinerario</p>	Studi grafici o aziende specializzate del settore da individuare tramite procedura
Attività 4	<p><u>Descrizione:</u> Applicazione dello smart model</p> <p><u>Output:</u> Realizzazione del ciclo tour virtuale</p>	Aziende specializzate del settore da individuare tramite procedura

Modello 5.1

Progetti di cooperazione

Essendo un progetto che coinvolgerà due differenti regioni risulta prematuro indicare un cronoprogramma della spesa, non sapendo in quale annualità verranno pubblicati i rispettivi bandi.

Il budget complessivo per la realizzazione del progetto è di circa 240.00,00, ipotizzando che ogni GAL partner abbia una disponibilità di 60.000,00 €.

PIANO FINANZIARIO PROGETTO							CRONOPROGRAMMA					
Attività n°	Voce di spesa	Categoria di spesa	Unità di misura	Prezzo unitario	quantità	totale	2023	2024	2025	2026	2027	Fino al 31/03/2029
1	Coinvolgimento dei portatori di interesse			€.		€. 5.000,00	€.	€.	€.	€.	€.	€.
1	Studio di fattibilità			€.		€. 20.000,00	€.	€.	€.	€.	€.	€.
3	Immagine coordinata e segnaletica dell'itinerario			€.		€. 20.000,00	€.	€.	€.	€.	€.	€.
4	Realizzazione del ciclo tour virtuale			€.		€. 5.000,00	€.	€.	€.	€.	€.	€.
				€.		€.	€.	€.	€.	€.	€.	€.
TOTALE PROGETTO						€. 60.000,00	€.	€.	€.	€.	€.	€.
						TOTALE PER ANNUALITA'	€.	€	€	€	€	€
						TOTALE PROGETTO	€. 60.000,00					

5.2 Azione B gestione e animazione: piano finanziario

GESTIONE E ANIMAZIONE DEL GAL SRG06						
Stima dei costi						
Capitolo di spesa	Dettaglio voce di spesa	Unità di misura (ora giornata/quantità ecc.)	Prezzo unitario Iva compresa	Totale per 5 anni	NOTE	
Spese amministrative e di ufficio	Utenze (telefono)	1 anno	750,00 €	3.750,00 €		
	Utenze (luce)	1 anno	1.700,00 €	8.500,00 €		
	Utenze (riscaldamento)	1 anno	2.400,00 €	12.000,00 €		
	Spese amministrative (ad es. Telemaco per controlli amministrativi, canone Zoom e Canva, bolli, spese di affrancazione, timbri)				1.500,00 €	
	Costi tenuta conto corrente	1 anno	200,00 €	1.000,00 €		
	Polizza Assicurativa Responsabilità Civile RCT	1 anno	300,00 €	1.500,00 €		
	Cancelleria			500,00 €	2.500,00 €	
	Pulizia nuovi locali GAL	250 € mensili		3.000,00 €	15.000,00 €	
	Assistenza stampante	costi reali		400,00 €	2.000,00 €	
	Assistenza informatica	costi reali		2.400,00 €	12.000,00 €	
	Protocollo canone annuale	1 anno		800,00 €	4.000,00 €	
	Canone annuo timbratore presenze	costi reali		500,00 €	2.500,00 €	
	Quota associativa Assopiemonte Leader	1 anno		4.000,00 €	20.000,00 €	
Spese di locazione	Affitto locali	1 anno	15.600,00 €	78.000,00 €		
		Spese condominiali - comprensivi di imposta di registro annuale		1.752,00 €	8.760,00 €	
Spese di personale	Coordinatore: costo annuo aziendale omnicomprensivo di contributi, TFR, tredicesima, quattordicesima ticket restaurant) comprensivo di indennità di RUP	1 anno	63.000,00 €	315.000,00 €		
	Esperto amministrativo e contabile (RAF) tempo pieno: costo annuo aziendale omnicomprensivo di contributi, TFR, tredicesima, quattordicesima ticket restaurant	1 anno	40.000,00 €	200.000,00 €		
	Segreteria organizzativa e amministrativa tempo pieno costo annuo aziendale omnicomprensivo di contributi, TFR, tredicesima,	1 anno	35.000,00 €	175.000,00 €		

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

	quattordicesima, ticket restaurant				
	Revisore contabile	1 anno	3.800,00 €	22.800,00 €	
	Consulenza contabile e fiscale	1 anno	4.500,00 €	27.000,00 €	
	Consulenza sicurezza sul lavoro	1 anno	1.220,00 €	6.100,00 €	
	Medico del lavoro	1 anno	228,00 €	1.140,00 €	
	Consulente del lavoro	1 anno	1.200,00 €	6.000,00 €	
	Supporto istruttoria tecnica (stima di 60 giornate)			400,00 €	20.000,00 €
Spese per missioni e trasferte	Trasferte	1 anno	2.000,00 €	10.000,00 €	
Spese di formazione	Corsi di formazione per il personale e i referenti delle Unités		25.000,00 €	25.000,00 €	
Spese per acquisto e noleggio arredi e attrezzature			2.000,00 €	2.000,00 €	
Totale gestione				983.050,00 €	
Animazione territoriale					
Spese di personale	Animatore tempo pieno costo annuo aziendale omnicomprensivo di contributi, TFR, tredicesima, quattordicesima, ticket restaurant	1 anno	35.000,00 €	175.000,00 €	
Spese per consulenza esterna	Consulenti esterni per azioni di accompagnamento e sul territorio nello sviluppo delle filiere	500 € a giornata	25.000,00 €	25.000,00 €	
	Consulenza per stesura accordo di filiera		3.500,00 €	3.500,00 €	
	Attività di monitoraggio delle filiere	500 € a giornata	6.000,00 €	6.000,00 €	
	Consulenza per modelli gestioni pubblico privati di spazi inclusivi	500 € a giornata	5.000,00 €	5.000,00 €	
Spese di comunicazione e informazione	Acquisto spazi pubblicitari			8.000,00 €	
	Organizzazione eventi			20.000,00 €	
	Realizzazione video promozionale / servizio fotografico			5.000,00 €	
Spese per missioni e trasferte	Trasferte in territorio regionale personale e Comitato direttivo	1 anno	2.000,00 €	10.000,00 €	
Totale animazione territoriale				257.500,00 €	
TOTALE				1.240.550,00 €	

Tav.38-Tabella riassuntiva del piano di azione

Sottointervento A		Spesa ammissibile		Aliquota contribuito	Domande finanziabili (candidature tutte al massimale)	Domande finanziabili (media candidature al 75% del massimale)	
Azioni a bando	Dotazione finanziaria	minima	massima				
Ambito principale - Bando filiere integrate		€ 2.350.000					
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	€ 600.000	€ 5.000	€ 50.000	60% (70% giovani agricoltori)	12	16
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	€ 300.000	€ 10.000	€ 100.000	50%	10	13
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	€ 600.000	€ 10.000	€ 100.000	50%	12	16
SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	€ 850.000	€ 10.000	€ 100.000	50%	17	22
						51	67
Ambito complementare - Bando servizi		€ 1.800.000					
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	€ 1.200.000	€ 100.000	€ 300.000	80%	5	6
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	€ 600.000	€ 50.000	€ 100.000	80%	7	10
						12	16
Azioni di cooperazione					Dotazione finanziaria		
Progetti di cooperazione					€ 100.000		
Progetto 1	Modello per una fruizione smart dei territori				€ 40.000		
Progetto 2	Tour del Monte Rosa for All				€ 60.000		

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

Azioni a regia GAL		Dotazione finanziaria
Progetto a regia per favorire la transizione ecologica ed energetica		€ 279.450
Attività 1	Transizione ecologica degli uffici del GAL	€ 9.450
Attività 2	Supporto agli Enti locali nell'attuazione del PEAR	€ 110.000
Attività 3	Definizione di protocolli e linee guida agroambientali (distretti, etc.)	€ 80.000
Attività 4	Supporto alle Aziende locali per lo sviluppo di azioni di economia circolare	€ 80.000
Sottointervento B		
Costi di gestione periodo 2023-2029		Dotazione finanziaria
Costi di funzionamento della struttura e di animazione		€ 1.240.550
Sottointervento B.1 Gestione		€ 983.050
Sottointervento B.2 Animazione territoriale		€ 257.500

6. Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della Strategia

6.1 Forma giuridica del GAL

Il GAL Valle d'Aosta è stato costituito in data 6 agosto 2016 nella forma giuridica dell'Associazione riconosciuta, senza fini di lucro, denominata "Gruppo di Azione Locale della Valle d'Aosta" (in forma abbreviata "G.A.L. Valle d'Aosta"). L'Associazione ha ottenuto in data 7 luglio 2017 il riconoscimento della personalità giuridica secondo modi e termini di legge e l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche al n. 127.

Il GAL Valle d'Aosta promuove e sostiene i processi di sviluppo locale in qualsiasi settore di attività, valorizzando le risorse e le specificità locali ed utilizzando a tal fine tutti i programmi di sviluppo comunitari, regionali e locali. Il GAL Valle d'Aosta, inoltre, può intraprendere azioni per la valorizzazione delle risorse locali in coerenza con altri programmi di sviluppo.

L'Associazione è stata costituita quale Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) con lo scopo prioritario di partecipare al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Autonoma Valle d'Aosta 2014-2020 e di dare attuazione alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL).

6.2 Partenariato

6.2.1 Descrizione

Il partenariato dell'Associazione GAL Valle d'Aosta risulta attualmente composto da 76 soggetti pubblici e da 8 soggetti privati.

Per quanto riguarda i soggetti pubblici sono soci del GAL tutti e 74 i Comuni. Per quanto concerne il Comune di Aosta, l'area eleggibile ai finanziamenti del FEASR risulta essere quella posta a nord del capoluogo regionale, come previsto dal CSR della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Oltre ai Comuni, sempre per la parte pubblica, fanno parte della compagine associativa del GAL la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales e l'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso. Per la parte privata sono invece presenti all'interno del partenariato: in rappresentanza del settore turistico l'ADAVA (Federalberghi Valle d'Aosta) e in rappresentanza del settore agricoltura la Coldiretti Valle d'Aosta e l'Association Régionale Eleveurs Valdôtains (AREV).

Gli altri partner privati soci del GAL sono Fédération des Coopératives valdôtaines soc. coop., Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa della Valle d'Aosta (CNA), Confcommercio Imprese per l'Italia Valle d'Aosta, Confindustria Valle d'Aosta, in rappresentanza delle realtà economiche e produttive regionali e il CELVA (Consorzio degli Enti Locali Valdostani).

L'operatività sul territorio del GAL è garantita dalla diffusione capillare dei partner su tutta l'area della SSL.

6.2.2 Rappresentatività del partenariato in relazione all'ambito tematico prioritario

Il partenariato del GAL è in grado di garantire la rappresentatività di tutte le principali categorie in relazione all'ambito tematico prioritario individuato: "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari".

Il GAL infatti intende attraverso la Strategia sostenere un sistema integrato di valorizzazione delle produzioni tipiche strettamente collegate al turismo, con la creazione di una o più filiere miste nei diversi comparti, sostenendo le imprese agricole e le micro e piccole imprese attraverso l'emanazione di bandi integrati multi-intervento.

In particolare risulta quindi centrale la presenza, all'interno del partenariato, di soggetti privati portatori di interessi diffusi legati al tematismo delle filiere miste, in particolare ADAVA (Federalberghi Valle d'Aosta) per il settore turistico, Coldiretti Valle d'Aosta e l'Association Régionale Eleveurs Valdôtains (AREV) per il settore agricoltura, CNA in rappresentanza del settore dell'artigianato, Confcommercio per il settore Commercio e servizi, che garantiscono la rappresentatività e il pieno raccordo con esigenze e fabbisogni espressi dalle categorie in oggetto.

6.2.3 Rappresentatività del partenariato privato rispetto a quello pubblico

Il partenariato privato e il partenariato pubblico garantiscono la copertura di tutti i principali settori economici della Regione autonoma Valle d'Aosta, per quanto riguarda il settore privato le associazioni di categoria rappresentano e sono in grado di raggiungere capillarmente tutti i loro associati.

Contestualmente la rappresentatività del settore pubblico riveste fondamentale importanza soprattutto per lo sviluppo del tema secondario individuato in "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Il GAL Valle d'Aosta, in continuità con il lavoro svolto nella programmazione 2014-2022, a partire dal 2022 ha collaborato insieme al Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino e Fondazione Courmayeur ad una ricerca in tema di rigenerazione del patrimonio edilizio sottoutilizzato alpino. L'obiettivo della ricerca è quello di elaborare una Strategia insediativa che, a partire da un processo di riqualificazione del patrimonio edilizio montano (borgate abbandonate, abitazioni non occupate, alberghi e residence sottoutilizzati, edifici dismessi, aree abbandonate, ecc.) permetta la creazione di un sistema di servizi e welfare ai fini di una nuova abitabilità del territorio.

6.2.4 Rappresentatività del partenariato rispetto alle altre strategie territoriali

Il territorio regionale è interessato da diverse strategie territoriali per lo sviluppo locale e per la coesione territoriale, che insistono in diverse aree. Nella programmazione 2023-2027, oltre al proseguimento delle azioni già previste dagli interventi specifici afferenti agli Accordi di programma quadro delle due Aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis, si aggiungeranno quelle che verranno individuate per l'Unité Mont-Cervin, la cui Strategia d'Area è in corso di redazione.

I Comuni delle aree interne sono soci del GAL Valle d'Aosta, risulta pertanto semplice confrontarsi in merito alle iniziative da loro proposte. Sempre il territorio dell'Unité Grand-Paradis è risultato aggiudicatario del progetto finanziato dal PNRR in tema di Green Communities, che prevede diversi investimenti e azioni in tema di transizione energetica.

Esistono inoltre il Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030 e la Strategia di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030, che vedono tra gli attori interessati anche il GAL Valle d'Aosta e di cui l'associazione deve tener conto nel raggiungimento di obiettivi strategici di interesse generale.

6.2.5 Modello 2

Tav.39-Partenariato pubblico

N	Soggetto	Tipologia	Rappresentante legale	Sede legale	Rappresentatività			Collegamento ambito tematico prevalente
					Territorio	Settore	N° soci	
1	Comune di Allein	4 (ente pubblico)	Piergiorgio Collomb	Allein -Località Capoluogo 1	Allein	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
2	Comune di Antey-Saint-André	4 (ente pubblico)	Marco Poletto	Antey-Saint-André- Località Bourg 1	Antey-Saint-André	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
3	Comune di Aosta	4 (ente pubblico)	Gianni Nuti	Aosta - P.zza Chanoux 1	Zonizzazione allegata alla SSL	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
4	Comune di Arnad	4 (ente pubblico)	Alexandre Bertolin	Arnad - Frazione Closé 1	Arnad	8 (Pubblica Amministrazione)	--	
5	Comune di Arvier	4 (ente pubblico)	Mauro Lucianaz	Arvier - Via Corrado Gex 8	Arvier	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
6	Comune di Avise	4 (ente pubblico)	Nadir Junod	Avise - Località Capoluogo 1	Avise	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
7	Comune di Ayas	4 (ente pubblico)	Alex Brunod	Ayas - Antagnod, Route Barmasc 1	Ayas	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
8	Comune di Aymavilles	4 (ente pubblico)	Loredana Petey	Aymavilles - Località Capoluogo 1	Aymavilles	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
9	Comune di Bard	4 (ente pubblico)	Silvana Martino	Bard - Piazza Cavour 4	Bard	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
10	Comune di Bionaz	4 (ente pubblico)	Valter Nicase	Bionaz - Plan-de-Veyne 1	Bionaz	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
11	Comune di Brissogne	4 (ente pubblico)	Bruno Ménabreaz	Brissogne – Fr. Primaz 6	Brissogne	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
12	Comune di Brusson	4 (ente pubblico)	Danilo Grivon	Brusson - Piazza Municipio 1	Brusson	8 (Pubblica Amministrazione)	-	

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

13	Comune di Challand-Saint-Anselme	4 (ente pubblico)	Piero Dufour	Challand-Saint-Anselme - Frazione Quinçod 153	Challand-Saint-Anselme	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
14	Comune di Challand-Saint-Victor	4 (ente pubblico)	Michel Savin	Challand-Saint-Victor- Frazione Villa 218	Challand-Saint-Victor	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
15	Comune di Chambave	4 (ente pubblico)	Marco Vesan	Chambave - Via Chanoux 53	Chambave	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
16	Comune di Chamois	4 (ente pubblico)	Lorenzo Mario Pucci	Chamois - Frazione Corgnolaz 11	Chamois	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
17	Comune di Champdepraz	4 (ente pubblico)	Monica Cretier	Champdepraz - Località Capoluogo 164	Champdepraz	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
18	Comune di Champorcher	4 (ente pubblico)	Alice Chanoux	Champorcher - Frazione Castello 1	Champorcher	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
19	Comune di Charvensod	4 (ente pubblico)	Ronny Borbey	Charvensod - Località Capoluogo 1	Charvensod	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
20	Comune di Châtillon	4 (ente pubblico)	Camillo Andrea Dujany	Châtillon - Via Chanoux 11	Châtillon	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
21	Comune di Cogne	4 (ente pubblico)	Franco Allera	Cogne - Rue Bourgeois 38	Cogne	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
22	Comune di Courmayeur	4 (ente pubblico)	Roberto Rota	Courmayeur - Viale Monte Bianco, 40	Courmayeur	8 (Pubblica Amministrazione)		
23	Comune di Donnas	4 (ente pubblico)	Amedeo Follioley	Donnas - Via Selve 2	Donnas	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
24	Comune di Doues	4 (ente pubblico)	Giorgio Abram	Doues - Frazione La Crétaz 13	Doues	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
25	Comune di Emarèse	4 (ente pubblico)	Lucina Grivon	Emarèse - Frazione Eresaz 1	Emarèse	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
26	Comune di Etroubles	4 (ente pubblico)	Marco Calchera	Etroubles - Rue de la Tour 1	Etroubles	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
27	Comune di Fénis	4 (ente pubblico)	Mattia Nicoletta	Fénis - Frazione Chez Croiset 22	Fénis	8 (Pubblica Amministrazione)	-	

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

28	Comune di Fontainemore	4 (ente pubblico)	Speranza Girod	Fontainemore - Località Capoluogo 83	Fontainemore	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
29	Comune di Gaby	4 (ente pubblico)	Francesco Valerio	Gaby - Località Chef Lieu 24	Gaby	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
30	Comune di Gignod	4 (ente pubblico)	Gabriella Farcoz	Gignod - Frazione Le Château 1	Gignod	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
31	Comune di Gressan	4 (ente pubblico)	Michel Martinet	Gressan - Frazione Taxel 1	Gressan	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
32	Comune di Gressoney-La-Trinité	4 (ente pubblico)	Alessandro Girod	Gressoney-La-Trinité - Località Tache 14/a	Gressoney-La-Trinité	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
33	Comune di Gressoney-Saint-Jean	4 (ente pubblico)	Mattia Alliod	Gressoney-Saint-Jean - Località Villa Margherita 1	Gressoney-Saint-Jean	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
34	Comune di Hône	4 (ente pubblico)	Alex Micheletto	Hône - Piazza Jacob Gosswailer 1	Hône	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
35	Comune di Introd	4 (ente pubblico)	Vittorio Stefano Anglesio	Introd - Località Plan d'Introd 2	Introd	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
36	Comune di Issime	4 (ente pubblico)	Enrico Montanari	Issime - Località Capoluogo 5	Issime	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
37	Comune di Issogne	4 (ente pubblico)	Patrick Thuegaz	Issogne - Frazione La Place 26	Issogne	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
38	Comune di Jovençon	4 (ente pubblico)	Riccardo Desaymonet	Jovençon - Località Les Adam 30	Jovençon	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
39	Comune di La Magdeleine	4 (ente pubblico)	Mauro Duroux	La Magdeleine - Frazione Clou 26	La Magdeleine	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
40	Comune di La Salle	4 (ente pubblico)	Loris Salice	La Salle - Via Col Serena 9	La Salle	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
41	Comune di La Thuile	4 (ente pubblico)	Mathieu Ferraris	La Thuile - Via Marcello Collomb 3	La Thuile	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
42	Comune di Lillianes	4 (ente pubblico)	Daniele De Giorgis	Lillianes - Via Roma 35	Lillianes	8 (Pubblica Amministrazione)	-	

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

43	Comune di Montjovet	4 (ente pubblico)	Jean-Christophe Nigra	Montjovet- Frazione Berriat 64	Montjovet	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
44	Comune di Morgex	4 (ente pubblico)	Federico Barzagli	Morgex - Piazza Principe Tomaso 6	Morgex	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
45	Comune di Nus	4 (ente pubblico)	Camillo Rosset	Nus - Via Aosta 13	Nus	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
46	Comune di Ollomont	4 (ente pubblico)	David Vevey	Ollomont - Frazione Capoluogo 47	Ollomont	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
47	Comune di Oyace	4 (ente pubblico)	Stefania Clos	Oyace - Frazione Capoluogo 1	Oyace	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
48	Comune di Perloz	4 (ente pubblico)	Ivana Chanoux	Perloz - Frazione Capoluogo 2	Perloz	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
49	Comune di Pollein	4 (ente pubblico)	Angelo Filippini	Pollein - Via Capoluogo 1	Pollein	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
50	Comune di Pontboset	4 (ente pubblico)	Paolo Chanoux	Pontboset - Loc. Pont-Bozet 30	Pontboset	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
51	Comune di Pontey	4 (ente pubblico)	Leo Martinet	Pontey - Frazione Lassolaz 19	Pontey	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
52	Comune di Pont-Saint-Martin	4 (ente pubblico)	Marco Sucquet	Pont-Saint-Martin - Via Chanoux 122	Pont-Saint-Martin	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
53	Comune di Pré-Saint-Didier	4 (ente pubblico)	Riccardo Bieller	Pré-Saint-Didier - piazza Vittorio Emanuele II 14	Pré-Saint-Didier	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
54	Comune di Quart	4 (ente pubblico)	Fabrizio Bertholin	Quart - Via Roma 1	Quart	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
55	Comune di Rhêmes-Notre-Dame	4 (ente pubblico)	Firmino Therisod	Rhêmes-Notre-Dame - Frazione Bruil 13	Rhêmes-Notre-Dame	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
56	Comune di Rhêmes-Saint-Georges	4 (ente pubblico)	Nella Therisod	Rhêmes-Saint-Georges - Hameau Vieux 1	Rhêmes-Saint-Georges	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
57	Comune di Roisan	4 (ente pubblico)	Gabriel Diémoz	Roisan - Frazione Martinet 3	Roisan	8 (Pubblica Amministrazione)	-	

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

58	Comune di Saint-Christophe	4 (ente pubblico)	Paolo Cheney	Saint-Christophe - Località Chef-Lieu 11	Saint-Christophe	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
59	Comune di Saint-Denis	4 (ente pubblico)	Guido Théodule	Saint-Denis - Capoluogo 14	Saint-Denis	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
60	Comune di Saint-Marcel	4 (ente pubblico)	Andrea Bionaz	Saint-Marcel - Frazione Prelaz 4	Saint-Marcel	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
61	Comune di Saint-Nicolas	4 (ente pubblico)	Marlene Domaine	Saint-Nicolas - Fossaz-Dessous 1	Saint-Nicolas	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
62	Comune di Saint-Oyen	4 (ente pubblico)	Alessio Desandré	Saint-Oyen - Rue Du Grand Saint-Bernard 52	Saint-Oyen	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
63	Comune di Saint-Pierre	4 (ente pubblico)	Andrea Barmaz	Saint-Pierre - Località Tache 1	Saint-Pierre	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
64	Comune di Saint-Rhémy-En-Bosses	4 (ente pubblico)	Alberto Ciabattoni	Saint-Rhémy-En-Bosses - Frazione Saint Leonard, 10	Saint-Rhémy-En-Bosses	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
65	Comune di Saint-Vincent	4 (ente pubblico)	Francesco Favre	Saint-Vincent - Via Vuillerminaz 7	Saint-Vincent	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
66	Comune di Sarre	4 (ente pubblico)	Massimo Pepellin	Sarre - Fraz. Tissoret 39	Sarre	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
67	Comune di Torgnon	4 (ente pubblico)	Lorena Engaz	Torgnon - Loc. Mongnod 4	Torgnon	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
68	Comune di Valgrisenche	4 (ente pubblico)	Aline Viérin	Valgrisenche - Capoluogo 9	Valgrisenche	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
69	Comune di Valpelline	4 (ente pubblico)	Maurizio Lanivi	Valpelline - Frazione Prailles 7	Valpelline	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
70	Comune di Valsavarenche	4 (ente pubblico)	Roger Georgy	Valsavarenche - Fraz. Degioz 166	Valsavarenche	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
71	Comune di Valtournenche	4 (ente pubblico)	Elisa Maila Cicco	Valtournenche - Piazza della Chiesa 1	Valtournenche	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
72	Comune di Verrayes	4 (ente pubblico)	Wanda Chapellu	Verrayes - Via Capoluogo 1	Verrayes	8 (Pubblica Amministrazione)	-	

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

73	Comune di Verrès	4 (ente pubblico)	Alessandro Giovenzi	Verrès - Via Caduti Libertà 20	Verrès	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
74	Comune di Villeneuve	4 (ente pubblico)	Bruno Jocallaz	Villeneuve - Piazza E. Chanoux 8	Villeneuve	8 (Pubblica Amministrazione)	-	
75	Camera valdostana delle imprese e delle professioni - Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales	4 (ente pubblico)	Roberto Sapia	Aosta - Regione Borgnalle, 12	Tutti i 73 Comuni interessati	1 – 2 – 3 – 6	/	
76	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	4 (ente pubblico)	Italo Cerise	Aosta - Via Losanna 5	7 Comuni interessati (Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame, Villeneuve e Valsavarenche)		-	

Tav.40- Partenariato privato

N	Soggetto	Tipologia	Rappresentante legale	Sede legale	Rappresentatività			Collegamento ambito tematico prevalente
					Territorio	Settore	N° soci	
77	Associazione degli Albergatori ed imprese turistiche della Valle d'Aosta (ADAVA)	3	Luigi Fosson	Aosta - Corso Lancieri d'Aosta, 32/A	Territorio regionale	2	859	X
78	Coldiretti Valle d'Aosta	2	Alessia Gontier	Aosta - Regione Borgnalle, centro direzionale Miroir, 10L	Territorio regionale	1	5.012	X
79	Associazione Regionale Allevatori Valdostani (AREV)	2	Omar Tonino	Aosta – Regione Borgnalle, 10/L	Territorio regionale	1	1.362	X
80	Confcommercio Imprese per l'Italia Regione Valle d'Aosta	2	Graziano Dominidiato	Aosta - Regione Borgnalle, 12	Territorio regionale	2 – 6	950	X
81	Fédération des Coopératives valdôtaines soc. coop.	1	Davide Casola	Saint Christophe (AO) - Località Grand Chemin, 33/D	Territorio regionale	6	150	
82	Confindustria Valle d'Aosta	2	Francesco Turcato	Aosta – Viale Conseil des Commis, 24	Territorio regionale	3	312	
83	Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa Valle d'Aosta (CNA Valle d'Aosta)	2	Roberto Sapia	Aosta - Corso Lancieri, 11/F	Territorio regionale	3	969	X
84	Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA)	2	Alex Micheletto	Aosta - Piazza Narbonne, 16	Territorio regionale	6	84	

6.3 Composizione dell'organo decisionale e assegnazione delle cariche amministrative

L'Associazione, in conformità dell'articolo 31, comma 2 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060, è composta da "rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale".

Considerato che l'Associazione riconosciuta GAL Valle d'Aosta è composta, in parte, da enti pubblici locali, lo Statuto è ispirato alla normativa in materia di trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica.

In particolare, ai fini dell'individuazione dell'organo decisionale dell'Associazione sono stati adottati i parametri di riferimento contenuti nella Legge delega 124/2015, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (c.d. Legge Madia) e nel decreto legislativo attuativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". A tale riguardo, l'art. 11, comma 3 del citato Testo unico prevede che, in taluni casi, le società a controllo pubblico possono essere amministrate da un consiglio di amministrazione composto al massimo da cinque componenti. Lo stesso tetto massimo è fissato, poi, con riferimento all'ipotesi in cui venga adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo.

Lo Statuto dell'Associazione GAL Valle d'Aosta, all'art. 16, individua il Comitato direttivo quale organo decisionale, disciplinandone la composizione in conformità alla suddetta normativa.

Il Comitato direttivo è quindi composto dal Presidente e da quattro componenti, nominati dall'Assemblea tra i suoi membri. La composizione garantisce che la rappresentanza dei soci privati, appartenenti a diversi gruppi di interesse, sia almeno pari ai 3/5 dei membri.

La composizione del Comitato direttivo si fonda sui principi costituzionalmente garantiti, ivi compreso il principio di uguaglianza di cui all'articolo 3, primo comma della Costituzione ("tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali").

I componenti del Comitato direttivo del GAL restano in carica tre anni, salvo revoca o dimissioni, e sono rieleggibili.

Attualmente il Comitato direttivo del GAL Valle d'Aosta, esprime tre componenti appartenenti al settore privato, due componenti del settore pubblico e risulta così composto:

Tav.41-Composizione Comitato Direttivo

Nome e cognome	Ente	Designazione di parte privata o pubblica
Camillo Rosset	Comune di Nus	Parte pubblica
Guido Bertolin	Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales	Parte pubblica
Elio Gasco	Coldiretti Valle d'Aosta	Parte privata
Edi Henriet	Association Régionale Eleveurs Valdôtains (AREV)	Parte privata
Luigi Fosson	Associazione degli Albergatori Valle d'Aosta (ADAVA)	Parte privata

Nell'organo decisionale risultano pertanto rappresentati i principali settori economici della Regione autonoma Valle d'Aosta: agricolo e turistico ricettivo, mentre attraverso la Chambre valdôtaine des

entreprises et des activités libérales sono rappresentati anche i settori artigianato, commercio, servizi e industria.

Il Comitato direttivo è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'Associazione e per la sua direzione ed amministrazione.

In particolare, il Comitato direttivo:

- nomina il Presidente;
- fissa le direttive per il perseguimento degli scopi sociali;
- presenta progetti e programmi nell'ambito di iniziative comunitarie e nazionali attinenti allo sviluppo rurale;
- sulla base delle proposte della Struttura di gestione, approva i progetti e i programmi specifici di intervento che attuano le azioni della Strategia di Sviluppo Locale, individuando l'ammontare degli impegni di spesa e le procedure per la selezione degli attuatori;
- assicura il coordinamento e la supervisione di tutte le iniziative contenute nella Strategia di Sviluppo Locale;
- supervisiona la gestione ordinaria dell'attività dell'Associazione;
- decide sugli investimenti patrimoniali;
- delibera sull'ammissione di nuovi associati;
- propone all'Assemblea l'esclusione degli associati;
- approva i progetti di bilancio da presentare all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni;
- stabilisce le prestazioni di servizi agli associati ed ai terzi e le relative modalità di svolgimento;
- nomina e revoca collaboratori, consulenti, dipendenti ed emana ogni provvedimento riguardante il personale in genere.

Per quanto riguarda il ruolo del Presidente, che lo Statuto prevede di estrazione pubblica, si evidenzia come lo stesso Statuto non gli attribuisca compiti operativi e gestionali quanto piuttosto una funzione di rappresentanza. Il ruolo risulta attualmente ricoperto da Camillo Rosset, Sindaco di Nus.

Al Presidente dell'Associazione, compete principalmente una funzione di rappresentanza sostanziale e processuale del GAL verso i soggetti esterni e la cura dei contatti con i soci. Il Presidente convoca e presiede il Comitato direttivo e l'Assemblea degli associati e sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verificando l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti eventualmente adottati.

Il Comitato direttivo può delegare il compimento di atti particolari, specificamente determinati, al Presidente, ovvero ad uno o più consiglieri, ad eccezione delle decisioni circa la selezione delle attività.

Per quanto riguarda l'Assemblea dei soci, lo Statuto non impone un numero chiuso di soci, ma prevede la possibilità di ingresso da parte di nuovi soggetti privati e pubblici, qualora intenzionati ad associarsi, come previsto dall'art. 6 Ammissione degli associati.

In conformità con il principio di democraticità delle associazioni, imposto dall'ordinamento giuridico, è stato scelto un criterio di voto pro capite.

In questo modo, si tende a scoraggiare i tentativi di acquisizione del controllo decisionale da parte di un singolo gruppo di interesse.

Si segnala inoltre che l'art. 14 dello Statuto prevede espressamente che, "In relazione al numero ed alla tipologia di associati che faranno parte dell'Associazione, il Comitato direttivo potrà proporre all'Assemblea atti regolamentari attinenti il funzionamento dell'Associazione, al fine di rispettare le disposizioni previste dall'art 31 par. 2 lett. b) Regolamento (UE) 2021/1060".

6.4 Organigramma

Il GAL Valle d'Aosta, nel corso della programmazione europea 2014-2022, si è dotato di una struttura di gestione competente sotto il profilo tecnico amministrativo e finanziario nell'utilizzo di fondi pubblici, in grado di assolvere tutte le funzioni assegnate.

La struttura di gestione necessaria a garantire la corretta gestione e attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, risulta composta da quattro persone a tempo pieno:

Tav.42-Composizione Struttura di gestione

RUOLO	NOME E COGNOME	ESPERIENZA PREGRESSA NEL RUOLO
Coordinatore del GAL	Marta Anello	Coordinatore da aprile 2017 Esperienza nella progettazione, gestione, rendicontazione progetti finanziati con fondi europei
Responsabile amministrativo finanziario	Posizione vacante	-
Animatore	Stefania Scalise	Animatore da giugno 2021
Addetto alla segreteria	Gabriella Carrieri	Segreteria da aprile 2023

Tav.43- Organigramma



La figura di coordinatore è ricoperta da Marta Anello, dipendente a tempo indeterminato del CELVA distaccata presso il GAL Valle d'Aosta a partire dal 1° aprile 2017. La dipendente ha creato e gestito la struttura del GAL dalla sua costituzione svolgendo il ruolo di coordinatore, segretario e responsabile del procedimento, l'accordo in essere con il CELVA prevede che il distacco di Marta Anello prosegua fino al 31 dicembre 2029.

La figura di animatore è ricoperta da Stefania Scalise, assunta a tempo indeterminato dal GAL Valle d'Aosta, ha iniziato a collaborare con l'associazione nel giugno 2021 occupandosi oltre che delle attività di animazione, della segreteria e del progetto di cooperazione "SEROI+ Smart Villages".

Al fine di ridurre il turn over di personale verificatosi nella programmazione 2014-2022, l'Associazione intende stabilizzare con contratto a tempo indeterminato le figure di Responsabile Amministrativo Finanziario e di Addetto alla segreteria, inserite inizialmente a tempo determinato, per fornire delle prospettive stabili ai dipendenti ed evitare che vengano disperse le competenze acquisite.

L'attuazione della SSL 2023-2027 sarà quindi affidata alla Struttura di gestione del GAL, composta dalle quattro figure professionali: Coordinatore, Responsabile Amministrativo Finanziario, Animatore e Addetto segreteria. Ad ogni figura sono assegnati funzioni e ruoli precisi, in modo da delimitare le loro competenze e rendere più efficace la gestione operativa nei vari adempimenti.

Per completezza, si riporta l'elenco delle funzioni in capo a ciascun membro dello staff individuato.

ELENCO FUNZIONI STRUTTURA DI GESTIONE

COORDINATORE DEL GAL tempo pieno

Garantisce il collegamento tra gli organi dell'Associazione e la struttura di gestione
Svolge le funzioni di Segretario del Comitato direttivo e dell'Assemblea dei soci
Attuazione dei mandati operativi del Comitato direttivo
Coordinamento della struttura di gestione e di eventuali altri collaboratori, consulenti esterni o stagisti
Responsabile Unico del Procedimento e responsabile di spesa
Programmazione, organizzazione e attuazione delle attività previste dalla SSL
Redazione delle modifiche della SSL e del relativo budget
Redazione dei bandi
Responsabile del procedimento dei bandi
Attività di progettazione, coordinamento dell'attuazione dei progetti a regia GAL, compresi quelli di cooperazione territoriale, con conseguente controllo e monitoraggio dei risultati delle iniziative
Rapporti con l'Autorità di gestione del programma ed ogni altro organo preposto al controllo, alla valutazione o all'assistenza tecnica del programma
Gestione del conto corrente
Responsabile della rendicontazione
Coordinamento delle attività di animazione e di comunicazione
Controllo e monitoraggio dei risultati ottenuti

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO tempo pieno

Responsabile dell'istruttoria dei bandi
Effettuazione dei controlli di ricevibilità e di ammissibilità delle domande di sostegno
Caricamento delle domande di sostegno su SIAN
Verbalizzante all'interno delle commissioni tecniche di valutazione delle domande di sostegno
Supporto al RUP nell'ambito delle procedure di affidamento del GAL, nella predisposizione degli atti (Determine, avvisi pubblici, lettere di invito, verbali) e nei seggi di gara
Controlli amministrativi sugli operatori economici aggiudicatari
Supporto alla predisposizione del bilancio
Tenuta contabilità generale e adempimenti connessi (predisposizione ordinativi di spesa, registrazione fatture, gestione pagamenti)
Supporto alla rendicontazione delle attività svolte dal GAL
Sportello informativo sui bandi

ANIMATORE DEL GAL tempo pieno

Gestione del sito web del GAL e dei canali social
Supporto all'attuazione dei progetti di cooperazione
Organizzazione di iniziative e di eventi di sensibilizzazione sui bandi GAL (incontri pre-bando con operatori)
Organizzazione di iniziative di promozione istituzionale del GAL
Animazione e sensibilizzazione territoriale
Promozione e divulgazione della SSL sul territorio e delle opportunità ad esso connesse
Animazione e sensibilizzazione territoriale a favore degli operatori pubblici e privati fruitori degli obiettivi specifici/operativi del SSL (organizzazione e gestione incontri)
Sportello #incontrailGAL presso gli "uffici di sviluppo territoriali" delle Unités des Communes valdôtaines
Relazioni con le aziende del territorio

ADDETTO ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA tempo pieno

Front office e Sportello informativo sui bandi
Supporto al coordinatore nella predisposizione degli atti legati alla gestione degli organi (predisposizione convocazioni, delibere, verbali)
Supporto all'attività di rendicontazione
Supporto all'animatore nell'organizzazione di iniziative ed eventi
Sportello per caricamento dati su SIAN
Segreteria e gestione degli archivi societari
Gestione del protocollo
Gestione trasferte

VALUTATORI PROGETTI a chiamata a seconda dei bandi in uscita

Membri della commissione tecnica di valutazione
Dispongono di competenze tecniche specifiche sul tema oggetto di bando

L'obiettivo per il periodo di programmazione 2023-2027 è quello di consolidare e dare stabilità alla struttura che si è occupata della gestione della programmazione 2014-2022, valorizzando e incrementando le competenze acquisite dal personale del GAL.

Per la selezione del proprio personale il GAL procede attraverso procedure ad evidenza pubblica gestite con il supporto di agenzie interinali specializzate, mentre in caso di professionalità difficili da reperire sul mercato del lavoro l'Associazione potrà valutare se attingere dal personale dipendente degli enti soci, previa verifica del possesso delle competenze e delle singole disponibilità, con i quali verranno siglate apposite convenzioni per l'utilizzo del personale.

Il personale in organico necessita di un'azione di accompagnamento e di informazione, finalizzata a prendere dimestichezza e familiarità con le nuove procedure di attuazione e gli atti di programmazione 2023-2027. Tutte le professionalità interne al GAL, in particolare per le recenti e prossime assunzioni previste, saranno adeguatamente formate e aggiornate, attraverso specifici corsi, al fine di incrementare la qualità delle prestazioni.

Per quanto riguarda la selezione di consulenti tecnici specializzati il GAL procederà ad affidamenti diretti, previa comparazione di almeno tre preventivi. Tali affidamenti avverranno in via prioritaria tramite la piattaforma Place-Vda o tramite la piattaforma Acquisti in rete PA (MEPA).

Il GAL Valle d'Aosta nel corso della programmazione 2014-2022 ha avviato la sperimentazione dello sportello territoriale #incontrailGAL organizzato a rotazione nei comuni delle 8 Unités des Communes valdôtaines.

La sperimentazione è nata dalla volontà, in quanto unico GAL ubicato nel Comune di Aosta, di garantire una presenza sul territorio per supportare i beneficiari nella corretta attuazione dei progetti.

Nella programmazione 2023-2027 l'Associazione intende rendere maggiormente stabile la sua presenza sul territorio regionale, prevedendo l'attivazione dello **sportello territoriale #incontrailGAL** all'interno delle sedi delle 8 Unités des Communes valdôtaines, quindi nei comuni di: Châtillon, Gignod, Issime, Pont-Saint-Martin, La Salle, Quart, Verrès, Villeneuve.

Tale attivazione sarà subordinata alla nascita di una collaborazione stabile tra la singola Unité e il GAL, l'Unité dovrà infatti individuare e comunicare all'associazione una persona, quale referente interno, la quale insieme al personale del GAL parteciperà ad un percorso formativo obbligatorio.

L'obiettivo è quello di creare delle "antenne territoriali" nelle Unités con professionalità specializzate nella gestione di progetti e nel fornire informazioni rispetto all'attività e ai finanziamenti del GAL, ma anche rispetto alle opportunità offerte da altri fondi o da misure statali.

Nel corso delle attività di animazione territoriale la maggior parte degli amministratori locali ha evidenziato come le Unités des Communes valdôtaines non dispongano di personale formato e dedicato ai progetti europei.

Tav.44- Personale dedicato per Unité

Unité des Communes valdôtaines	Persone che si occupano di progetti finanziati
Unité des Communes valdôtaines Evançon	0
Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin	1
Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis	1
Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	0

Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius	0
Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose	0
Unité des Communes valdôtaines Valdigne Mont-Blanc	0
Unité des Communes valdôtaines Walser	0

Solo le Unités Grand-Combin e Grand-Paradis dispongono al loro interno di risorse dedicate, questo complica e limita la partecipazione delle Unités ai progetti europei oltre a generare un aumento dei costi, in quanto gli enti si affidano a consulenti esterni il cui lavoro termina insieme alla conclusione del progetto.

In un'ottica di crescita delle competenze territoriali risulta quindi strategico creare un gruppo di lavoro e delle relazioni stabili tra il personale del GAL Valle d'Aosta e quello delle Unités, non limitando queste ultime a punti di appoggio delle attività del GAL, ma scegliendole quali luoghi di confronto in cui far nascere e gestire nuove progettualità attraverso l'utilizzo di risorse provenienti da diversi fondi.

Nel primo anno di attività (2024) verrà quindi individuato un gruppo di persone che seguirà il percorso formativo ("project management per lo sviluppo locale") e individuata una piattaforma di condivisione di contenuti (ad esempio Google Spaces) per garantire un flusso costante di informazioni e di aggiornamento all'interno del gruppo. Sarà inoltre posta particolare attenzione all'organizzazione di momenti formativi/informativi/di aggiornamento in comune anche con l'obiettivo di rendere omogenea quanto più possibile l'attuazione e l'applicazione delle varie norme e indirizzi comuni nell'operato del GAL.

L'aggiornamento del personale delle Unités, al termine del corso di project management, avrà carattere periodico con cadenza almeno annuale e comunque ogni qualvolta venga pubblicato un nuovo bando del GAL.

6.5 Statuto e regolamento interno

Norme atte a garantire il corretto funzionamento del partenariato

L'Associazione si è dotata di uno Statuto, approvato nella sua prima versione dai soci pubblici e privati nei rispettivi Consigli comunali o Consigli di Amministrazione, e successivamente modificato in data 12/11/2019 e in data 18/07/2023 dall'Assemblea dei soci. Si riporta in allegato il testo definitivo dello Statuto.

L'ultima modifica dello Statuto è risultata opportuna al fine di garantire il rispetto dei nuovi regolamenti europei e di allungare la durata di vita dell'associazione portandola al 31 dicembre 2040, coprendo il periodo di programmazione europea 2023/2027.

All'interno dello Statuto sono indicati gli organi dell'Associazione che sono nel dettaglio Assemblea degli associati, Presidente, Comitato direttivo, Struttura di gestione e Revisore dei conti. Nello Statuto sono altresì precisate le funzioni e le competenze dei diversi organi.

Attualmente con Deliberazione n. 1/2018 del 22/03/2018 l'Assemblea dei soci ha istituito per il periodo 2018-2022 una quota associativa annuale pro-capite che risulta pari a 500,00 €, successivamente con Deliberazione n. 2/2022 del 15/02/2022, la quota è stata prorogata fino al 2025.

Tramite l'adozione di regolamenti interni di funzionamento propri, il GAL individua le responsabilità delle figure che operano nella struttura e disciplina i processi, i flussi finanziari e gli aspetti documentali, stabilisce le procedure per la selezione del personale (subordinato e parasubordinato) e gli affidamenti in economia, in attuazione del Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, ogni procedura attivata dal GAL garantisce il rispetto dei principi della buona amministrazione: economicità, efficacia, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Il GAL Valle d'Aosta dispone inoltre di un proprio Regolamento interno, approvato dall'Assemblea dei soci con propria deliberazione n. 1/2020 del 20/01/2020.

Il Regolamento definisce le norme e la struttura organizzativa e funzionale del GAL Valle d'Aosta, per dare certezza e trasparenza alla sua azione di Soggetto Responsabile della gestione e dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL). Fanno parte del documento tre allegati, nel dettaglio:

- Norme per le acquisizioni di beni, servizi e forniture;
- Norme per l'elezione degli organi;
- Norme per la gestione delle trasferte e dei rimborsi spese.

Attraverso il progetto a regia GAL in tema di transizione energetica, il GAL Valle d'Aosta, a partire dalla programmazione 2023-2027, intende dotarsi di procedure interne che mirino a ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla propria azione. L'obiettivo è introdurre pratiche amministrative più sostenibili e a tutela dell'ambiente partendo dalla dematerializzazione dei documenti.

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) definisce la dematerializzazione come "il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata – all'interno delle strutture amministrative pubbliche e private – e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico".

Con l'introduzione di nuove procedure si intende da una parte adottare sistemi per ridurre in maniera significativa la creazione di nuovi documenti cartacei e dall'altra eliminare progressivamente i documenti cartacei attualmente esistenti negli archivi, sostituendoli con opportune registrazioni informatiche.

Nella programmazione 2014-2022 il GAL Valle d'Aosta, sebbene abbia richiesto la presentazione delle domande di sostegno in risposta agli avvisi pubblici in formato cartaceo, ha previsto un sistema di archiviazione digitale di tutte le pratiche. A partire dalla programmazione 2023-2027 verrà prevista solamente la consegna delle domande di sostegno in modalità digitale tramite trasmissione via PEC della documentazione entro i termini di scadenza previsti dai bandi.

Si intende inoltre adottare oltre alla dematerializzazione, procedure interne che mirino alla sostenibilità ambientale dei consumi del GAL al fine di intendere introdurre nell'affidamento di servizi e forniture i Criteri Ambientali Minimi (CAM), quali requisiti ambientali ed ecologici definiti dal Ministero dell'Ambiente volti ad indirizzare le Pubbliche Amministrazioni verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti fornendo indicazioni per l'individuazione di soluzioni progettuali, prodotti o servizi migliori sotto il profilo ambientale.

Procedure decisionali e gestionali trasparenti e conformi alla normativa per l'utilizzo di fondi pubblici

Il GAL Valle d'Aosta nella programmazione 2023-2027, al fine di sviluppare la capacità ad elaborare e attuare operazioni degli operatori locali, intende aumentare le azioni di accompagnamento e di supporto in previsione dell'uscita degli avvisi pubblici.

In particolare sul tema prioritario delle filiere multisettoriali, che rappresenta una novità per il contesto valdostano, sarà necessaria un'azione sinergica con il partenariato privato volta a creare le condizioni necessarie alla creazione e allo sviluppo delle filiere e ad offrire una consulenza mirata fornendo strumenti a supporto (ad esempio l'accordo di filiera tipo).

Una volta che verranno selezionati i progetti dalla Commissione tecnica di valutazione, il GAL svolgerà un'attività di monitoraggio sulle filiere costante prevedendo almeno due incontri all'anno, in modo da individuare eventuali soluzioni in risposta alle problematiche che potrebbero insorgere o da rivedere le attività previste del progetto.

L'attività verrà svolta attraverso l'organizzazione e la gestione di tavoli di lavoro a livello territoriale (di Unité o aggregazione territoriale in cui si organizzeranno le filiere o i progetti), al fine di favorire il confronto, la condivisione e il raccordo degli interventi, sia in fase preliminare di preparazione dei progetti che nella fase successiva di monitoraggio alla loro implementazione.

Rispetto al tema secondario "Servizi, beni e spazi inclusivi", anche in questo caso sarà necessario attivare, in vista dell'uscita del bando, una fase di coprogettazione partecipata nei vari territori al fine di guidarli nell'individuazione di progetti in grado di risolvere le problematiche ritenute prioritarie dai portatori di interesse. I potenziali beneficiari potranno essere supportati dal GAL nell'individuazione di modelli di governance e di gestione nella fase di raccordo pubblico-privato.

Il GAL dovrà rappresentare infatti un riferimento per i partenariati locali con enti pubblici e operatori privati locali che intendono partecipare a diversi strumenti regionali, nazionali e comunitari.

In particolare la Struttura di gestione potrà svolgere attività nel quadro di una Strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica europea di sviluppo rurale. A tal fine potrà intraprendere azioni per la valorizzazione delle risorse locali in coerenza con i programmi di sviluppo regionali, nazionali e comunitari fornendo un supporto alla redazione di studi, progetti, predisposizione e/o partecipazione ai bandi, attività di animazione, istruttoria, attività di rendicontazione e monitoraggio oltre che assistenza alle attività amministrative e finanziarie nei confronti dei partners pubblici e privati.

Redazione di una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti

Il GAL Valle d'Aosta intende selezionare i progetti che il territorio esprime in fase di apertura dei bandi di modo tale che, realizzati, possano diventare manifesti di risultati tangibili e quindi capaci di sviluppare iniziative emule.

Alla Strategia di Sviluppo Locale può essere data attuazione mediante:

- avvisi pubblici (bandi);
- accordi (convenzioni);
- procedimenti preselettivi (procedure ad invito);
- regia diretta.

Nella definizione della SSL del GAL Valle d'Aosta è stata privilegiata la modalità "bando", in quanto strumento che meglio garantisce il rispetto dei principi di buona amministrazione (economicità, efficacia, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità), aspetto fondamentale in quanto il GAL tramite il finanziamento della SSL gestisce fondi pubblici. Tra i compiti assegnati al GAL, fondamentale risulta pertanto l'attività di elaborazione di bandi

per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione delle attività previste dalla Strategia di Sviluppo Locale, l'attività di animazione territoriale funzionale alla partecipazione agli avvisi pubblici di pubblicazione degli stessi, di ricezione e raccolta delle domande di aiuto presentate dai soggetti richiedenti e di loro valutazione.

La domanda di sostegno presentata in risposta al bando verrà gestita dal GAL Valle d'Aosta.

I procedimenti amministrativi, avviati a seguito della pubblicazione del bando, vedono coinvolti i seguenti soggetti:

- a) responsabile del procedimento;
 - b) responsabile di istruttoria;
 - c) commissione tecnica di valutazione esterna.
-
- a) Il **responsabile del procedimento** relativo alla domanda di sostegno è il Coordinatore del GAL Valle d'Aosta che provvede all'invio della comunicazione di avvio del procedimento mediante consegna al beneficiario di una ricevuta, contenente tutti gli elementi necessari ai sensi della normativa vigente, la quale costituisce a tutti gli effetti comunicazione di avvio. Il responsabile del procedimento, alla chiusura dei termini del bando, a seguito dell'istruttoria delle domande, convoca la Commissione tecnica di valutazione.
 - b) Il **responsabile dell'istruttoria** è il Responsabile Amministrativo Finanziario del GAL Valle d'Aosta che effettua il controllo di ricevibilità delle domande di sostegno presentate e sottopone l'elenco delle domande, ricevibili e non ricevibili, alla Commissione di valutazione per la definitiva approvazione. Il responsabile dell'istruttoria partecipa con funzioni di segretario verbalizzante senza diritto di voto alla Commissione di valutazione.
 - c) Il GAL Valle d'Aosta si avvale di una **Commissione tecnica di valutazione esterna**, composta da almeno 3 persone di cui almeno 2 esperti sulle materie oggetto del presente bando, che provvederà all'esame dell'idoneità tecnica ed economica dei progetti presentati e all'assegnazione di un punteggio a ciascuno secondo le modalità e i criteri di selezione stabiliti nei bandi. La Commissione tecnica di valutazione è nominata dal Comitato direttivo, previa verifica dell'inesistenza di cause di conflitti di interesse nei confronti dei beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno sul bando.

Preparazione e pubblicazione degli inviti a presentare proposte

Il Coordinatore del GAL Valle d'Aosta sulla base delle indicazioni fornite nella Scheda di ciascuna azione, di cui al punto n. 5.1.2 e n. 5.1.4 della presente Strategia di Sviluppo Locale e delle linee di indirizzo fornite dal Comitato direttivo, si occupa della redazione dei bandi pubblici (inviti a presentare proposte) in conformità con le disposizioni del Regolamento (UE) 2021/2115 e del Regolamento (UE) 2021/1060.

In caso di bandi che necessitino, per la loro redazione, di competenze tecniche specialistiche, il Coordinatore si avvale di uno o più professionisti esterni per la redazione delle parti tecniche del bando.

Il bando deve contenere gli elementi essenziali per consentire agli interessati di formulare una proposta d'intervento fattibile e coerente con la Strategia di Sviluppo, in particolare si elencano i seguenti elementi essenziali:

- riferimenti alla Strategia di Sviluppo Locale;

- norme, indirizzo e recapiti del GAL;
- finalità dell'intervento;
- riferimenti normativi;
- settore d'intervento;
- delimitazione territoriale ed eventuale zonizzazione dell'intervento;
- categorie di soggetti destinatari dell'intervento;
- requisiti richiesti per la partecipazione;
- tipologia degli interventi ammissibili;
- entità totale dei contributi disponibili;
- categorie di spese ammissibili;
- spesa massima ammissibile per ciascun intervento;
- eventuali limitazioni al costo massimo ammissibile per determinate categorie di spesa;
- durata massima per la realizzazione per ciascun intervento;
- modalità e termini per l'erogazione dei contributi concessi;
- durata massima per la realizzazione dell'intervento;
- modalità di articolazione della proposta;
- dati che i richiedenti devono indicare nella domanda di sostegno;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- eventuali cause di esclusione;
- scadenza per la presentazione delle domande.

Il GAL dovrà mettere a disposizione di tutti i richiedenti le informazioni relative alle modalità di attuazione degli interventi ed in particolare le azioni del Piano di Azione relative all'intervento.

Al termine della stesura, la proposta di avviso pubblico (bando) viene sottoposta all'approvazione del Comitato direttivo del GAL, ai fini dell'istruttoria. Il Coordinatore in parallelo predispone l'avviso pubblico e il relativo VCM sul portale di Rete Rurale Nazionale.

Successivamente il bando viene trasmesso all'Autorità di Gestione e all'Organismo pagatore per la validazione.

A seguito della validazione il Comitato direttivo del GAL Valle d'Aosta approva la versione definitiva del bando e si procede alla sua pubblicazione sul sito dell'Associazione per il periodo indicato nel bando.

Selezione delle operazioni e presentazione delle proposte all'organismo responsabile della verifica finale

I soggetti interessati che hanno i requisiti per poter accedere ai contributi previsti dai bandi possono presentare al GAL le domande di sostegno.

La procedura si articola nelle seguenti fasi:

- predisposizione del bando e della relativa modulistica da parte del Coordinatore;
- approvazione del bando da parte del Comitato direttivo;
- pubblicazione del bando sul sito web del GAL e sugli Albi Pretori degli Enti Locali del territorio interessato dal GAL;

- ricevimento dei progetti: le proposte pervenute vengono protocollate all'atto del ricevimento;
- nomina di un'apposita commissione esterna da parte del Comitato direttivo;
- istruttoria dei progetti - analisi formale;
- istruttoria dei progetti - analisi di merito;
- adozione atto di aggiudicazione e relativa pubblicazione sul sito del GAL e comunicazione ai candidati degli esiti;
- pubblicazione dell'elenco dei beneficiari;
- concessione del contributo;
- comunicazione all'Autorità di Gestione dei progetti finanziati, non finanziati ed esclusi.

Qui di seguito sono riportate le procedure interne al GAL per la gestione delle domande di sostegno presentate in risposta ai bandi:

Tav.45- Procedura interna di gestione DDS

	Step della procedura	Soggetti responsabili e passaggi procedura interna del GAL				
		Attività	GAL	AdG (Assessorato Agricoltura)	Beneficiario	Organismo Pagatore AGEA
1	Predisposizione del bando pubblico	Coordinatore				
2	Approvazione del bando pubblico ai fini dell'istruttoria	Comitato direttivo				Deliberazione
3	Invio del bando all'AdG unitamente alla deliberazione di approvazione del Bando	Coordinatore				Lettera di trasmissione
4	Caricamento del bando su VCM	Coordinatore				
5	Concertazione del VCM del bando con AGEA	Coordinatore	Adg			
6	Validazione del bando da parte di AGEA					Comunicazione di validazione
7	Validazione del bando da parte dell'AdG					Comunicazione di validazione
8	Approvazione del bando pubblico ai fini della pubblicazione	Comitato direttivo				Deliberazione
9	Pubblicazione del bando sul sito e richiesta pubblicazione su Albo pretorio degli enti locali del territorio	Segreteria				
10	Presentazione delle domande di sostegno	c/o Ufficio GAL				Via PEC
11	Ricevuta di presentazione della domanda di sostegno	Ufficio GAL				Ricevuta via PEC
12	Protocollazione delle ricevute delle domande di sostegno	Segreteria				

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

13	Verifica rispetto a potenziali cause di incompatibilità dei membri della Commissione tecnica di valutazione					Modello esclusione cause di incompatibilità compilato da ciascun membro
14	Nomina della Commissione tecnica di valutazione con Deliberazione del Comitato direttivo	Comitato direttivo				Deliberazione
15	Verifica del rispetto dei tempi di presentazione e della completezza della documentazione presentata	RAF				Check list ricevibilità
16	Se necessario, lettera di richiesta di integrazione alla documentazione amministrativa	RAF e Coordinatore				Lettera richiesta di integrazioni
17	Eventuale ricezione delle integrazioni amministrative richieste					Lettera del beneficiario
18	Caricamento della ricevibilità della domanda su SIAN	RAF				Ricevuta caricamento della domanda con BARCODE
19	Firma della domanda di sostegno c/o ufficio del GAL	RAF				
	Chiusura fase ricevibilità	RAF				
20	Comunicazione della non ricevibilità della domanda Oppure Comunicazione dell'avvio del procedimento	Coordinatore				Lettera a firma del Coordinatore
21	Verifica dell'ammissibilità della domanda	RAF				
22	Istruttoria delle domande ammissibili	RAF				
23	<i>In caso di bandi rivolti alle aziende</i> Verifica del rispetto della normativa sugli aiuti di stato Segue la Registrazione dell'aiuto sul Registro Nazionale aiuti agricoli ed extra agricoli	RAF				Visura dell'azienda e Caricamento della domanda di sostegno
24	Verifica della regolarità contributiva (DURC)	Segreteria e RAF				Certificato di regolarità contributiva
25	Proposta di attribuzione dei punteggi delle domande di sostegno e proposta di	RAF + tecnico incaricato				Proposta punteggi all'interno del

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

	determinazione dell'importo del contributo					verbale dell'istruttoria
26	Redazione del verbale di istruttoria e firma del verbale da parte del RAF	RAF				Verbale istruttoria
27	Esame della domanda di sostegno da parte della Commissione tecnica di valutazione	Commissione tecnica di valutazione				Verbali della Commissione tecnica di valutazione
28	Attribuzione dei punteggi delle domande di sostegno e determinazione dell'importo del contributo	Commissione tecnica di valutazione				Verbali della Commissione tecnica di valutazione
29	Invio al beneficiario della comunicazione della spesa ammessa e del punteggio attribuito e richiesta di eventuali controdeduzioni	Coordinatore				Lettera di comunicazione della spesa ammessa e del punteggio
30	Ricezione di eventuali controdeduzioni					Lettera beneficiario
31	Eventuale riesame della domanda da parte della Commissione e revisione della spesa ammessa o dei punteggi attribuiti	RAF + Commissione tecnica di valutazione				Verbali Commissione
32	Predisposizione della graduatoria provvisoria	RAF + Commissione tecnica di valutazione				Verbale Commissione di valutazione
33	Verifica de minimis tramite visura	RAF				
34	Approvazione della graduatoria definitiva con deliberazione del Comitato direttivo (atto di concessione del contributo)	Comitato direttivo				Deliberazione del Comitato direttivo
35	Validazione del contributo sul registro nazionale degli aiuti di stato	RAF				Codici COR e VERCOR
36	Caricamento della domanda di sostegno su SIAN	RAF				
	Chiusura fase ammissibilità					
37	Comunicazione dell'atto di concessione <i>Oppure</i> Invio ai beneficiari della comunicazione di non ammissibilità	Coordinatore				Lettera con allegata la Deliberazione del Comitato direttivo quale atto di concessione del contributo

38	Publicazione dell'atto di concessione (delibera del Comitato direttivo) sul sito	Segreteria				
39	Invio del provvedimento all'Autorità di gestione	Segreteria	→			Lettera del Coordinatore
40	Attività di monitoraggio in itinere	Uffici del GAL				
41	Presentazione domanda di variante		←			
42	Istruttoria domanda di variante/comunicazione di adattamento tecnico	Uffici del GAL + consulente tecnico				
43	Presentazione della domanda di proroga		←			
44	Istruttoria domanda di proroga	Uffici del GAL				

Monitoraggio dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale e dei progressi compiuti

Per monitorare l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale sono stati fissati degli obiettivi misurabili. Gli indicatori previsti per ogni intervento sono stati accuratamente selezionati tra quelli specificati nel PSP e altri individuati appositamente per rispecchiare i temi specifici della Strategia e delle priorità del territorio: di prodotto (sulle attività sostenute), di risultato (sugli effetti immediati), di esito (di impatto, ovvero sul cambiamento complessivo desiderato), quantitativi e qualitativi.

Di numero limitato e quindi ben gestibili anche dalla struttura di gestione del GAL, gli indicatori risultano appropriati e pratici. Sono funzionali al monitoraggio stesso e, prevedendo correlati e realistici target da raggiungere, semplificano il processo di valutazione, consentono di quantificare con elevato grado di attendibilità i risultati effettivamente conseguiti e quindi di assumere, ove necessario e possibile, le misure più opportune per riallineare attività e progetti.

L'acquisizione delle informazioni risultanti dal monitoraggio della SSL, e soprattutto degli elementi di criticità, superati o meno, è parte integrante del processo di innovazione e di miglioramento. Da questo punto di vista, la stessa collettività locale potrà trarre insegnamenti e convalidare i risultati.

In tal modo si capitalizza il valore aggiunto della progettazione partecipata, sostenendo e consolidando lo sviluppo raggiunto.

La valutazione, intesa in senso prettamente regolamentare (art. 123 del Regolamento UE 2021/2115), è demandata alla competente Autorità di Gestione del CSR della Regione autonoma Valle d'Aosta. Conformemente a quanto previsto dai regolamenti comunitari, il GAL predispone un sistema di autovalutazione dell'efficienza e dell'efficacia della SSL e del suo impatto sul contesto di riferimento.

Il 20/02/2023, con DGR n. 147, il Governo regionale ha istituito il "Comitato di sorveglianza del PSR 14/22 e di monitoraggio del CSR 23/27" al quale sono state attribuite nuove funzioni, in linea con le disposizioni dell'articolo 124, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/2115.

Il "Comitato di sorveglianza del PSR 14/22 e di monitoraggio del CSR 23/27" si occuperà della valutazione della presente Strategia di sviluppo oltre a valutarne i risultati.

Modalità per attenuare il rischio di conflitto di interesse

Il GAL assicura che venga mantenuta la debita divisione delle responsabilità tra i diversi organi, al fine di garantire la trasparenza di ogni suo processo decisionale ed evitare qualsiasi potenziale conflitto di interesse. Il suo operato si basa sui seguenti principi:

- coloro che sono coinvolti nella redazione dei bandi della SSL non saranno coinvolti nella selezione dei progetti;
- il personale interno svolge solo valutazioni amministrative, le valutazioni tecniche vengono affidate all'esterno;
- chi si occupa della valutazione e selezione dei progetti e abbia interesse in un progetto candidato a bando è tenuto a dichiarare tale interesse e ad astenersi dal processo decisionale onde evitare conflitti di interesse.

Per quanto concerne le modalità per attenuare il rischio di conflitto di interesse il GAL Valle d'Aosta ha previsto all'art. 17 "Conflitto di interesse e incompatibilità" del Regolamento interno che l'associazione si attiene alle disposizioni previste dalla Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi all'Art. 6bis (Conflitto di interessi).

I membri del Comitato direttivo come previsto dalla Legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 "Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta" all' art. 31, comma 1 "Obbligo di astensione" devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri, del loro coniuge o di loro parenti o affini sino al quarto grado. Il divieto comporta anche l'obbligo di allontanarsi dall'aula durante la trattazione delle deliberazioni in questione.

L'obbligo di astensione si applica altresì agli organi individuali, il responsabile del procedimento e i consulenti esterni incaricati di pareri o di valutazioni tecniche, i quali, nelle medesime ipotesi, debbono astenersi dall'adottare gli atti di rispettiva competenza (art. 31, comma 3 Legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54), segnalando al soggetto titolare del potere sostitutivo, ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Il dipendente, pena la risoluzione dell'incarico, si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Il dipendente inoltre, pena la risoluzione del contratto, non potrà assumere incarichi professionali in progetti che possano creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere.

Definizione di procedure efficaci per la selezione dei progetti

Al fine di garantire la piena trasparenza nella selezione dei progetti presentati, il GAL individuerà nei bandi oltreché nella presente Strategia, puntuali criteri di priorità, che verranno valutati anche dall'Autorità di Gestione, attiverà inoltre un'ampia informazione dei suoi contenuti, anche attraverso incontri sul territorio come indicato nel piano di animazione.

Il responsabile dell'istruttoria eventualmente supportato da un consulente tecnico esterno, in sede di istruttoria delle domande di sostegno, dovrà predisporre un apposito verbale interno che andrà a firmare.

I progetti saranno valutati da un'apposita Commissione esterna che verrà nominata dal Comitato direttivo tramite apposita deliberazione. I componenti verranno selezionati in base alla competenza specifiche possedute dai singoli in relazione alle tematiche trattate nel bando.

In questa fase la Commissione, sulla base della documentazione prodotta dal responsabile dell'istruttoria, procede alla valutazione dell'idea progettuale nel suo complesso e degli obiettivi previsti e, nello specifico, delle condizioni di ammissibilità e dei costi ammissibili, partendo dalla scheda di autovalutazione presentata dal beneficiario, rispetto agli elementi indicati nel bando.

Il responsabile dell'istruttoria parteciperà alle sedute della Commissione tecnica di valutazione, in qualità di verbalizzante senza diritto di voto.

I progetti verranno valutati dal punto di vista amministrativo con riguardo a tutte le condizioni di ammissibilità nonché il rispetto della regolarità contributiva e assicurativa del beneficiario e della normativa comunitaria, nazionale e regionale. In tale fase verrà inoltre valutata la ragionevolezza delle spese previste.

A conclusione dei lavori, la Commissione tecnica di valutazione redige un verbale contenente la proposta di graduatoria da sottoporre all'approvazione definitiva del Comitato direttivo del GAL Valle d'Aosta.

6.6 Piano di monitoraggio e valutazione della SSL

Coerentemente rispetto alle disposizioni in materia di valutazione previste dal CSR 2023-2027, il piano di monitoraggio è finalizzato:

- alla verifica della coerenza del processo di definizione della SSL rispetto all'approccio Leader, della Strategia rispetto all'analisi dei fattori di vulnerabilità e di resilienza del territorio di riferimento, della SSL rispetto alla programmazione regionale;
- alla verifica dei progressi e i risultati della politica di sviluppo locale attuata attraverso il Piano;
- alla valutazione dell'impatto, dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi in esso previsti;
- alla valutazione degli effetti sull'ambiente degli interventi realizzati nell'ambito della SSL;
- a sostenere, attraverso analisi e valutazioni oggettive, il perseguimento degli obiettivi di sviluppo individuati in fase di progettazione;
- a sostenere la comunità locale nell'attività di autovalutazione e rimodulazione della Strategia, degli obiettivi e degli interventi.

Al fine di garantire il monitoraggio e la verifica dell'efficacia degli interventi realizzati rispetto alla Strategia e agli obiettivi di efficienza e di impatto della SSL, il GAL intende proporre l'introduzione di un Comitato di monitoraggio esterno, istituito con delibera dal Comitato direttivo che ne definisce le attribuzioni e composto da soggetti nominati su proposta dell'Assemblea dei soci.

L'idea è che il Comitato di monitoraggio esterno sia costituito da massimo 10 membri (espressi dai soci tra personalità rappresentative della realtà sociale, economica e imprenditoriale locale con visione sul sistema rurale complessivo) che avranno il compito di supervisionare la realizzazione della SSL e redigere

annualmente un rapporto circa lo stato di attuazione ed eventualmente proporre al Comitato direttivo del GAL accorgimenti per ricalibrare l'attività perché risponda agli obiettivi del documento.

Tale Comitato di monitoraggio esterno dovrà essere istituito con Delibera del Comitato direttivo, il quale dovrà approvare apposito Regolamento interno di funzionamento per controllo e monitoraggio delle operazioni e della SSL.

Il GAL, tramite la propria struttura di gestione e con il supporto del Comitato di monitoraggio costituito, e di eventuali ulteriori consulenze esterne nel caso si rendessero necessarie, assicura l'implementazione di un sistema di auto-valutazione, che permetta di prendere in esame i seguenti aspetti:

- la coerenza della Strategia, degli obiettivi e degli interventi della Strategia rispetto ai fabbisogni e alle potenzialità del territorio dell'area di riferimento (valutazione ex ante);
- l'efficacia, l'efficienza e l'impatto dei singoli interventi, delle modalità di impiego e gestione delle risorse finanziarie, da attuarsi periodicamente durante il periodo di programmazione e finalizzata all'attuazione di eventuali modifiche e correzioni (valutazione in itinere);
- l'efficacia e l'efficienza complessiva degli interventi realizzati, dell'impatto degli stessi e del grado di raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale (valutazione ex post).

Per quanto riguarda il grado di coerenza interna della SSL, il GAL ha svolto la necessaria valutazione ex ante in corso di definizione e affinamento della Strategia, degli obiettivi e degli interventi previsti all'interno del documento rispetto ai fabbisogni e alle potenzialità individuate dal lavoro di analisi e animazione territoriale svolto nella fase preparatoria.

La **valutazione ex ante** ha accompagnato l'intero processo di definizione della SSL, seguendo strettamente tutto l'iter di elaborazione del documento e si è svolta sia attraverso attività di analisi e di studio che di scambio e confronto con i portatori di interesse nei tavoli tematici e gli incontri organizzati nell'ambito dell'azione di ascolto e confronto con il territorio.

Osservazioni, giudizi, suggerimenti sono stati utili per anticipare le possibili conseguenze delle scelte operate nella SSL così da migliorare la proposta stessa.

L'attività di valutazione ex-ante si è estesa quindi a diversi aspetti dell'attività di programmazione:

- alla Strategia complessiva in termini di obiettivi, strumenti e risorse per far sì che questa fosse definita al meglio delle conoscenze disponibili e in modo realistico e coerente in relazione alle necessità e opportunità dei territori, nonché alle loro tendenze evolutive (valutazione della rilevanza degli obiettivi e della loro chiarezza);
- all'effettiva capacità degli strumenti prefigurati di raggiungere gli obiettivi con particolare riguardo per la dotazione finanziaria, la tempistica e l'organizzazione individuate per l'attuazione (valutazione dell'efficacia potenziale del programma e cioè dell'adeguatezza degli strumenti prescelti e delle risorse mobilitate rispetto agli effetti desiderati);
- all'orientamento e alle scelte di fondo che sovrintendono all'utilizzo delle risorse assegnate in rapporto ai quadri programmatici di riferimento che costituiscono un dato per lo specifico programma (valutazione di coerenza del programma rispetto ai principi condivisi e agli orientamenti già definiti che costituiscono la motivazione fondante della disponibilità delle risorse finanziarie che il programma utilizzerà).

La **valutazione in itinere** consiste in un processo continuo di monitoraggio del grado di efficacia, efficienza e dell'impatto degli interventi co-finanziati nell'ambito della SSL e delle modalità di organizzazione della struttura e di gestione delle risorse finanziarie. Tale valutazione è funzionale alla puntuale verifica della sussistenza di quei presupposti e di quelle condizioni che garantiscono la coerenza e l'utilità degli interventi rispetto al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità identificate. In sostanza, la valutazione in itinere deve essere preordinata a verificare che la SSL, nei termini in cui è stata elaborata ed è attuata, continui a rispondere alla logica complessiva della pianificazione.

Obiettivo prioritario di questa attività è dunque quello di consentire al GAL di adottare gli interventi correttivi più opportuni e adeguati a garantire un'efficace gestione amministrativa e finanziaria, una corretta attività di animazione e informazione, la rispondenza della SSL agli obiettivi e finalità identificate e precedentemente validate. Valutazioni intermedie dell'impatto degli interventi cofinanziati dalla SSL, attuate con il supporto del Comitato di monitoraggio, prevedono l'elaborazione di un rapporto di valutazione per ciascuna annualità del programma.

La valutazione in itinere della presente Strategia di Sviluppo Locale presuppone l'analisi:

- delle procedure decisionali e della gestione amministrativa e finanziaria del Piano (bandi pubblicati, tempistiche di istruttoria delle domande e concessione dei cofinanziamenti, rendicontazione delle spese, avanzamenti di spesa);
- degli elementi legati all'attività di informazione e animazione (numero delle attività realizzate, partecipazione dei soggetti interessati);
- dell'impatto dei progetti cofinanziati e del loro apporto al raggiungimento degli obiettivi della pianificazione;
- dell'impatto sull'ambiente degli interventi realizzati.

Per quanto riguarda il primo punto, la valutazione deve, nello specifico, analizzare i seguenti indicatori:

Tav.46- Indicatori gestione amministrativa-finanziaria

Indicatori amministrativi e finanziari	Descrizione
Numero di bandi pubblicati	Rispetto del cronoprogramma della SSL in relazione alla pubblicazione dei bandi
Tempi medi per conclusione istruttorie di valutazione	Tempistiche necessarie per la conclusione delle istruttorie di valutazione delle domande di sostegno ricevute
Domande di sostegno pervenute, richieste approvate, interventi realizzati	Numero di progetti presentati, percentuali di approvazione delle richieste, numero di interventi realizzati per ciascun ambito di intervento
Percentuali di spesa	Stato di avanzamento delle spese del GAL per le varie attività previste (erogazione di cofinanziamenti, attività di gestione e amministrazione, attività di animazione e informazione).

In relazione all'analisi degli elementi legati all'attività di animazione territoriale e di informazione, saranno considerati i seguenti indicatori:

Tav.47- Indicatori animazione

Indicatori attività di animazione territoriale e informazione	Descrizione
Numero di incontri di animazione, numero e tipologia di partecipanti	Quantità e qualità della partecipazione agli incontri di animazione territoriale
Numero di accessi al sito internet e tempi di permanenza	Efficacia del sito internet nel fornire le indicazioni richieste dai soggetti interessati in merito all'attività del GAL
Numero di profili social attivati, numero di post pubblicati, numero di follower	Efficacia dei profili social network attivati nell'informare sull'attività del GAL
Numero di accessi allo sportello territoriale #incontrailGAL per la richiesta di informazioni	Efficacia dello sportello nel fornire informazioni sull'attività del GAL
Numero di note stampa diffuse, numero di conferenze stampa organizzate, numero e tipologia delle pubblicazioni riguardanti l'attività del GAL su testate giornalistiche	Quantità e qualità dell'interazione del GAL con organi di stampa e di informazione di carattere specialistico e/o di rilevanza locale
Livello di soddisfazione degli utenti rispetto all'attività di animazione territoriale e informazione prestata	Percezione da parte degli utenti della qualità dei servizi di animazione e informazione sull'attività del GAL, rilevata mediante la somministrazione di questionari di customer satisfaction

La valutazione in itinere dei risultati degli interventi realizzati nell'ambito della SSL, presuppone, infine, l'individuazione di specifici indicatori di impatto che consentano di verificare in maniera oggettiva il grado di raggiungimento degli obiettivi e di soddisfacimento dei fabbisogni individuati, oltre che gli effetti dovuti alla realizzazione delle attività progettuali.

Tav.48- Indicatori risultato

Indicatori di risultato	Descrizione
Migliore organizzazione della filiera (R.10)	Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati corti, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC
Crescita e occupazione nelle zone rurali (R. 37)	Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC
Copertura LEADER (R. 38)	Quota di popolazione rurale coperta da strategie di sviluppo locale
Sviluppo dell'economia rurale (R. 39)	Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC
Collegare l'Europa Rurale (R. 41)	Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Impatto sull'ambiente	Questo indicatore considera l'impatto sull'ambiente dei diversi interventi attuati nell'ambito della SSL. Attraverso l'analisi degli effetti osservati a livello di singola iniziativa, è possibile ottenere un quadro complessivo degli effetti ambientali della SSL nel suo periodo di attuazione. In particolare si considera: utilizzo di procedure e tecniche di coltivazione e produzione agroalimentare sostenibili, utilizzo di macchinari certificati che prevedono un minor consumo di energia, produzione di energia da fonti rinnovabili.

La finalità di questa valutazione è mettere in luce i risultati e i primi impatti della SSL, evidenziare come risultati e impatti varino nei diversi contesti territoriali, approfondire alcune tematiche particolarmente rilevanti e fornire informazioni circa l'efficacia e l'efficienza dell'intervento.

Si intende rilevare con definite scadenze temporali quanto concretamente realizzato per valutarne gli effetti in termini di realizzazione, risultati e quando possibile di impatti, verificando il livello di efficacia

degli interventi rispetto agli obiettivi definiti per il sistema nel suo complesso, di efficienza, utilità e sostenibilità dei risultati.

La valutazione in itinere intende inoltre esaminare costantemente funzionalità e adeguatezza del sistema di gestione e del partenariato. Questa fase include l'analisi dell'effettivo quadro organizzativo ed istituzionale in cui si attua la Strategia, l'effettivo ruolo del Partenariato e l'esistenza delle condizioni istituzionali necessarie per la corretta attuazione del programma.

L'obiettivo è, sulla base dell'individuazione dei nessi causali fra il quadro organizzativo e istituzionale di implementazione e gli effetti del programma, elaborare indicazioni e suggerimenti per fornire ai soggetti decisori gli elementi necessari per pianificare eventuali azioni di miglioramento del sistema di attuazione SSL.

La valutazione **ex post** esamina l'efficacia e l'efficienza degli interventi, dell'impatto degli stessi e del grado di raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale, analizzando e giudicando, sulla base dei risultati della valutazione già disponibili, il rapporto tra l'impiego delle risorse e i risultati conseguiti. Verrà ultimata entro un anno dalla fine del periodo di programmazione della SSL. La valutazione ex post è un elemento importante e particolarmente indicativo.

Affinché l'attuazione della SSL possa far sedimentare negli stakeholders modalità operative replicabili positivamente, è essenziale stabilire cosa abbia funzionato e cosa invece non abbia dato i risultati sperati, e se il documento proposto abbia raggiunto i propri obiettivi, elencando punti di forza e debolezza del programma. La procedura operativa per la realizzazione della valutazione ex post prende avvio sostanzialmente da una serie di dati già acquisiti: quelli della valutazione ex ante (in cui sono esplicitati gli effetti attesi del programma e che sarà metro di paragone con quanto effettivamente realizzato e registrato attraverso l'attività di monitoraggio) e quelli della valutazione intermedia, per valutare se gli aggiornamenti in corso d'opera hanno effettivamente portato beneficio rispetto ai risultati attesi. La valutazione ex post conterrà elementi di valutazione di tipo quantitativo e qualitativo e sarà realizzata aggregando i risultati raccolti nelle varie fasi di monitoraggio dei diversi indicatori definiti nell'ambito della valutazione intermedia e descritti sopra. Il confronto tra le informazioni fornite dagli indicatori di impatto durante la valutazione intermedia e quelle registrate al termine del periodo di programmazione consente di definire con chiarezza e oggettività il grado di raggiungimento delle priorità e degli obiettivi della Strategia.

6.7 Cronoprogramma delle attività

Misura	Attività	2024				2025				2026				2027				2028				2029			
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
Sottointervento A Ambito principale - Bando filiere integrate (SRD 01, SRD 03, SRD 13 e SRD 14)	Redazione e approvazione del I bando																								
	Animazione territoriale e accompagnamento alla creazione delle filiere																								
	Pubblicazione del I bando																								
	Valutazione dei progetti																								
	Realizzazione interventi																								
	Monitoraggio delle filiere finanziate																								
	Redazione e approvazione del II bando																								
	Animazione territoriale e accompagnamento alla creazione delle filiere																								
	Pubblicazione del II bando																								
	Valutazione dei progetti																								
	Realizzazione interventi																								
Monitoraggio delle filiere finanziate																									
Sottointervento A Ambito complementare - Bando servizi (SRD 04, SRD09)	Redazione e approvazione del bando																								
	Animazione funzionale ad attivare le coprogettazioni dal basso nelle diverse aree																								
	Pubblicazione del bando																								
	Valutazione dei progetti																								
	Realizzazione interventi																								
Sottointervento A Azione a regia GAL	PRD1 Modelli per la transizione ecologica del territorio GAL																								
	Att. 1 Transizione ecologica degli uffici del GAL																								
	Att. 2 Supporto agli Enti locali nell'attuazione del PEAR																								
	Att. 3 Definizione di protocolli e linee guida agroambientali																								
	Att. 4 Supporto alle aziende per lo sviluppo di azioni di economia circolare																								
Sottointervento A Progetti di cooperazione interterritoriale	PC1 Progetto di cooperazione interterritoriale Modello per una fruizione smart dei territori																								
	Att. 1 Mappatura delle buone pratiche																								
	Att. 2 Promozione della cultura dell'accoglienza inclusiva tra i portatori di interesse																								
	Att. 3 Realizzazione del modello																								
	PC2 Progetto di cooperazione interterritoriale Tour del Monte Rosa for all																								
	Att. 1 Coprogettazione con i portatori di interesse																								
	Att. 2 Studio di fattibilità percorso																								
	Att. 3 Immagine coordinata e segnaletica																								
Att.4 Applicazione modello al percorso																									
Sottointervento B	B.1 Gestione e animazione																								
	B.2 Animazione territoriale																								

6.8 Indicazione di un conto corrente dedicato

Il Gruppo di Azione Locale Valle d'Aosta, ha un proprio conto corrente dedicato aperto presso la filiale della Banca Popolare di Sondrio.

6.9 Indicazione di come il Gal prevede di gestire una contabilità separata di tutte le operazioni finanziarie

Il GAL Valle d'Aosta gestisce una contabilità separata di tutte le operazioni finanziarie relative all'intervento SRG06 "Sostegno allo sviluppo locale Leader" del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027.

7. Piano di finanziamento per la Strategia, compresa la dotazione prevista da ciascun Fondo SIE interessato

Modello 7

MISURA	intervento	Totale contributo pubblico (€.)	Totale FEASR -40,70%	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Sottointervento A	Ambito principale - Bando filiere integrate									
	SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	€ 600.000,00	€ 244.200,00				€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 50.000,00
	SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	€ 300.000,00	€ 122.100,00				€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00
	SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	€ 600.000,00	€ 244.200,00				€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 50.000,00
	SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	€ 850.000,00	€ 345.950,00				€ 100.000,00	€ 300.000,00	€ 350.000,00	€ 100.000,00
	Ambito complementare - Bando servizi									
	SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali	€ 1.200.000,00	€ 488.400,00				€ 200.000,00	€ 400.000,00	€ 500.000,00	€ 100.000,00
	SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	€ 600.000,00	€ 244.200,00				€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 50.000,00
	Progetto a regia "Modelli per la transizione ecologica"	€ 279.450,00	€ 113.736,15		€ 8.000,00	€ 32.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 99.450,00	
	Progetto di cooperazione interterritoriale "Modello per una fruizione smart dei territori"	€ 40.000,00	€ 16.280,00			€ 8.000,00	€ 32.000,00			

GAL VALLE D'AOSTA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

	Progetto di cooperazione interterritoriale "Tour del Monte Rosa for all"	€ 60.000,00	€ 24.420,00				€ 15.000,00	€ 45.000,00		
	TOTALE Sottointervento A	€ 4.529.450,00	€ 1.843.486,15							
Sottointervento B	Sottointervento B.1 Gestione	€ 983.050,00	€ 400.101,35			€ 231.305,88	€ 231.305,88	€ 231.305,88	€ 231.305,88	€ 57.826,47
	Sottointervento B.2 Animazione territoriale	€ 257.500,00	€ 104.802,50			€ 60.588,24	€ 60.588,24	€ 60.588,24	€ 60.588,24	€ 15.147,06
	TOTALE Sottointervento B	€ 1.240.550,00	€ 504.903,85							
TOTALE		€ 5.770.000,00	€ 2.348.390,00		€ 8.000,00	€ 331.894,12	€ 1.208.894,12	€ 1.806.894,12	€ 1.941.344,12	€ 472.973,53

